Regione Puglia | Comune di Apricena | Comune di Cagnano Varano | Comune di Carpino | Comune di Ischitella | Comune di Lesina | Comune di Poggio Imperiale | Comune di San Nicandro Garganico | Comune di Vico del Gargano | Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

PROGRAMMA D'AREA INTEGRATO

"I Laghi del Gargano"

Legge Regionale 22 dicembre 2017, n.63

"Norme per programmi d'area integrati"

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PRELIMINARE

Coordinatori tecnico-scientifico e redattori:

Prof. Ing. Pasquale Dal Sasso

Ing. Stefano Dal Sasso

Ing. Umberto Gallo

Coordinatore del progetto:

Dott. Antonio Salvatore Trombetta

Hanno partecipato al progetto:

Dott. Roberto Iafisco

Dott. Gianfranco Pazienza

Dott. Franco Severo

Dott.ssa Sabrina Pupillo

Dott. Enzo Tommasone

Dott. Amalio Trombetta

Data:
Giugno 2021

Presentazione...ma anche conclusione e ringraziamenti

Quando candidammo sul bando "Processi partecipativi" della Regione il lavoro sulla redazione del Programma d'Area Integrato Laghi Garganici, eravamo motivati dalla forte volontà di far crescere tra i cittadini e le imprese l'idea che era possibile valorizzare turisticamente i laghi di Lesina e Varano.

Il Più importante patrimonio ambientale della Puglia con un portato di biodiversità ecosistemica e di varietà di habitat, soggetti a tutela ma mai inseriti in programmi organici di intervento che trasformassero i vincoli in opportunità di sviluppo, racconta oggi di un territorio mortificato da insediamenti abusivi, centri storici collassati, patrimonio rurale abbandonato.

Eppure il turismo lacuale è una parte importante dell'economia turistica nazionale ed i laghi di Lesina e Varano sono di particolare bellezza. Il Lesina attrae per il suo water-front antico ma recuperato con intelligenti interventi negli ultimi 20 anni; con la vastità ed integrità della sua macchia mediterranea. Il Varno affascina per il paesaggio che lo contorna, con i suoi vasti uliveti e mandorleti.

Abbiamo lavorato con passione e convinzione perchè abbiamo incontrato passione e convinzione tra i nostri interlocutori. Tutti convinti che era possibile e necessario lanciare la sfida della valorizzazione turistica dei laghi.

Pensavamo di mettere in campo un programma che facesse crescere le proposte non solo nel dibattito ma anche nella frequentazione dei luoghi, nella presa di coscienza della bellezza del territorio attraverso l'apertura di "finestre" che molto spesso restano chiuse allo sguardo dei cittadini abituati ad un paesaggio che per gli ospiti è invece unico. Pensavamo di nutrire l'amore che tutti proviamo verso questa terra baciata da Dio (dove trovi terra ed acqua che si incontrano, mutano si allontanano per costruire paesaggi ed ambienti unici) ma abbiamo dovuto ripensare il nostro progetto a causa dell'insorgere del COVID. Niente più riunioni in presenza, passeggiate al Bosco Isola, visite agli insediamenti abusi o alle cave, ne degustazione di prodotti tipici.

Non ci siamo fermati ed abbiamo proseguito provando a trasferire a tutti quelli che avevano aderito al processo partecipativo il nostro entusiasmo.

Il Processo partecipativo costituiva la novità di tutta questa nostra proposta. Lo sviluppo di un territorio, sia esso economico, sociale, culturale se vuole essere sostenibile deve crescere insieme alla gente. Non è una grande novità. Già Gramsci molti anni fa evidenziava che il popolo fa quello per cui è maturo, anticipando

concetti oggi più condivisi. Le cose nuove marciano con difficoltà ma siamo riusciti lo stesso ad appropriarci di tecnologie innovative (le video conferenze) per andare avanti e portare a conclusione il processo. Abbiamo scoperto un mondo che continueremo a frequentare: Le Pro Loco, che animano con impegno i piccoli comuni dei laghi; i produttori di prodotti tipici con cui abbiamo realizzato la DE.CO. Laghi del Gargano; i tecnici dei Comuni ma anche i tecnici locali che si sono appassionati a proporre interventi condividendo l'approccio procedurale che abbiamo proposto: si programma in modo coerente con la programmazione sovracomunale, ed in Puglia ce n'è di importante, ad iniziare dal PPTR, ed accettando le sfide poste dalle programmazioni più innovative: la mobilità lenta è tra queste.

Abbiamo interloquito con i Sindaci, abituati a lavorare sui bandi e meno sulla costruzione di una visione strategica di sistema per un territorio.

Crediamo che questo nostro impegno e l'impegno di tutti gli aderenti abbiamo tracciato un primo solco importante per far crescere la cultura della partecipazione e della programmazione condivisa; del confronto e del governo dei conflitti che quando interessano i livelli locali deve essere esercitato costantemente se non si vogliono far abortire tutte le proposte che innovano e vogliono trasformare il territorio.

Abbiamo conosciuto belle persone.

Alcune le abbiamo perse durante il percorso a causa del COVID. Abbiamo lavorato con l'animo in lutto per la perdita di persone care. Tra queste dobbiamo ricordare, per l'impegno che aveva posto nel processo partecipativo, il Sindaco di San Nicandro Garganico: il dott. Ciavarella Costantino, presidente del coordinamento istituzionale dei Sindaci sottoscrittori del protocollo d'intesa che ci ha portato a prefigurare il processo partecipativo. Costantino era convinto che era possibile costruire un futuro diverso per la nostra terra e per le nostre comunità che voleva vedere rifiorire soprattutto dal permanere qui dei giovani.

A lui non è stato concesso godere di questi risultati, speriamo che l'impegno delle comunità lacustri e soprattutto degli uomini e delle donne che governano la Regione Puglia possa consentire alle generazioni future di essere protagoniste di questo grande cambiamento.

Vogliamo ringraziare tutti i politici, Sindaci e Assessori delegati, che ci hanno supportato in questa attività:

Bianca Matera per il Comune di Apricena, Alfonso D'Aloiso e Marcello Di Nunzio per Poggio Imperiale, Pasquale Tucci, Roberto Cristino e successivamente, Giuseppe Stefania per Lesina, Claudio Costanzucci e a

Michele Coccia per Cagnano Varano, Santino Basanisi e Gianni Di Mauro per Carpino, Carlo Guerra e Annarita Russo per Ischitella, Michele Sementino per Vico del Gargano.

Un ringraziamento particolare a Michele Pupillo, presidente provinciale della CNA di Foggia che non solo ci ha lasciato fare ma si è anche innamorato dei laghi del Gargano.

Ringraziamo in modo particolare Carmela Cataluddi che si è trovata ad amministrare il Comune di San Nicandro Garganico in un momento particolare dopo la morte di Costantino Ciavarella e, conseguentemente a presiedere il coordinamento istituzionale referente del progetto partecipativo. Ha svolto questo incarico con interesse e competenza apportando le sue proposte e le sue idee ben supportata dal lavoro tecnico del dott. Roberto Soccio che con professionalità ci ha accompagnati fino al risultato finale realizzando una esperienza nuova per l'attività amministrativa ordinaria.

Un grazie finale allo staff che ci ha accompagnati in questo lavoro

dott. Antonio Trombetta

responsabile unico del progetto

Prof. Otto dal Sasso

responsabile tecnico-scientifico

1	**PREMESSA**	**pag. 6**
2	**LA LEGGE REGIONALE N. 63/2017**	**pag. 7**
3	**IL PROTOCOLLO D'INTESA**	**pag. 9**
4	**L'AMBITO TERRITORIALE PROPOSTO**	**pag. 11**
4.1	**Criticità dell'ambito territoriale**	**pag. 11**
	4.1.1 **Analisi della dotazione infrastrutturale**	**pag. 11**
	4.1.2 **Marginalità territoriale**	**pag. 12**
	4.1.3 **Marginalità economica e sociale**	**pag. 14**
4.2	**Le principali infrastrutture**	**pag. 19**
4.3	**La struttura produttiva**	**pag. 20**
4.4	**Le attrattività del territorio**	**pag. 25**
	4.4.1. Le attrattività culturali	**pag. 25**
	4.4.2. Il Patrimonio ambientale	**pag. 27**
	4.4.3. Gli eventi	**pag. 28**
	4.4.3.9. Considerazioni finali sugli eventi culturali	**pag. 32**
4.5	**La proposta enogastronomica**	**pag. 32**
5	**MOTIVAZIONI PER LA SCELTA DELL'AMBITO TERRITORIALE**	**pag, 34**
6	**ANALISI S.W.O.T.**	**pag. 38**
6.1	**Punti di forza**	**pag. 43**
6.2	**Punti di debolezza**	**pag. 44**
6.3	**Opportunità**	**pag. 44**
6.4	**Minacce**	**pag. 45**
	6.4.1 **Ritardi**	**pag. 46**
	6.4.1.1 L'attività di pesca nei laghi del Gargano	**pag. 46**
	6.4.1.2 L'Attività di ittiturismo e di pesca turismo	**pag. 47**
	6.4.1.3 L'attività di trasporto persone con natanti	**pag. 48**
	6.4.1.4 Il Piano delle coste	**pag. 48**
7	**IL PERCORSO PARTECIPATIVO**	**pag. 50**
8	SCHEDE INTERVENTI	pag. 53
9	Quadro economico degli interventi proposti	pag. 96
10	Quadro economico in base alle missioni del PNRR	pag. 98
11	Tavola Interventi di sistema	pag. 100
12	Tavola Risorse ambientali e paesaggistiche	pag. 101
13	Tavola Individuazione interventi	pag. 102

1 PREMESSA

Attraverso la L.R. n. 63 del 22/12/2017 "**Norme per programmi d'area integrati**", la Regione Puglia, al fine di accrescere l'integrazione fra gli Enti locali, il coordinamento delle iniziative, l'impiego integrato delle risorse finanziarie, promuove la predisposizione e la realizzazione di **Programmi d'Area Integrati** (P.d.A.).

In data 31/10/2018 la **C.N.A.** (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa) **della Provincia di Foggia** ha invitato i Comuni di **Apricena**, **Cagnano Varano**, **Carpino**, **Ischitella**, **Lesina**, **Poggio Imperiale**, **San Nicandro Garganico** e **Vico del Gargano** ad un incontro per verificare la disponibilità delle suddette Amministrazioni ad aderire alla redazione di un Programma d'Area Integrato riguardante la zona dei **Laghi del Gargano**.

A valle di un articolato percorso riguardante la predisposizione di una proposta preliminare, in data 16/05/2019 è stato sottoscritto un **protocollo d'intesa tra i suddetti soggetti e la Regione Puglia**, nella persona dell'Assessore con delega alla Pianificazione Territoriale – Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche abitative per la proposta di un Programma d'Area Integrato, quale modello di sviluppo locale integrato, e l'esercizio associato di funzioni non obbligatorie quale avvio di un processo di riorganizzazione ed innovazione amministrativa.

2 LA LEGGE REGIONALE N. 63/2017

La L.R. n. 63 del 22/12/2017 "**Norme per programmi d'area integrati**" al fine di accrescere l'integrazione fra gli enti locali, il coordinamento delle iniziative, l'impiego integrato delle risorse finanziarie, promuove la predisposizione e la realizzazione di Programmi d'Area Integrati.

I P.d.A. sono un metodo di governo del territorio, per la costruzione, implementazione e attuazione della programmazione regionale, con il concorso dei cittadini, delle loro rappresentanze e delle forze sociali e sono una **modalità di programmazione negoziata**, coerente con le previsioni indicate dagli strumenti regionali di programmazione **al fine di accrescere l'attrazione e la competitività del sistema territoriale**.

Il P.d.A. viene promosso dalla Giunta regionale, nel caso in cui gli enti locali ricompresi nell'ambito territoriale indicato siano essi stessi i promotori di un modello di sviluppo locale integrato, per un esercizio associato delle funzioni non obbligatorie e di un processo di riorganizzazione e innovazione amministrativa.

Il P.d.A. rappresenta un **complesso di interventi finalizzati alla valorizzazione di aree territoriali caratterizzate da peculiari situazioni economiche, sociali, culturali e ambientali**, nonché di aree urbane per le quali appaiono necessari interventi rilevanti di riqualificazione o di recupero, **per la cui realizzazione sia necessaria l'azione coordinata e integrata di soggetti pubblici o privati e l'utilizzo di strumenti finanziari diversificati**.

Il P.d.A. viene attuato secondo le modalità previste dall'articolo 12 della L.R. 28/2001; si svolge tra Regione Puglia, enti locali e altri soggetti pubblici o a partecipazione pubblica, delle parti sociali e dei soggetti privati interessati, ed è teso a raggiungere elevati livelli di integrazione progettuale nel territorio, per una sostenibilità ambientale e sociale dello sviluppo, per una crescita intelligente e inclusiva.

Il P.d.A. può prevedere la stipula di "Accordi per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese" aventi per oggetto nuovi insediamenti produttivi di imprese o aggregazioni di imprese per programmi di riconversione produttiva, o di riqualificazione di aree urbane o turistiche, che si caratterizzano per il valore degli investimenti, la crescita di capacità competitiva, la sostenibilità ambientale, di tutela e incremento dell'occupazione.

Il P.d.A. è predisposto con risorse dei soggetti promotori, Regione Puglia, Comuni e di altri livelli istituzionali, e realizzato con fondi comunitari, nazionali e regionali.

Le aree oggetto del Programma d'Area comprendono più comuni della Regione Puglia **per un ambito territoriale non inferiore a sessantamila abitanti** e/o parte del territorio di una città. Nel caso in cui le finalità del programma siano da ricondurre a ragioni di marginalità territoriale, economica o sociale, dovrà essere motivato dal **carattere periferico dell'area**, oltre a indici di invecchiamento e disoccupazione, inferiori alla media regionale.

Qualora l'obiettivo del programma sia rappresentato da ragioni di innovazione e competitività, di infrastrutturazione o riqualificazione, da obiettivi ambientali o di salvaguardia del patrimonio culturale e paesaggistico del territorio, le motivazioni devono trovare fondamento nella specificità e particolare interesse che rivestono gli obiettivi perseguiti, nelle priorità della programmazione regionale.

3 IL PROTOCOLLO D'INTESA

Le premesse alla base del protocollo d'intesa sottoscritto il 16/05/2019 sono le seguenti:

- la **continuità geografica e territoriale** dei Comuni coinvolti;
- le **connessioni** ed i legami di tipo storico-culturale, naturalistico e dell'omogeneità delle risorse paesaggistiche identitarie presenti nei territori comunali;
- le **politiche regionali** per lo sviluppo dei territori che indirizzano verso forme di intercomunalità per l'attivazione di strategie ed azioni per la programmazione e la pianificazione economica e territoriale;
- il **patrimonio di progettualità** espresso nel tempo dalle Amministrazioni Comunali coinvolte, da cui emerge il ruolo strategico di risorse territoriali legate alla presenza dei due laghi costieri di Lesina e di Varano ed al patrimonio naturalistico e culturale (centri storici medievali, beni culturali diffusi quali masserie, chiese, emergenze archeologiche, ecc.) che lega i territori ricadenti nel Parco Nazionali del Gargano;
- la volontà di avviare **azioni condivise di tutela, promozione, valorizzazione territoriale** al fine di poter rappresentare i valori sopra espressi in forma omogenea e condivisa mediante azioni di marketing territoriale.

Nell'ambito della programmazione di breve, medio e lungo periodo, i soggetti coinvolti mirano a **condividere le azioni e le risorse territoriali, culturali e naturalistiche** che costituiscono la base su cui fondare lo sviluppo dei relativi territori in idea "aggregante" comune.

Per questo si intende promuovere un **processo di programmazione negoziata**, coerente con le previsioni indicate dagli strumenti regionali di programmazione, **al fine di accrescere l'attrazione e la competitività del sistema territoriale**.

I soggetti firmatari assumono l'impegno di individuare le idee comuni e condivise, da esplicitare in un quadro comune programmatico strategico ed allo stesso tempo **individuare, per ciascuna Amministrazione, le specificità locali su cui fondare le azioni di rilancio del territorio**, anche attraverso il recupero di aggregati urbani come i centri storici e gli insediamenti turistici, in un processo partecipato e condiviso dalle medesime Amministrazioni.

Le stesse daranno vita in forma associata ad un Ufficio di programmazione e pianificazione, che avvierà nel breve periodo una prima progettualità specifica di valorizzazione del territorio e delle emergenze storico-culturali e naturalistiche che li accomunano. Questo Ufficio avrà il compito di redigere una proposta di Piano d'Area Integrato da sottoporre all'attenzione della Regione Puglia e di coordinare le attività di coinvolgimento dei soggetti sociali ed economici presenti sul territorio.

Si ritiene strategico per lo sviluppo dell'ambito territoriale:

- **avviare processi di recupero e rifunzionalizzazione di aree degradate o a rischio degrado** come i centri storici e gli insediamenti turistici abusivi, anche con interventi sperimentali di messa in sicurezza antisismica;
- **sistematizzare la fruizione sostenibile dei Laghi di Lesina e di Varano**, potenziandone le dotazioni infrastrutturali;
- **realizzare una rete di mobilità lenta e garantire l'accessibilità all'area**;
- **migliorare la qualità dello spazio pubblico**, soprattutto per i centri turistici costieri;
- realizzare la **messa in rete del patrimonio artistico e culturale** al fine di consentirne la fruizione.

4 L'AMBITO TERRITORIALE PROPOSTO

L'ambito territoriale proposto coincide con la **porzione settentrionale del promontorio del Gargano, dominata dalla presenza dei due laghi costieri** della Puglia, il **Lesina** e il **Varano**, e consiste nel territorio dei Comuni limitrofi ai due bacini (**Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Lesina, Poggio Imperiale e San Nicandro Garganico**), oltre a quello di **Apricena** e di **Vico del Gargano**.

Gli otto comuni coinvolti sommano una superficie territoriale pari a 1.002,34 kmq, circa il 14,30% della superficie territoriale della provincia di Foggia.

La **popolazione residente al 2018** in detto ambito ammonta a **60.822 abitanti**, pari al **9,72% della popolazione della provincia di Foggia**, con una incidenza della popolazione straniera pari al 5,22%.

Come risulta evidente dall'analisi del tasso di crescita, valutato nel periodo 1981 – 2017, la maggior parte dei comuni ricompresi nell'ambito territoriale individuato è in pieno **declino demografico**.

Comune	Superficie territoriale [kmq]	Popolazione residente (01/01/2018 – ISTAT)	Densità territoriale [ab/kmq]	Tasso di crescita (1981 – 2017)	Popolazione straniera residente (01/01/2018 – ISTAT)
Apricena	172,51	13.174	76,37	2,41	773
Cagnano Varano	166,84	7.194	43,12	-7,26	145
Carpino	80,05	4.101	51,23	-8,35	304
Ischitella	85,46	4.411	51,61	-1,04	325
Lesina	160,16	6.347	39,63	-0,16	555
Poggio Imperiale	52,88	2.697	51,00	-8,83	298
San Nicandro Garganico	173,36	15.224	87,82	-6,78	506
Vico del Gargano	111,08	7.674	69,08	-4,09	273
Totale	**1.002,34**	**60.822**	**58,73**	**-4,26**	**3.179**

Tabella 1 – Statistiche demografiche dell'ambito territoriale

a. Criticità dell'ambito territoriale

i. Analisi della dotazione infrastrutturale

Si tratta di un'**area periferica**, storicamente marginalizzata dal resto del territorio regionale per la **scarsa infrastrutturazione**, resa complessa dall'ostacolo naturale costituito dal promontorio del Gargano, massiccio montuoso isolato che si erge tra il mare Adriatico e il Tavoliere.

L'**autostrada Adriatica A14**, secondo asse meridiano della penisola italiana, **lambisce appena l'ambito proposto**, attraversando marginalmente i territori di Apricena, Poggio Imperiale e Lesina. I caselli autostradali di San Severo e di Poggio Imperiale costituiscono le uniche porte di accesso al sistema infrastrutturale riservato al **trasporto su gomma** della porzione settentrionale del Gargano che si fonda essenzialmente sulle due strade a scorrimento veloce SS693 e SS89. I due assi viari convergono tra loro in prossimità della sponda

occidentale del Lago Varano per poi proseguire pressoché parallelamente, attraverso i territori comunali di Cagnano varano, Carpino, e Ischitella. Qui i due tracciati si separano nuovamente per poi concludersi in corrispondenza del territorio comunale di Vico del Gargano, dove vanno ad intercettare la SS528, che costituisce uno dei due assi viari, tra loro paralleli, che riconnettono la costa sud alla costa nord del Gargano.

Con riferimento al **trasporto su ferro**, in corrispondenza della stazione di San Severo, il fascio ferroviario proveniente da sud si biforca: un tratto prosegue verso nord-ovest, andando a costituire la dorsale adriatica; un tratto, di competenza delle **Ferrovie del Gargano**, prosegue in direzione nord-est e, dopo aver attraversato i territori di Apricena, San Nicandro Garganico, Cagnano Varano, Carpino, Ischitella e Rodi Garganico, si conclude nel territorio comunale di Vico del Gargano, in località Calenella, lasciando di fatto sguarnita la porzione residuale del promontorio.

La provincia di Foggia risulta inoltre dotata di un aeroporto civile, il Gino Lisa, situato a circa 3 km dal centro della città di Foggia, raggiungibile con servizio bus-navetta. Lo scalo tuttavia è ancora oggi poco utilizzato per mancanze infrastrutturali e mancanza di volontà politica.

È dotato di eliporto, utilizzato dalla compagnia Alidaunia per voli verso il Gargano (Isole Tremiti, Peschici, San Giovanni Rotondo e Vieste) e il Subappennino Dauno (Celenza Valfortore).

L'aeroporto di Foggia è attualmente fra gli scali meno utilizzati d'Italia e, secondo fonti dell'Assaeroporti, ha un traffico passeggeri che arriva appena alle 170 unità giornaliere, tutte riconducibili al traffico elicotteristico, stante la sospensione di voli aerei regolari dal novembre 2011.

ii. Marginalità territoriale

La **posizione marginale dell'ambito territoriale individuato** è confermata dagli studi condotti sul territorio nazionale dal Comitato Nazionale per le "Aree Interne". Per "**Aree Interne**" si intendono ampie porzioni del territorio nazionale, caratterizzate dalla presenza di piccoli centri urbani che, anche a causa della **distanza dai centri di offerta di servizi essenziali** nell'ambito dell'istruzione, della salute e della mobilità, hanno subìto un **graduale processo di marginalizzazione**, tradottosi in **declino demografico**, **calo dell'occupazione** ed **uso e tutela del suolo nonché del patrimonio storico culturale non adeguati**.

La metodologia definita dal Comitato Nazionale per le Aree Interne distingue:

- i "**centri**", ovvero i comuni dotati della capacità di offerta di alcuni servizi essenziali. Tra di essi si distinguono i **poli**, i **poli intercomunali** e la **cintura**;

- i “**comuni interni**”, ovvero i **territori intermedi**, **periferici** e **ultraperiferici** delimitati in base ad un indicatore di accessibilità, calcolato in termini di minuti di percorrenza rispetto al polo più prossimo.

Specificamente per la Puglia è possibile individuare, come aree interne, il promontorio del Gargano, l’area dei Monti Dauni, la Murgia e il Basso Salento.

In particolare la Provincia di Foggia presenta il maggior numero di comuni classificati, secondo tale metodologia, come “periferici” ed “ultraperiferici”.

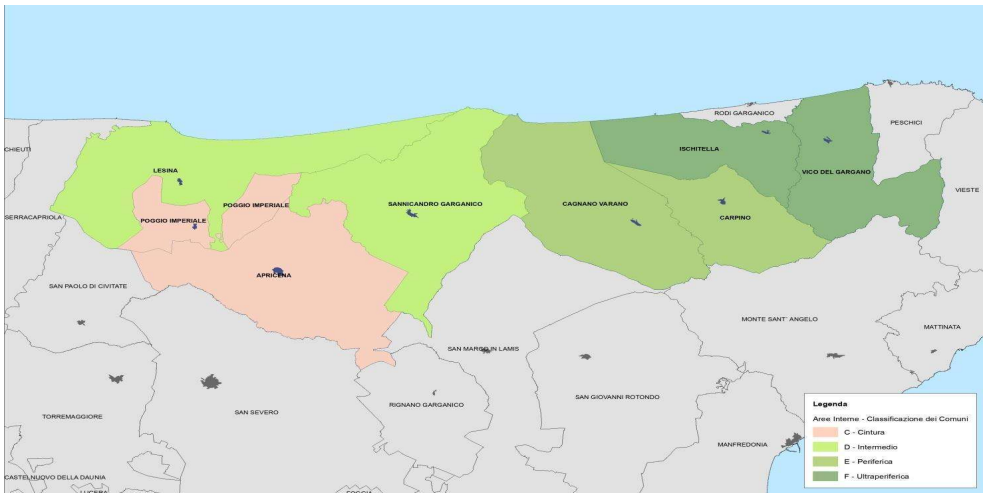


Figura 1 – Individuazione dei Comuni ricadenti nell’Area Interna

Nello specifico, i comuni ricadenti nell’ambito proposto sono così classificati:

Comune	Superficie territoriale [kmq]	Classificazione “Aree Interne”
Apricena	172,51	C – Cintura
Cagnano Varano	166,84	E – Periferica
Carpino	80,05	E – Periferica
Ischitella	85,46	F – Ultraperiferica
Lesina	160,16	D – Intermedio
Poggio Imperiale	52,88	C – Cintura
San Nicandro Garganico	173,36	D – Intermedio
Vico del Gargano	111,08	F – Ultraperiferica

Tabella 2 – Classificazione dell’Area Interna

L’ambito di intervento pertanto può essere classificato nel suo complesso come “Area Interna” in quanto l’incidenza dei Comuni classificati come “D – Intermedio”, “E – Periferica” e “F – Ultraperiferica” (77,51%) è maggiore di quella dei Comuni classificati come “C – Cintura” (22,49%):

Comune	Superficie territoriale [kmq]	Classificazione “Aree Interne”
C - Cintura	225,39 kmq	22,49%
D - Intermedio	333,52 kmq	33,27%
E - Periferica	246,89 kmq	24,63%
F - Ultraperiferica	196,54 kmq	19,61%

Tabella 3 – Incidenza dell'Area Interna

iii. Marginalità economica e sociale

Come detto la distanza dai centri di offerta di servizi essenziali nell'ambito dell'istruzione, della salute e della mobilità, hanno determinato un graduale **processo di marginalizzazione**, tradottosi in **declino demografico** e **calo dell'occupazione**. Tale declino è confermato dall'**analisi del dato demografico** relativo in particolare all'invecchiamento e alla disoccupazione. Nel presente paragrafo si analizzeranno i dati demografici e si porrà l'attenzione sugli indici di vecchiaia, l'indice di attività e di disoccupazione dell'ambito territoriale individuato con la media regionale al fine di dimostrare l'effettiva marginalità dell'ambito territoriale. Analizzando l'andamento demografico a partire dal 2001 fino al 2019 è possibile leggere facilmente la tendenza di quasi tutti i comuni dell'area ad una riduzione di popolazione. Si tratta di un processo che ha portato alla perdita di 7.860 abitanti in 19 anni con una forte concentrazione in tre comuni (San Nicandro G. e Cagnano Varano e Carpino). Si distingue l'andamento demografico dei Comuni di Lesina e di Ischitella che registrano una maggiore stabilità rispetto agli altri Comuni.

Comune	2001	2011	2019	Saldo 2019-2001
Apricena	13.637	13.455	12.812	-825
Cagnano Varano	8.611	7.433	6.877	-1.734
Carpino	4.709	4.302	3.972	-737
Ischitella	4.529	4.319	4.342	-187
Lesina	6.273	6.296	6.225	-48
Poggio Imperiale	2.882	2.857	2.587	-295
San Nicandro Garganico	18.022	15.890	14.621	-3.401
Vico del Gargano	8.126	7.859	7.493	-633
Totale	**66.789**	**62.411**	**58.929**	**-7.860**

Tabella 4 – Andamento demografico

Comune	2011-2001		2019-2001		2019-2011	
Apricena	-182	-1,33%	-825	-6,05%	-643	-4,78%
Cagnano Varano	-1.178	-13,68%	-1.734	-20,14%	-556	-7,48%
Carpino	-407	-8,64%	-737	-15,65%	-330	-7,67%
Ischitella	-210	-4,64%	-187	-4,13%	23	0,53%
Lesina	23	0,37%	-48	-0,77%	-71	-1,13%
Poggio Imperiale	-25	-0,87%	-295	-10,24%	-270	-9,45%
San Nicandro Garganico	-2.132	-11,83%	-3.401	-18,87%	-1.269	-7,99%
Vico del Gargano	-267	-3,29%	-633	-7,79%	-366	-4,66%
Totale	**-4.378**	**-6,55%**	**-7.860**	**-11,77%**	**-3.482**	**-5,58%**

Tabella 5 – Variazioni percentuali della popolazione

Questo andamento è la risultanza sia del saldo naturale della popolazione che del saldo migratorio.

Questo andamento ha chiaramente anche una ricaduta sull'indice di vecchiaia.

L'**indice di vecchiaia** rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi.

L'**indice di vecchiaia** (relativo all'anno 2017 – Dato ISTAT) del comprensorio individuato è pari a **189,40** (sensibilmente superiore al **dato regionale** pari a **162,50**).

Il dato relativo all'invecchiamento è ancora più preoccupante se si analizza l'evoluzione della composizione della popolazione residente degli ultimi 16 anni e, in particolare, l'evoluzione dell'indice "**età media**" e della struttura per età della popolazione che Mostra una crescita del carico della popolazione anziana rispetto al ridotto peso dei giovani e della fascia di popolazione in età lavorativa.

Anno	Nascite	Decessi	Saldo naturale
2002	629	621	8
2003	673	705	-32
2004	633	645	-12
2005	610	653	-43
2006	595	575	20
2007	584	668	-84
2008	568	611	-43
2009	576	658	-82
2010	544	627	-83
2011	509	694	-185
2012	510	688	-178
2013	513	686	-173
2014	501	642	-141
2015	495	706	-211
2016	487	708	-221
2017	450	685	-235
2018	393	660	-267
2019	436	666	-230
Saldo 2002-2019	**9.706**	**11.898**	**-2.192**

Tabella 6 – Saldo naturale della popolazione dell'ambito territoriale

Anno	Iscritti			Cancellati			Saldo migratorio con l'estero	Saldo migratorio totale
	Da altri Comuni	Da estero	Altri iscritti	Per altri Comuni	Per estero	Altri cancellati		
2002	871	202	46	1.286	200	6	2	-373
2003	775	465	21	1.426	300	7	165	-472
2004	827	271	12	1.294	414	11	-143	-609
2005	728	264	6	1.263	108	23	156	-396
2006	741	249	7	1.265	484	17	-235	-769
2007	777	590	11	1.168	177	22	413	11
2008	751	472	4	1.183	347	26	125	-329
2009	857	386	5	1.061	178	27	208	-18
2010	736	362	14	1.008	131	49	231	-76
2011	724	300	81	980	202	44	98	-121
2012	851	303	494	1.133	125	60	178	330
2013	780	233	485	1.007	180	158	53	153
2014	721	233	54	862	184	108	49	-146
2015	689	204	46	904	216	83	-12	-264
2016	764	218	57	860	251	89	-33	-161
2017	686	207	70	914	183	165	24	-299
2018	632	190	61	872	158	67	32	-214
2019	815	245	33	1.061	290	52	-45	-310
Totale	**13.725**	**5.394**	**1.507**	**19.547**	**4.128**	**1.014**	**1.266**	**-4.063**

Tabella 7 – Saldo migratorio dell'ambito territoriale

Comune	**Indice di vecchiaia** (01/01/2018 – ISTAT)
Apricena	147,0
Cagnano Varano	184,9
Carpino	235,0
Ischitella	174,8
Lesina	181,2
Poggio Imperiale	209,3
San Nicandro Garganico	230,3
Vico del Gargano	153,0

Tabella 8 – Indice di vecchiaia

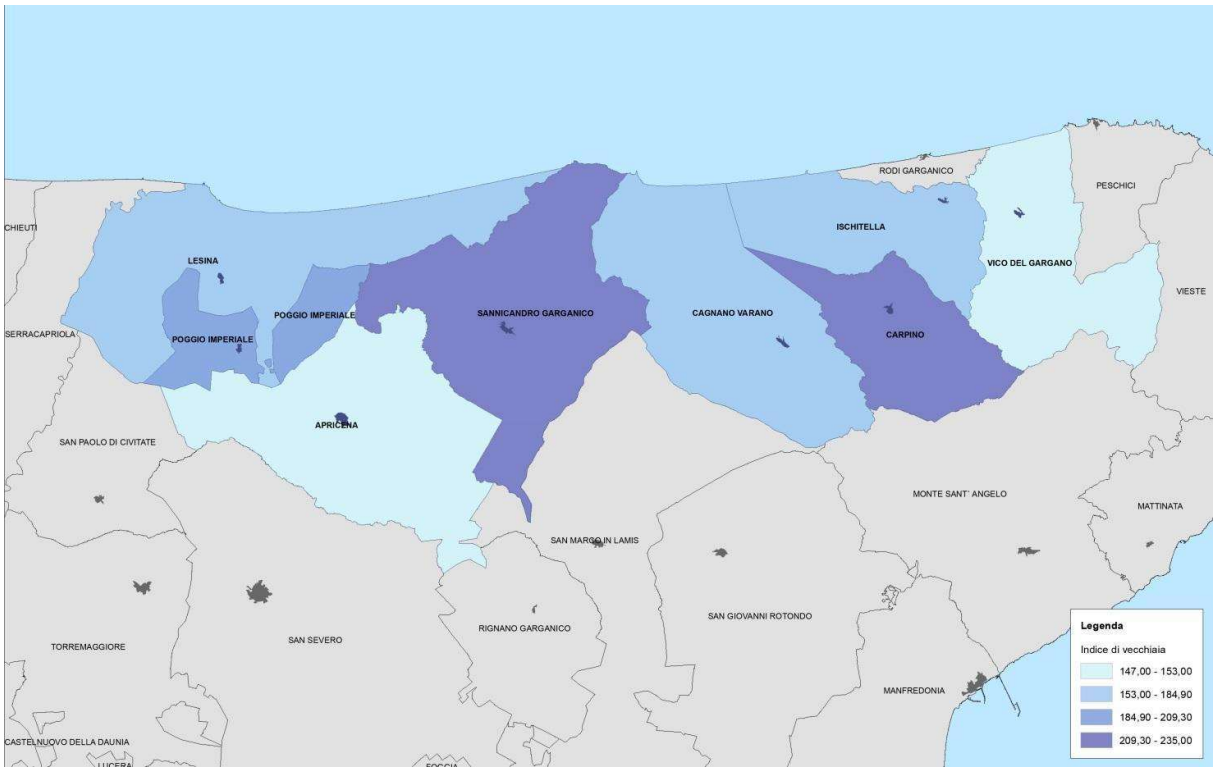


Figura 2 – Indice di vecchiaia

Anno	Età media
2002	40,38
2003	40,75
2004	40,96
2005	41,36
2006	41,65
2007	41,99
2008	42,21
2009	42,54
2010	42,71
2011	42,98
2012	43,26
2013	43,51
2014	43,83
2015	44,15
2016	44,41
2017	44,65
2018	44,98

Tabella 9 – Età media della popolazione dell'ambito territoriale

Anni	2002	2011	2019
0-14	16,80%	14,40%	12,74%
15-64	63,90%	63,14%	62,41%
65 e oltre	19,30%	22,46%	24,85%
	100%	100%	100%

Tabella 10 – Struttura della popolazione dell'ambito territoriale

Escludendo veri e propri sconvolgimenti sociali il percorso evolutivo della popolazione dell'area appare ormai tracciato e caratterizzato da una tendenza alla diminuzione della popolazione con un conseguentemente invecchiamento della popolazione dovuta da un lato al saldo naturale della popolazione che vede un calo delle nascite rispetto alla crescita delle morti e soprattutto al saldo negativo delle migrazioni con una preminenza alla emigrazione rispetto alla immigrazione. L'andamento così marcatamente negativo degli indici demografici trova diverse giustificazioni.

Di sicuro pesa la debolezza del tessuto economico dell'area ed in alcune realtà la presenza di fenomeni criminosi che mettono costantemente a rischio la sicurezza dell'impresa se non della vita.

Il **tasso di disoccupazione** è il rapporto tra il numero di coloro che cercano lavoro e il totale della forza lavoro. L'indice di disoccupazione (Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011 – Dato ISTAT) è pari a 19,95% (sensibilmente superiore al dato regionale pari a 17,34%) e diversamente distribuito tra i Comuni dell'ambito territoriale.

Comune	Indice di disoccupazione (Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011 – ISTAT)
Apricena	15,63%
Cagnano Varano	23,61%
Carpino	24,43%
Ischitella	18,45%
Lesina	16,61%
Poggio Imperiale	25,03%
San Nicandro Garganico	22,21%
Vico del Gargano	18,59%

Tabella 11 – Tasso di disoccupazione

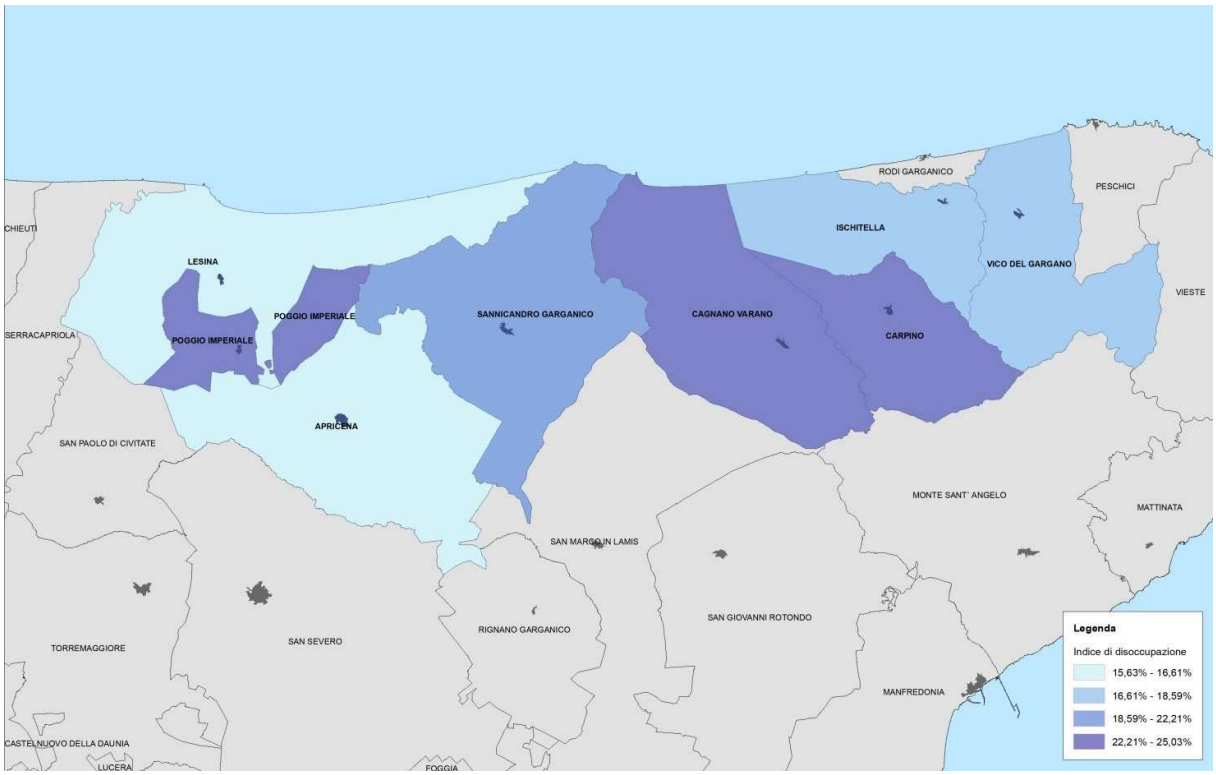


Figura 3 – Tasso di disoccupazione dell'ambito territoriale

Se ne deduce che la struttura produttiva del territorio non riesce più a garantire l'occupazione richiesta dalla popolazione attiva. La perdita di attrattività di settori storicamente preminenti come l'agricoltura e la pesca, l'assenza di proposte di lavoro simmetriche rispetto ai percorsi formativi dei giovani, l'assenza di un'industria manifatturiera e la crisi dell'edilizia che si è portata dietro la crisi dell'artigianato manifatturiero connesso all'edilizia stanno desertificando dal punto di vista economico il territorio che trova nell'economia pubblica la principale risorsa economica.

Il turismo potrebbe essere la chiave di volta di una proposta di rilancio economico della zona tenuto conto dell'immensità di risorse a disposizione del territorio per sostenere questo settore economico e soprattutto della possibilità di implementare una proposta turistica specializzata centrata sulla fruizione sostenibile dei laghi di Lesina e Varano.

b. Le principali infrastrutture

Seppur le infrastrutture non rappresentino l'elemento principale di attrattività turistica, esse rappresentano comunque un elemento dell'attrattività turistica globale.

L'area considerata è servita dal casello autostradale di Lesina Poggio Imperiale ed ha nella strada statale 693 dei Laghi di Lesina e Varano (SS 693), meglio nota come strada a scorrimento veloce (SSV) del Gargano, la sua arteria principale e fluida che percorre anche con alcuni scorci panoramici oltre 60 km costeggiando i due

laghi. Alla strada accedono tutti i comuni costieri interessati dal programma con esclusione di Apricena che accede alla stessa attraverso la provinciale 38 per San Nazario.

Il territorio vede nella stazione di San Severo il punto di servizio della rete ferroviaria nazionale da cui si dirama anche la linea ferroviaria delle Ferrovie del Gargano che garantiscono il collegamento con Apricena, San Nicandro Garganico, Cagnano, Carpino ed Ischitella e San Menaio per concludere il loro percorso a Calenella.

Sono dotate di attrezzature portuali:

- Lesina, con un attracco peschereccio e attracchi all'interno del lago; Cagnano Varano, all'interno della Foce Capoiale; Ischitella, all'interno di Foce Varano.

le infrastrutture sanitarie sono garantite dal servizio di 118 e dai presidi di guardie mediche oltre ai presidi che vengono attivati in estate nelle frazioni costiere marine. La dotazione infrastrutturale sanitaria risulta molto debole contando su presidi ospedalieri localizzati a San Severo e San Giovanni Rotondo.

Ad eccezione di Poggio Imperiale, Cagnano Varano ed Ischitella, tutti i Comuni sono dotati della Fibra con connessione FTTC, Carpino conta su un collegamento in fibra FTTH.

c. La struttura produttiva

Alla data dell'ultimo censimento dell'industria e dei servizi nei Comuni dell'ambito territoriale risultavano occupati nelle imprese private 7.447 con un andamento in crescita rispetto al censimento del 2001 determinato dalla crescita degli occupati nel comune di Apricena e di Vico del Gargano. Soprattutto il Comune di Lesina registra invece un andamento negativo in valori assoluti. Anche il numero delle attività registra un andamento positivo anche se poco significativo e permane la struttura produttiva fortemente caratterizzata dalla polverizzazione delle imprese.

Territorio	Numero unità attive		Numero addetti		Unità attive 2011-2001	Addetti 2011-2001
	2001	2011	2001	2011		
Provincia di Foggia	33.050	36.283	79.240	87.361	3.233	8.121
Apricena	786	841	2.133	2.401	55	268
Cagnano Varano	389	417	844	829	28	-15
Carpino	186	198	310	355	12	45
Ischitella	278	272	633	614	-6	-19
Lesina	431	469	936	784	38	-152
Poggio Imperiale	132	134	383	327	2	-56
San Nicandro Garganico	744	720	1.333	1.229	-24	-104
Vico del Gargano	441	505	744	908	64	164
Totale ambito territoriale	3.387	3.556	7.316	7.447	169	131

Tabella 12 – Unità attive ed addetti

Solo 2 Comuni (Apricena ed Ischitella) hanno un tasso di occupazione superiore alla media provinciale, dovuto soprattutto all'elevata occupazione nei settori industriali. Lesina, anche a seguito della crisi dell'edilizia è scesa di poco al disotto della media insieme agli altri comuni considerati.

L'occupazione nel **settore della pesca** è significativa soprattutto nel Comune di Cagnano Varano ed inizia a diventare residuale nel comune di Lesina.

Comune	Imprese attive	Numero addetti
Provincia di Foggia	475	1.695
Apricena	7	23
Cagnano Varano	46	208
Carpino	1	-
Ischitella	5	27
Lesina	15	83
Poggio Imperiale	5	13
San Nicandro Garganico	5	33
Vico del Gargano	5	7

Tabella 13 – Unità attive ed addetti nell'agricoltura, silvicoltura e pesca nel 2011

Così come il **settore dell'estrazione** della pietra caratterizza soprattutto l'economia di Apricena tra i più importanti poli estrattivi italiani.

Comune	Imprese attive	Numero addetti
Provincia di Foggia	44	380
Apricena	24	234
Cagnano Varano	-	-
Carpino	-	-
Ischitella	1	1
Lesina	-	-
Poggio Imperiale	3	11
San Nicandro Garganico	-	-
Vico del Gargano	1	6

Tabella 14 – Unità attive ed addetti nell'estrazione di minerali da cave e miniere nel 2011

Come si accennava in precedenza il **tessuto manifatturiero** è maggiormente presente ad Apricena, Poggio Imperiale, Ischitella e Carpino per la presenza dell'industria della lavorazione della pietra nei primi due Comuni e al particolare insediamento di micro impresa nella produzione di motori elettrici ad Ischitella. Particolarmente debole è l'insediamento manifatturiero a Lesina.

Comune	Imprese attive	Numero addetti	% attività manifatturiere sul totale
Provincia di Foggia	2.722	10.817	12,38
Apricena	119	440	18,33
Cagnano Varano	33	97	11,70
Carpino	27	72	20,28
Ischitella	35	179	29,15
Lesina	23	54	6,89
Poggio Imperiale	19	68	20,80
San Nicandro Garganico	56	120	9,76
Vico del Gargano	44	88	9,69

Tabella 15 – Unità attive ed addetti nel settore manifatturiero nel 2011

Ben al di sopra della media provinciale è la presenza dell'impresa edile, che ad eccezione del Comune di Poggio imperiale, si presenta come un'impresa di piccolissime dimensioni, poco strutturata e sostanzialmente fatta di partite IVA che lavorano fuori dai Comuni dove la spinta espansiva legata alla nuova edificazione urbana si è notevolmente affievolita con l'avvento del nuovo secolo.

La rete del commercio si presenta con una struttura debole più centrata sul **commercio** al dettaglio rispetto a quello **all'ingrosso** e nessuno dei comuni dell'area assolve al ruolo di punto di riferimento per la comunità dei laghi. Infatti mancano strutture di servizio a sostegno della rete commerciale al dettaglio. Nonostante l'area sia servita da una uscita autostradale manca una piattaforma logistica a servizio delle imprese manifatturiere e della rete commerciale al dettaglio.

Comune	Imprese attive	Numero addetti	% attività all'ingrosso sul totale
Provincia di Foggia	2.967	6.568	7,52
Apricena	57	116	4,83
Cagnano Varano	24	52	6,27
Carpino	19	31	8,73
Ischitella	12	29	4,72
Lesina	25	42	5,36
Poggio Imperiale	5	16	4,89
San Nicandro Garganico	40	76	6,18
Vico del Gargano	25	40	4,41

Tabella 16 – Unità attive ed addetti nel commercio all'ingrosso nel 2011

Si presenta, invece, maggiormente strutturata la rete del **commercio al dettaglio** con un indice di occupazione superiore a quello della provincia. Questo dato è giustificato anche dalla presenza sul territorio di villaggi e

frazioni turistiche che seppur abitati per solo tre mesi l'anno hanno comunque una rete commerciale al dettaglio.

Comune	Imprese attive	Numero addetti	% attività al dettaglio sul totale
Provincia di Foggia	8.385	15.903	18,20
Apricena	159	353	14,70
Cagnano Varano	99	155	18,70
Carpino	46	85	23,94
Ischitella	65	124	20,20
Lesina	116	158	20,15
Poggio Imperiale	33	58	17,74
San Nicandro Garganico	220	364	29,62
Vico del Gargano	129	236	25,99

Tabella 17 – Unità attive ed addetti nel commercio al dettaglio nel 2011

Anche la rete del **trasporto merci e persone** è praticamente irrilevante tranne che per Apricena dove opera una ditta storica nel trasporto persone ed operano più cooperative per il trasporto della pietra.

Comune	Imprese attive	Numero addetti	% trasporti sul totale
Provincia di Foggia	1.166	5.452	6,24
Apricena	32	172	7,16
Cagnano Varano	7	10	1,21
Carpino	9	16	4,51
Ischitella	7	38	6,19
Lesina	8	32	4,08
Poggio Imperiale	7	11	3,36
San Nicandro Garganico	8	14	1,14
Vico del Gargano	9	29	3,19

Tabella 18 – Unità attive ed addetti nel settore trasporti nel 2011

Di particolare interesse per questo studio è l'analisi della **struttura di servizio all'ospitalità** (alberghi e ristorazione). Per analizzare questo settore sono stati utilizzati non solo i dati del censimento ma anche informazioni che è possibile recuperare da internet dove vengono promozionate anche imprese non iscritte alla Camera di Commercio e quindi non censite. Inoltre questi dati consentono di avere una fotografia della situazione attuale.

I dati ISTAT evidenziano che tre degli otto Comuni considerati hanno una rete per l'ospitalità più strutturata rispetto agli altri ed alla stessa provincia. Sono Lesina, Vico del Gargano ed Ischitella, che poi sono anche i tre Comuni che hanno una marina più strutturata ed una maggiore tradizione nel settore del turismo.

Comune	Imprese attive	Numero addetti	% ospitalità sul totale
Provincia di Foggia	3.027	6.952	7,96
Apricena	46	104	4,33
Cagnano Varano	38	62	7,48
Carpino	20	31	8,73
Ischitella	39	67	10,91
Lesina	59	123	15,69
Poggio Imperiale	6	9	2,75
San Nicandro Garganico	49	85	6,92
Vico del Gargano	71	126	13,88

Tabella 19 – Unità attive ed addetti nel settore dei servizi di alloggio e ristorazione nel 2011

In particolare Lesina negli ultimi anni ha promosso fortemente il suo lungolago con interventi di riqualificazione e valorizzazione che l'hanno resa punto di riferimento di un turismo del fuori porta che precedentemente la trascurava. È cresciuta notevolmente anche la capacità di attrarre del lago. L'immagine di borgo di pescatori, con l'attivazione di servizi agli sport d'acqua in sicurezza e di una specifica proposta gastronomica ha motivato anche i cittadini che stanno investendo nelle attività di ristorazione e di ospitalità.

Tipologia	Apricena	Cagnano Varano	Carpino	Ischitella	Lesina	Poggio Imperiale	San Nicandro Garganico	Vico del Gargano
Alberghi e strutture simili	0	0	2	3	2	0	0	8
Affittacamere , Case ed appartamenti per vacanze, Bed and Breakfast, Residence (dati di booking)	2	2	1	2	18	2	4	11
Villaggi turistici	0	1	0	5	1	0	0	1
Alloggio in agriturismo	0	1	0	5	1	0	0	1
Aree di campeggio attrezzate per camper e roulotte	0	0	0	1	0	0	0	0
Servizi di ristorazione	5	10	3	8	20	1	7	19
Bar ed esercizi senza cucina	12	11	6	10	16	8	11	22
Agenzie di viaggio, tour operator, servizi di prenotazione	2	0	0	0	0	0	0	1
Altri servizi prenotazioni e servizi guida turistiche	1	2	0	3	5	0	4	0

Tabella 20 – Unità attive ed addetti nel settore dei servizi di alloggio e ristorazione nel 2011

Oggi risultano operanti, anche se non iscritti alla Camera di Commercio, ben 16 bed and breakfast ed affittacamere, 5 guide turistiche e 3 servizi trasporti in laguna.

d. Le attrattività del territorio

i. Le attrattività culturali

Il turismo culturale rappresenta sempre più una fetta del mercato turistico nazionale. Secondo i dati ISTAT il peso relativo delle presenze turistiche in località di interesse storico o artistico è cresciuto fino al 26,8% delle presenze totali con un peso maggiore sul mercato estero rispetto a quello nazionale. La presenza di musei e di altri beni culturali anche se non sempre influenza direttamente le scelte dei vacanzieri contribuisce spesso alla costruzione degli itinerari e soprattutto la scelta delle località di sosta. La presenza di importanti beni culturali aiuta poi a destagionalizzare l'offerta e la presenza turistica.

Il territorio dei laghi ospita importanti attrattori culturali che vengono riportati nella tabella seguente, costruita nell'ambito del processo partecipativo per la definizione del Programma d'Area Integrato "I Laghi del Gargano".

Comune	Beni culturali
Apricena	Palazzo Baronale
	Santuario dell'Incoronata
	Area archeologica di Castel Pagano
	Museo civico
	Sculture nel centro storico e in Corso Roma
Cagnano Varano	Parco Archeologico I Pannoni
	Complesso di San Nicola Imbuti con la Chiesa di Santa Barbara
	Grotta San Michele
	Grotta Tommasone
	Centro Storico
	Museo del territorio e della laguna
Carpino	Resti del Castello
	Chiesa di Sant'Anna
	Portale romanico di San Cirillo
	Palazzo Baronale
Ischitella	Crocifisso di Varano
	Museo Archeologico
	Necropoli Monte Civita
	Centro Storico
	Albero leggendario e Chiesa di San Francesco
	Sorgenti
	La Valle dei Mulini
	Geosito Torrente Romondato

	Faggeta Depressa
Lesina	Museo Etnografico la Casa del pescatore con annesso acquario
	Mostra archeologica degli scavi in San Clemente
	Cattedrale A.G.P.
	Parco Sculture
	"Castello di Ripalta"
Poggio Imperiale	Santuario di San Nazario
San Nicandro Garganico	Parco archeologico
	Palazzo Fioritto e Museo della civiltà contadina
	Castello normanno aragonese
	Torre Mileto e Calarossa
	Chiesa di San Giorgio in Terra Vecchia
	Masseria Vincenzo Zaccagnino
	Villa rustica Romana di Sant'Anna
	Masserie fortificate
Vico del Gargano	Antiquarium civico (museo archeologico comunale)
	Centro Natura – Museo naturale della Foresta Umbra
	Museo Comunale – Trappeto Maratea
	Necropoli di Monte Pucci
	Centro Storico

Tabella 21 – Beni culturali presenti nell'ambito territoriale

Non tutti i beni richiamati sono fruibili o di facile lettura dal punto di vista culturale. Possono costituire una integrazione alla motivazione di fruizione turistica non avendo in molti casi le caratteristiche di attrattori principali.

Questa considerazione vale ancor di più perché l'**offerta culturale** non è organizzata in modo unitaria sul territorio e l'isolamento rende tutte le proposte deboli per il mercato turistico. Cosa diversa sarebbe l'organizzazione di una **proposta culturale unitaria** che potrebbe aspirare a costituire un elemento di attrazione autonomo per la fruizione turistica del territorio.

Di sicuro questo è necessario per valorizzare il **patrimonio archeologico** imponente presente sul territorio' così come può essere utile a valorizzare il patrimonio ed i musei etnografici organizzati in modo spontaneo e che invece vanno messi a regime.

Il patrimonio etnografico che caratterizza l'area dei laghi, il patrimonio di cultura materiale maturato nella gestione dei due laghi per finalità produttive ma anche sanitarie ed il patrimonio immateriale unito al patrimonio ambientale possono spingere ad ipotizzare la proposta di un **Ecomuseo esteso al territorio dei due laghi**.

Il territorio dei laghi, infatti, si presenta ricco di insediamenti archeologici, di testimonianze di epoca romana, di emergenze di epoca medioevale che arricchiscono centri storici di pregio (Vico del Gargano, Ischitella e Lesina) insieme alle Chiese che conservano un patrimonio artistico rilevante. Importanti sono, anche, i luoghi di pellegrinaggio locale ancora frequentati dalle popolazioni locali (Santuario di San Nazario e la Grotta di San Michele a Cagnano Varano).

A tal proposito è importante evidenziare la possibile strada Matildica quale variante alla "Via Sacra Longobardorum", che segue la direttrice dei santuari di Stignano – San Matteo – Grotta di San Michele in Monte Sant'Angelo per giungere fino a San Leonardo. L'ipotesi di una strada Matildica è costruita sulla visita certa di Matilde di Canossa alla Grotta dell'Angelo avvenuta nel 1089 con l'approdo a Lesina ospite del Conte Petrone.

ii. Il patrimonio ambientale

L'area dei laghi garganici rappresenta un importante patrimonio per la Puglia e, in gran parte inserita nella Rete Natura 2000 e nel Parco Nazionale del Gargano, è caratterizzata da un'alta biodiversità di specie e di habitat.

Nell'ambito territoriale analizzato sono presenti le seguenti componenti delle aree naturali protette:

- Parco Nazionale del Gargano;
- S.I.C. "Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore" (IT9110015);
- S.I.C. "Foresta Umbra" (IT9110004);
- Z.P.S. "Laghi di Lesina e Varano" (IT9110037);
- Z.P.S. "Promontorio del Gargano" (IT9110039);
- I.B.A. "Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata" (IBA203).

La disponibilità di un elevato patrimonio ambientale e di una cogente legislazione di tutela va analizzata dal punto di vista delle opportunità e degli impatti su beni che in primo luogo abbisognano di tutela.

Per questo ogni proposta di rifunzionalizzazione turistica del territorio deve porsi l'obiettivo di uno sviluppo durevole e sostenibile e quindi avere presente la capacità di carico "costituita dal numero massimo di persone che visitano, nello stesso periodo, una determinata località senza compromettere le sue caratteristiche ambientali, fisiche, economiche e socioculturali e senza ridurre la soddisfazione dei turisti" (Organizzazione Mondiale del Turismo – U.N.W.T.O.). La capacità di carico va analizzata sotto gli aspetti ecologici, economici e sociali.

Fondamentali, quindi, per promuovere una fruizione turistica sostenibile del territorio dei laghi è la predisposizione dei piani di gestione delle aree che assumono l'obiettivo non solo di regolamentare l'utilizzo delle risorse ma della loro gestione al fine della loro riproduzione.

Diventa, inoltre, prioritario intervenire sui detrattori ambientali esistenti nell'area che non solo inibiscono ogni possibile sviluppo turistico ma costituiscono un impatto ambientale insostenibile (si pensi all'insediamento abusivo di Torre Mileto – Schiapparo).

Precisato tutto questo, occorre, anche, evidenziare che la presenza di un patrimonio ambientale così importante costituisce anche un elemento di forte richiamo turistico (birdwatching, turismo naturalistico, scolastico, dei cammini, cicloturismo ecc.). Nella seguente tabella sono riportati alcuni dei punti di maggiore attrattività ambientale presenti nel territorio considerato.

Comune	Patrimonio ambientale e paesaggistico
Apricena	Area delle cave
Cagnano Varano	Area costiera del lago di Varano
Carpino	Area costiera del lago di Varano
	Piana degli ulivi
Ischitella	Area costiera del lago di Varano
Lesina	Bosco Isola – istmo del lago di Lesina
	Lungolago di Lesina
	Zona umida della sacca orientale del lago di Lesina
Poggio Imperiale	Sorgente del fiume Caldoli
San Nicandro Garganico	Dolina Pozzatina
	Panorama sul lago di Lesina
Vico del Gargano	Foresta Umbra
	Aree delle sorgenti e dei mulini

Tabella 22 – Patrimonio ambientale e paesaggistico presente nell'ambito territoriale

iii. Gli eventi

Nella tabella sono riportati tutti gli eventi che si svolgono negli otto Comuni dell'area.

Comune	Evento	Data
Apricena	Festa Patronale di Maria Santissima dell'Incoronata	Ultima domenica di maggio
	Carnevale	11-16 febbraio
	Estate apricenese	Periodo estivo
	Fiera di Santa Maria	8 settembre
Cagnano Varano	Sagra del pesce	13 agosto
	Festa Patronale	7-10 maggio

	Festa Madonna delle Grazie	8 settembre
Carpino	Carpino in folk	1-10 agosto
	Festa patronale di San Cirillo	18 maggio
	Frasca, fanoia e olio novello	7 dicembre
Ischitella	Sagra del Cavicione	24-25 aprile
	Festa patronale di Sant'Eustacchio	20 maggio
	Antichi sapori lagunari	10 luglio
	Il Crocifisso nel lago	4-5 settembre
Lesina	Festa della paranza	21 settembre
	Festa di Sant'Anna	26 luglio
	Festa patronale di San Primiano	14-15-16 maggio
	Fiera di San Nazario	27-28 luglio
	Festa di Santa Maria di Ripalta	8 settembre
Poggio Imperiale	Festa patronale di San Placido	5 ottobre
	Carnevale	11-16 febbraio
	Fiera di San Nazario	27-28 luglio
	Palio di dama vivente	primo weekend di agosto
San Nicandro Garganico	Festa patronale	15-18 giugno
	Carnevale	11-16 febbraio
Vico del Gargano	Festa di San Valentino – Sagra delle arance	14 febbraio
	Settimana Santa	-
	Alimentart	1 agosto

Tabella 23 – Eventi e manifestazioni culturali

Nella tabella successiva gli stessi eventi sono stati organizzati per date e per i seguenti temi:

- feste patronali; sagre paesane; carnevale; settimana santa; riti con il fuoco; eventi musicali e culturali;
- pellegrinaggi.

Comune	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Apricena												
Cagnano Varano												
Carpino												
Ischitella												
Lesina												
Poggio Imperiale												
San Nicandro Garganico												
Vico del Gargano												

Tabella 24 – Calendario degli eventi

Di seguito vengono riportate le informazioni sugli eventi che si ritengono più significativi e che possono costituire il nocciolo attorno a cui strutturare una proposta di attrattività legata agli eventi locali.

1. Festa di Santa Maria Santissima dell'Incoronata

La festa si svolge l'ultima domenica di Maggio ad Apricena che ospita un Santuario dedicato all'Incoronata. Dalla chiesa del santuario l'ultimo sabato di aprile viene traslata in processione fino alla **Chiesa Madre dei SS. Martino e Lucia** la statua della madonna, di scuola napoletana e datata metà settecento. La festa della Santa Patrona si svolge **l'ultima domenica di maggio** con:

- tre processioni della statua dell'Incoronata per le vie cittadine;
- l'accensione delle batterie precedute e fiancheggiate dai *fujenti* in corsa a breve distanza dalle esplosioni dei botti in rapida successione;
- l'allestimento di luminarie ed un programma ricco di eventi civili tra cui: spettacoli pirotecnici, spettacoli vari, concerto nella serata clou della festa.

2. Festa di San Cataldo

Nei giorni 8, 9 e 10 maggio di ogni anno Cagnano Varano onora con un'apposita festa i propri patroni, San Michele arcangelo e San Cataldo vescovo. San Michele arcangelo è festeggiato l'8 maggio, (apparizione presso la celebre grotta del santuario di Monte Sant'Angelo). Due giorni dopo (il 10 maggio) ricorre la solennità di San Cataldo.

3. Festa patronale di San Cirillo

Il 18 maggio Carpino festeggia il suo principale patrono, San Cirillo d'Alessandria (370-444). Il secolare patronato di San Cirillo d'Alessandria su Carpino è testimoniato dalla sua presenza nello stemma comunale. Pregevole è la statua lignea e policroma. Ha luogo la processione delle due sacre statue. Il momento più atteso e culminante è la spettacolare accensione della batteria a terra.

4. Festa patronale di Sant'Eustacchio

Il 20 maggio Ischitella festeggia il Santo Patrono: Sant'Eustacchio Martire che liberò il paese dai Turchi. Festa molto particolare con la caratteristica della preminenza negli addobbi del colore rosso, simbolo del martirio. I balconi delle abitazioni e le vie del centro si tinteggiano di rosso al passaggio della processione. Anche in questa occasione si organizza lo spettacolo musicale.

5. Festa patronale di San Primiano

La tradizione popolare dice che Primiano subì il martirio il 15 di maggio dell'anno 303 d.C. Nell'anno 842, i lesinesi, sottrassero i corpi di Primiano e Firmiano traslandoli a Lesina. San Primiano fu proclamato Patrono di Lesina. La festa-ricorrenza patronale si celebra il 14, 15 e 16 di maggio. come riporta una bolla di Re Ferdinando d'Aragona, ogni anno si tiene sul lago una sacra regata per una richiesta benedizione attesa dal

Santo Simulacro. Il giorno 27 aprile 2000, grazie alla donazione fatta da Padre Sebastiano Di Vincenzo, Parroco della SS. Annunziata di Napoli le reliquie dei SS. Martiri Primiano e Firmiano, dopo 402 anni sono ritornate a Lesina. Fuochi d'artificio, spettacoli musicali, concerto bandistico allietano i giorni della festa. Queste feste che si svolgono in continuità tematica e temporale caratterizzano fortemente il mese di Maggio e possono far parlare di un **Maggio del Laghi del Gargano**. Per assumere però una funzione attrattiva anche dal punto di vista turistico avrebbero bisogno di una strutturazione unitaria anche nella proposta culturale e degli eventi civili.

6. Il Carnevale

A San Nicandro Garganico l'annuale ricorrenza del Carnevale è ancora sentita e festeggiata con usanze molto interessanti e coinvolgenti. Il Carnevale Sannicandrese è caratterizzato:

- dalla commemorazione di Sant'Antonio abate, il 17 gennaio, con i tradizionali fuochi davanti alle chiese e nei quartieri più popolosi (come attesta il proverbio "A Sant'Antòn, masckur' e son');
- dall'Esposizione della Quarantana, pupattola con abiti semplici, simbolo del periodo di "quarantena".

I giorni in cui si concentrano le attività carnascialesche sono tre, la domenica, il lunedì e il martedì precedenti la celebrazione delle Ceneri fissata, generalmente, quaranta giorni prima di Pasqua.

La figura più importante è quella della "pacchiana" che viene proposta in più versioni, quella ricca e quella di ceto medio (in base ai monili d'oro indossati per ostentare una certa ricchezza), accompagnata dall'uomo (fidanzato o marito o papà o altro parente) con un vestito di velluto da pastore.

Gruppi musicali organizzati da tempo o spontanei, in abiti zingareschi suonano in giro per il paese. Da un po' di anni è uso fare anche la sfilata di carri allegorici.

Dolce tipico U pupurat'. C'è chi dice che nel tempo, la fantasia, l'originalità e la "mupìa" dei sannicandresi si sono accresciute.

Da un po' di anni anche Poggio Imperiale ed Apricena hanno strutturato appuntamenti interessanti nelle festività di carnevale.

Lesina ha organizzato una sola edizione del carnevale in Laguna.

7. La tradizione dei fuochi

Il 17 gennaio di ogni anno, a San Nicandro Garganico, si celebra una tradizionale ricorrenza in onore di Sant'Antonio abate. Un rituale, misto tra sacro e profano. In questa ricorrenza si inaugura anche il carnevale, come citato nel proverbio sannicandrese "A sant'Antòn, masckura e sòn": le strade e le piazze del paese si animano con persone in maschera che vanno in giro festose, anticipando la ricorrenza che arriverà ufficialmente circa un mese dopo. Lo stesso rito si ripete dopo tre giorni, nella ricorrenza liturgica del santo

martire Sebastiano, venerato allo stesso modo del santo abate Antonio. Il 3 febbraio, San Biagio, il terzo e conclusivo rito celebrativo di fuochi in onore dei santi ricordati in questa rassegna di tradizioni sannicandresi.

A Vico del Gargano si festeggia il 19 di Marzo San Giuseppe con l'accensione di falò nei pressi della Chiesa dedicata al Santo.

A Lesina si usa accendere falò nel paese in occasione delle festività di Sant'Anna il 26 di Luglio, pre- vigilia del pellegrinaggio a San Nazario.

8. Pellegrinaggi

I Comuni di Apricena, Poggio Imperiale, Lesina e san Nicandro Garganico sono uniti dal pellegrinaggio alla chiesetta di San Nazario nelle giornate del 27 e 28 Luglio.

L'ampio spiazzo davanti alla chiesetta ospita, per l'occasione, molte attività di street food e si tiene un mercato di merci varie.

9. Considerazioni finali sugli eventi culturali

Negli 8 Comuni dei laghi vengono organizzati importanti eventi culturali (religiosi, tradizionali, legati a specificità identitarie del territorio) che potrebbero trovare ulteriore valorizzazione se organizzati in una logica di sistema.

Osservando il calendario si nota che i**l mese di maggio** presenta la più elevata concentrazione di feste patronali. Oltre dieci giorni del mese di Maggio sono destinate ai festeggiamenti dei Santi Patroni.

Per le feste patronali amministrazioni pubbliche e comunità destinano ingenti risorse.

Ogni festa patronale prevede eventi religiosi (attrattore culturali) ma anche eventi civili.

Si potrebbe lavorare alla strutturazione di un "**maggio dei laghi**" mettendo a rete le proposte dei comitati festa e specializzando una giornata di ogni festa patronale per lo svolgimento del "**festival dei laghi**" con una propria proposta tematica.

Sono solo **6 le sagre** dei prodotti tipici.

Bisognerebbe calendarizzare almeno 1 evento per comune per valorizzare i prodotti tipici locali a cui riconoscere la De.Co.

Anche la presenza di **eventi culturali identitari** è rilevante (Carpino in Folk). Andrebbe recuperato il progetto del Folk Festival itinerante nei mesi di Luglio ed Agosto.

e. La proposta enogastronomica

La cultura del cibo di un particolare territorio rappresenta un elemento di forte attrattività di un territorio.

Un numero sempre crescente di turisti si muovono per scoprire nuovi sapori connessi alle specificità dei luoghi ed alle tradizioni. Il viaggio unisce luoghi, sapori e saperi. Questo consente oggi di trasformare la cultura materiale ed immateriale di un territorio in un forte attrattore turistico a condizione che si presentino come un unico percorso di fruizione. Anche la gastronomia diventa strumento per appropriarsi del territorio, non solo godere per il gusto, ma per la sapienza che è in molte pietanze. Tutto questo è fortemente presente nel territorio dei laghi che arricchisce la proposta gastronomica con pietanze che valorizzano i prodotti della pesca, della terra, della montagna e delle zone salmastre. La gastronomia del territorio è ricca di specificità legate al territorio.

La sapienza nella cucina dell'anguilla è unica ed esplode nelle minestre di **anguilla** con le **verdure selvatiche** che è possibile ritrovare in molti ristoranti. Così come specifica è la valorizzazione del **cefalo** che viene proposto in tante pietanze. Soprattutto particolare è il sapore della **bottarga** di cefalo che condisce i primi piatti accompagnata anche con la **salicornia,** erba palustre dal buon sapore sapido e profumato. Sempre i primi piatti sono oggi conditi con il sughetto profumato del **granchio blu**, da poco comparso nelle acque dei laghi. Resta comunque insuperata la qualità della "**cozza**" di Cagnano Varano accompagnata egregiamente oggi dalle **ostriche** allevate nelle acque del lago ed in mare. La **frittura di paranza** è una specialità ricca di **latterin**i, **gamberetti di acqua dolce** o **mazzancolle e aguglie e, se di stagione, la seppia**, che viene proposta anche ripiena o in minestra con i piselli. La tradizione è ricca di pietanze di pesce o carne e verdure, tanto è la commistione tra la coltivazione della terra e la pesca. Particolarissimo il sapore della **mushiska** prodotta a San Nicandro Garganico e di pregio il **caciocavallo podolico** e la **mozzarella di Bufala** allevata sul "bosco isola "di Lesina. La specializzazione agricola ha fatto di questa zona quella privilegiata per il **pomodorino** (datterino e ciliegino) cha ha qui un sapore particolarmente dolce, per la produzione del finocchio e di tante brassicace. Tra i dolci si ricordano quelli Pasquali, diffuso in tutta l'area della Capitanata, ma soprattutto i "Pup'rat" di San Nicandro Garganico e di Lesina legati alla tradizione del Carnevale il primo e del matrimonio il secondo.

Negli ultimi anni è andata diffondendosi la coltivazione della **vite** e della produzione di buoni vini premiati in più manifestazioni. Importante è la produzione di **olio d'oliva** in particolar modo nella piana di Carpino.

La ricchezza di prodotto gastronomici, delle tradizioni artigianali ha spinto i Comuni anche a seguito del protocollo d'intesa sottoscritto a istituire una DE.CO. sovracomunale denominata Laghi del Gargano che adesso va promosso per far conquistare nuovi spazi di mercato a tutti questi prodotti.

5 MOTIVAZIONI PER LA SCELTA DELL'AMBITO TERRITORIALE

Sei degli otto Comuni compresi nell'ambito territoriale del P.d.A. hanno contiguità diretta con i due laghi. Gli altri due, Apricena e Vico del Gargano costituiscono la naturale espansione a Sud e a Est dell'ambito che si propone.

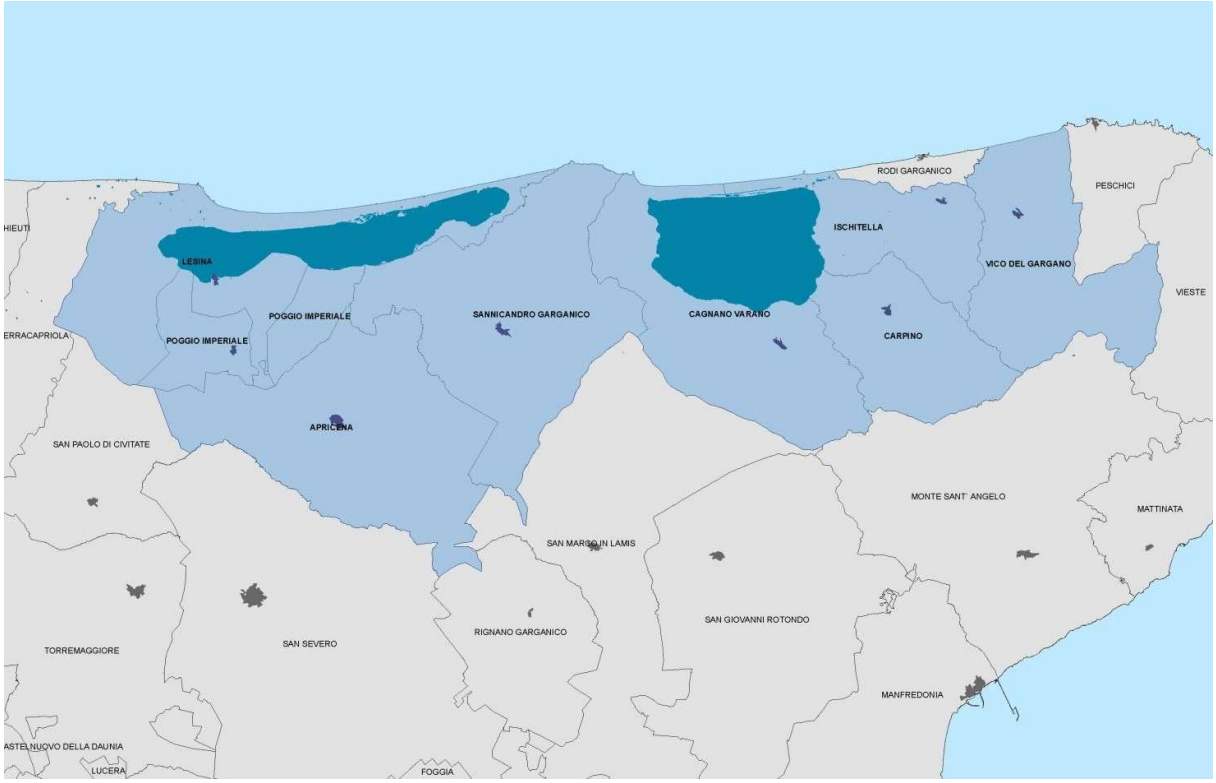


Figura 4 – Ambito territoriale

Tutti i Comuni sono serviti dalla superstrada garganica che dal casello di Poggio Imperiale arriva fino a Vico e dalla ferrovia del Gargano che da San Severo arriva a Calenella in territorio di Vico del Gargano (marginali rispetto a questa restano i comuni di Poggio Imperiale e Lesina).

La ferrovia svolge un ruolo rilevante per la popolazione studentesca nel tratto da San Severo fino a San Nicandro Garganico, mentre diventa di uso prevalentemente estivo per i bagnanti da Ischitella a Calenella.

I due laghi costieri di Lesina e Varano possono costituire il **volano per uno sviluppo integrato tra entroterra e costa** soprattutto se valorizzati in maniera corretta e sostenibile coerentemente con l'elevata sensibilità ambientale dei due bacini.

Già oggi **l'area del lungolago e del centro storico di Lesina** è divenuta meta di svago e di visita da parte delle popolazioni dei Comuni limitrofi. I surfisti giungono da tutta la Puglia, in tutti i giorni, ventosi, della settimana, in seguito agli interventi di **rigenerazione urbana** attuati negli scorsi anni. Inoltre, i circa 20

chilometri quadrati del così detto "**Bosco Isola**", nella lingua di terra che divide il lago dal mare, costituiscono **uno degli ultimi lembi di macchia mediterranea ancora intatti nella regione** e preservati dall'azione di tutela del Parco Nazionale del Gargano.

Nel territorio comunale di Lesina ricade quell'intervento che fa attribuire la maglia nera degli ambientalisti all'intera regione. Si tratta di "**Torre Mileto**", un villaggio spontaneo di circa 2.000 case costruite abusivamente, che è già stato oggetto di un Piano di Interventi. di Recupero Territoriale (P.I.R.T.), già approvato dal Comune e dalla Regione ma bloccatosi per una vertenza sugli usi civici intentata dal Comune di San Nicandro Garganico, peraltro conclusasi favorevolmente per il Comune di Lesina nella sentenza del commissario agli usi civici che è stata ancora una volta impugnata dal Comune di San Nicandro Garganico riproponendo una storia che va ormai avanti da oltre un secolo.

Anche per tale motivo Lesina potrebbe divenire luogo di sperimentazione per il recupero urbanistico e la riqualificazione ambientale e paesaggistica di paesaggi degradati, consentendo la cancellazione dell'onta della maglia nera per l'ambiente attribuita alla Regione negli ultimi anni.

Il Comune di **Cagnano V.** ha promosso nelle ultime stagioni, **visite guidate** lungo la costa del Lago di Varano con soste **in corrispondenza dei principali attrattori culturali, naturalistici e produttivi**,.

Tutti i Comuni presenti all'interno dell'ambito di intervento hanno centri storici di media o elevata qualità storico – architettonica. Solo 2 Comuni hanno redatto Piani Particolareggiati o di Recupero dei Centri antichi, tutti da oltre 15 anni: Piano di Recupero del Centro Storico di Lesina;Piano Particolareggiato e di Recupero del centro Antico di Vico del Gargano.Sotto il profilo della **pianificazione territoriale e urbana** la tabella di seguito riportata mostra come quasi tutti i Comuni hanno disciplinato l'assetto del proprio territorio attraverso strumenti urbanistici generali.

Comune	Stato della pianificazione urbanistica generale
Apricena	P.R.G. approvato con D.G.R. n. 625/08 P.U.G. in itinere
Cagnano Varano	P.R.G. approvato con D.G.R. n. 4768/94 P.U.G. in fase di avvio
Carpino	P.R.G. approvato con D.G.R. n. 44/03
Ischitella	P.R.G. approvato con D.G.R. n. 2700/91
Lesina	P.R.G. approvato con D.G.R. n. 1934/05 P.U.G. in itinere
Poggio Imperiale	P.R.G. approvato con D.G.R. nn. 7743/81, 12827/82, 2906/83
San Nicandro Garganico	P.U.G. adottato con D.C.C. n. 35/17
Vico del Gargano	P.U.G. approvato con D.G.R. n. 675/18

Tabella 25 – Stato della pianificazione urbanistica generale

Le motivazioni del fallimento delle politiche volte al recupero e alla valorizzazione da parte dei Comuni sono da ricercare, oltre che nelle considerazioni innanzi svolte con riferimento alla contrapposizione tra recupero e nuovo, anche, in parte, nella totale **assenza di organizzazione e di cooperazione tra Comuni**.

Tutti **i Comuni** dell'ambito di intervento hanno specificità similari sotto il profilo fisico e dinamiche demografiche ma, ormai da più decenni, **non riescono a sviluppare le proprie risorse endogene con ripercussioni evidenti nei cali demografici e delle attività artigianali**.

Quasi tutti i **centri storici** sono **connotati da particolari morfologie di impianto medievale e da costruzioni**, a misura d'uomo, **con specifiche forme e tecniche costruttive** oltre che da numerosi beni culturali "minori", come le chiese, i conventi, i palazzi signorili:

- il centro antico di **Apricena**, di discreta estensione, dislocato centralmente rispetto al centro abitato, con torri difensive ancora in buone condizioni;
- il centro antico di **Cagnano Varano**, con ampie vedute sul lago omonimo e verso l'interno del promontorio garganico, raggruppato all'interno del "Castello";
- il centro antico di **Ischitella**, di grande valenza paesaggistica per la visuale verso il lago di Varano, con una forma allungata a "lisca di pesce";
- il centro antico di **Lesina**, concentrato sulla penisoletta che si prolunga sul lago (unica realtà in Italia meridionale);
- il centro antico di **Poggio Imperiale**, raggruppato all'interno del centro abitato;
- il centro antico di **San Nicandro Garganico**, con ampie visuali verso i boschi all'interno del promontorio e verso il lago di Lesina, concentrato nella parte più elevata del centro abitato;
- il centro antico di **Vico del Gargano**, di notevole estensione, con tutte le torri dislocate lungo le mura di fortificazione ancora integre.

Tali caratteristiche, diverse – e molto spesso identitarie - per ciascun centro, costituiscono veri e propri "attrattori" fisici, sociali, culturali per i turisti che affollano la costa o il Parco Nazionale del Gargano.

Gli attrattori principali restano i laghi. Si tratta del sistema di laghi costieri più importanti del mediterraneo che propongono, per le loro diverse caratteristiche, una varietà di habitat e di presenza di specie floristiche e faunistiche uniche in Puglie.

Il Lesina è il 9 Lago d'Italia per estensione. Ha acque classificate come pubbliche ma di qualità salmastra essendo collegato al mare in modo ormai perenne da due canali realizzati agli inizio del 900 per contrastare la malaria che falcidiava queste popolazioni.

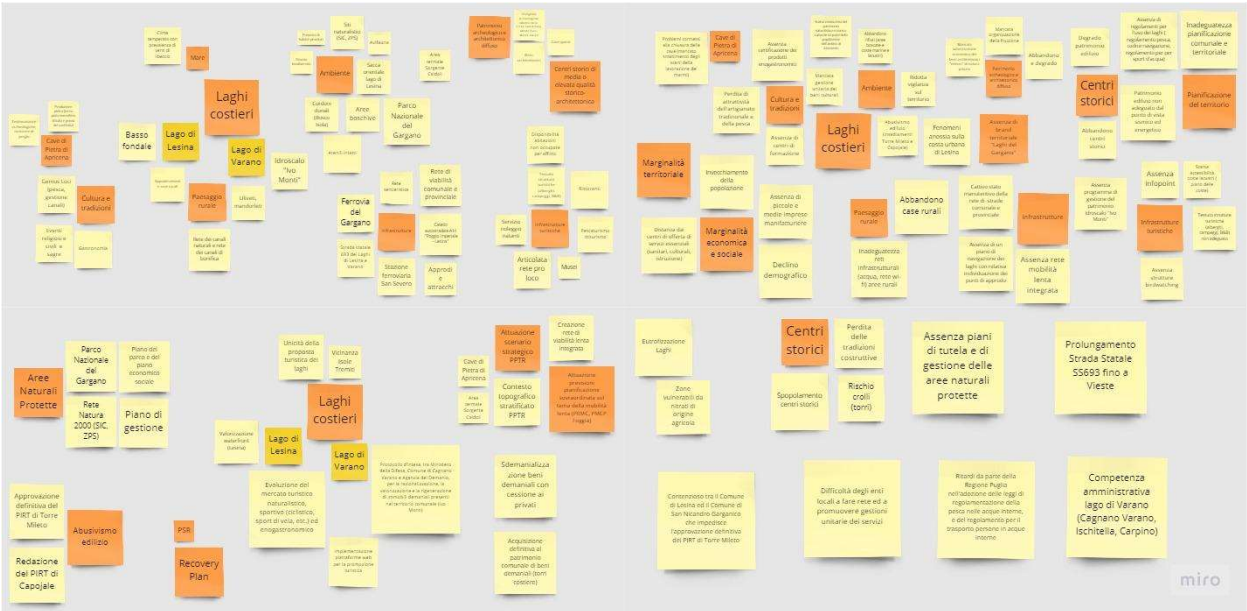
Risulta necessario, per avviare tale sviluppo, **formare una rete che possa stabilire rapporti costanti e agevoli materiali** (infrastrutture) **ed immateriali** (reti tecnologiche) **tra tutti i Comuni** e, soprattutto, tra questi e i due centri abitati a cui fanno capo i laghi, Lesina e Cagnano Varano.

Detta infrastrutturazione richiede una presa di coscienza delle risorse e delle criticità che hanno impedito fino ad oggi un concreto sviluppo.

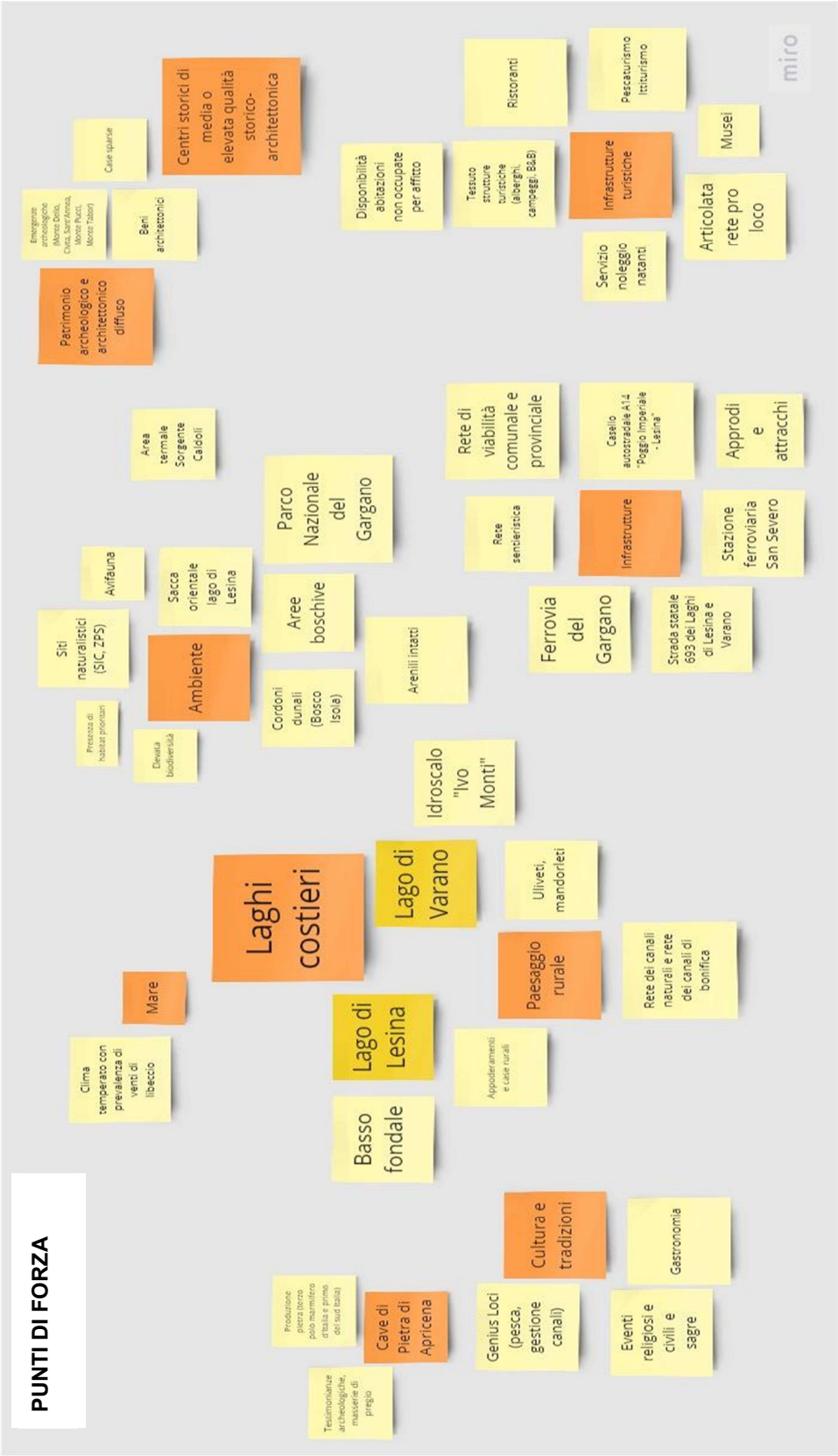
6 ANALISI S.W.O.T.

L'**analisi S.W.O.T.** seguente riporta i punti di forza (Strenghts), di debolezza (Weakness), le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats) presenti nell'ambito territoriale considerato, da cui i Comuni ed i soggetti privati coinvolti, oltre alla stessa C.N.A., sono partiti per presentare le progettazioni di sistema e puntuali, oltre che ad un inquadramento riferito all'infrastruttura giuridico-amministrativa che si ritiene preliminare e di accompagnamento alla realizzazione del programma d'Area Integrato.

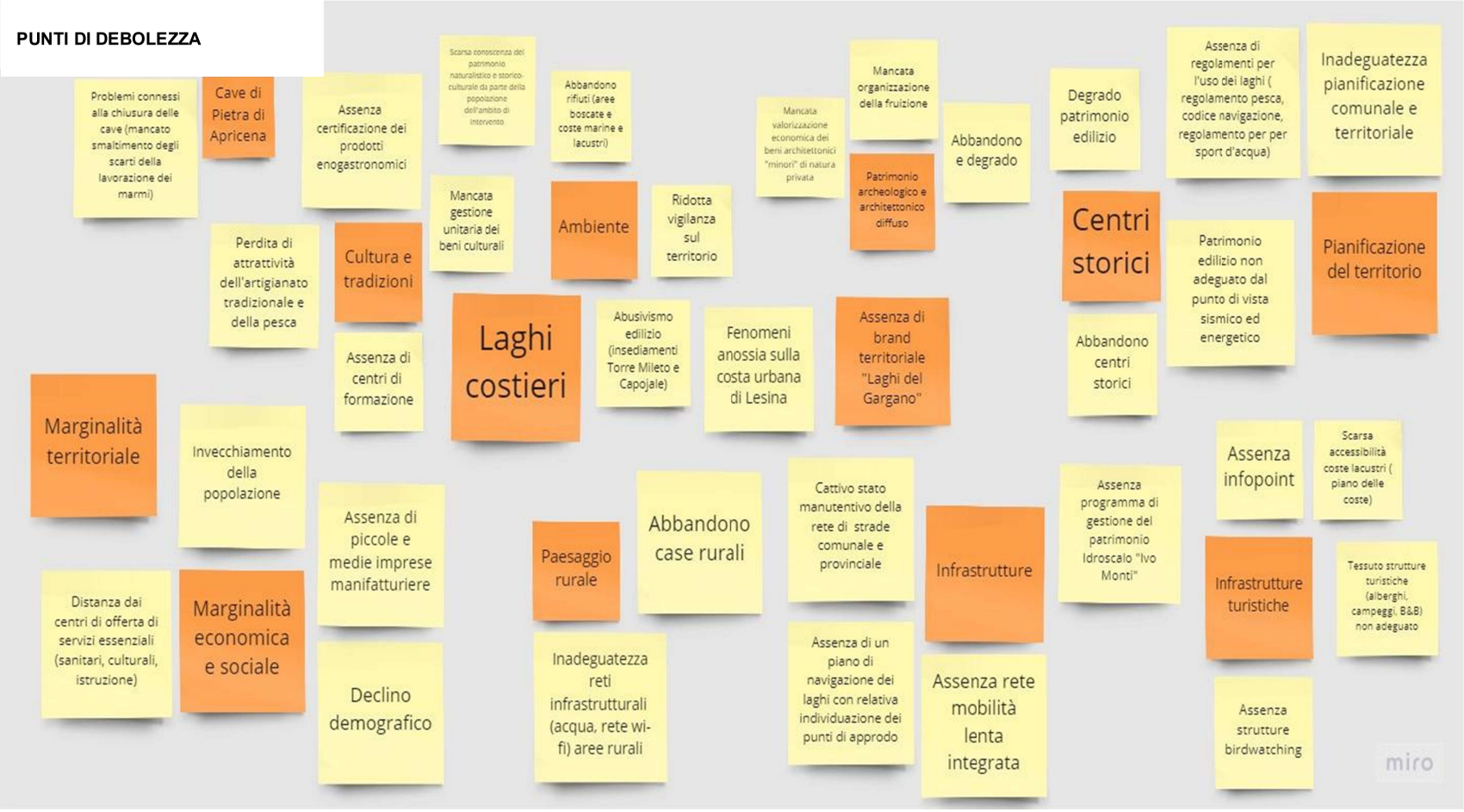
Figura 5 – Analisi S.W.O.T.

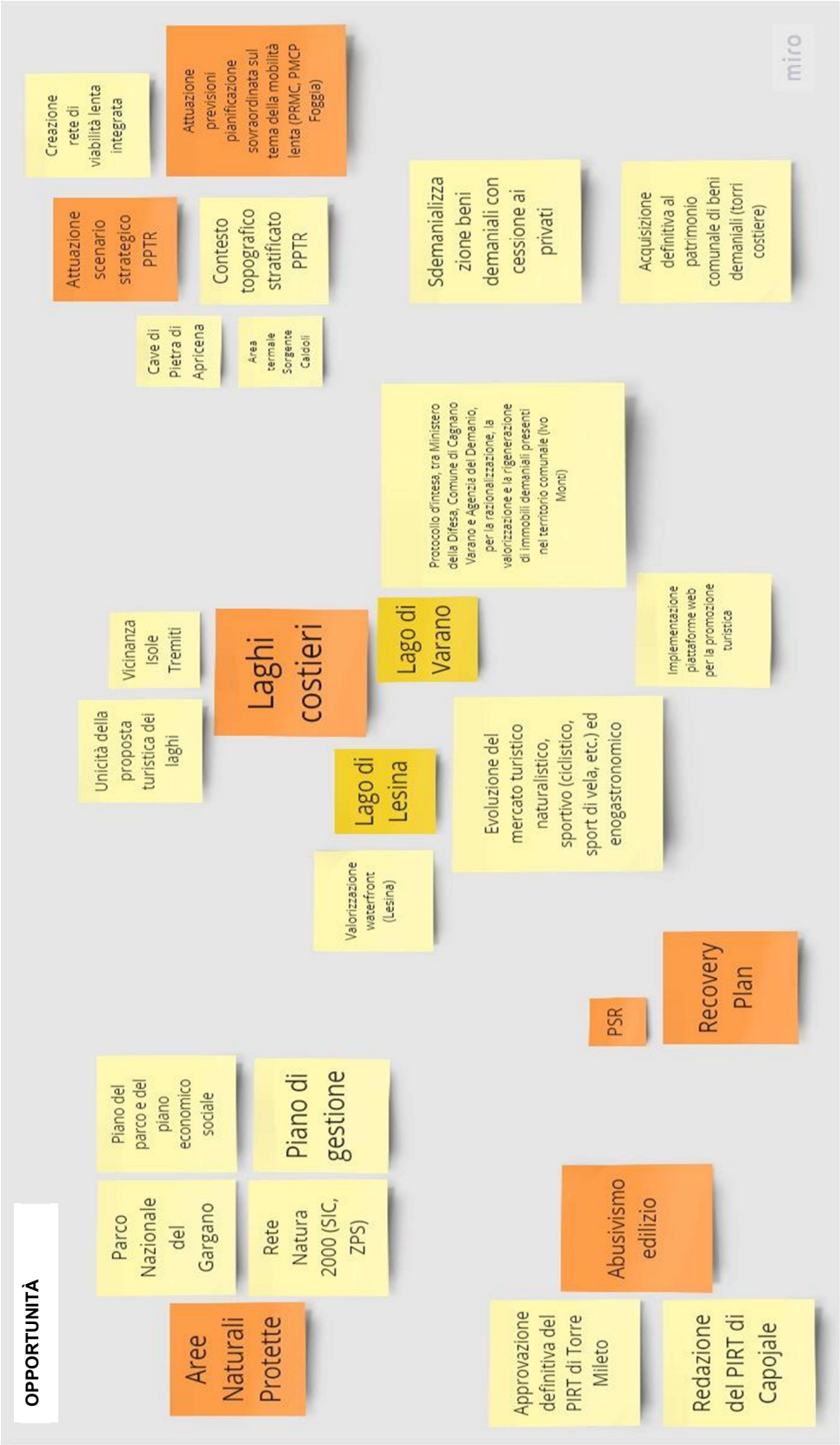


PUNTI DI FORZA



PUNTI DI DEBOLEZZA




OPPORTUNITÀ
Aree Naturali Protette
Parco Nazionale del Gargano
Piano del parco e del piano economico sociale
Rete Natura 2000 (SIC, ZPS)
Piano di gestione
Approvazione definitiva del PIRT di Torre Mileto
Abusivismo edilizio
Redazione del PIRT di Capojale
Unicità della proposta turistica dei laghi
Vicinanza Isole Tremiti
Laghi costieri
Valorizzazione waterfront (Lesina)
Lago di Lesina
Evoluzione del mercato turistico naturalistico, sportivo (ciclistico, sport di vela, etc.) ed enogastronomico
PSR
Recovery Plan
Lago di Varano
Protocollo d'intesa, tra Ministero della Difesa, Comune di Cagnano Varano e Agenzia del Demanio, per la razionalizzazione e la rigenerazione di immobili demaniali presenti nel territorio comunale (Ivo Monti)
Implementazione piattaforme web per la promozione turistica
Cave di Pietra di Apricena
Area termale Sorgente Caldoli
Attuazione scenario strategico PPTR
Contesto topografico stratificato PPTR
Creazione rete di viabilità lenta integrata
Attuazione previsioni pianificazione sovraordinata sul tema della mobilità lenta (PRMC, PMCP Foggia)
Sdemanializzazione beni demaniali con cessione ai privati
Acquisizione definitiva al patrimonio comunale di beni demaniali (torri costiere)
miro

MINACCE
Eutrofizzazione Laghi
Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola
Centri storici
Perdita delle tradizioni costruttive
Spopolamento centri storici
Rischio crolli (torri)
Assenza piani di tutela e di gestione delle aree naturali protette
Prolungamento Strada Statale SS693 fino a Vieste
Contenzioso tra il Comune di Lesina ed il Comune di San Nicandro Garganico che impedisce l'approvazione definitiva del PIRT di Torre Mileto
Difficoltà degli enti locali a fare rete ed a promuovere gestioni unitarie dei servizi
Ritardi da parte della Regione Puglia nell'adozione delle leggi di regolamentazione della pesca nelle acque interne, e del regolamento per il trasporto persone in acque interne
Competenza amministrativa lago di Varano (Cagnano Varano, Ischitella, Carpino)
miro

a. Punti di forza

Il primo elemento di forza è la specificità territoriale dei due laghi che pure presentano caratteristiche ambientali e geomorfologiche diverse. Il lago di Lesina ha bassi fondali ed un paesaggio piatto caratterizzato dagli appoderamenti della riforma fondiaria, mentre quello di Varano ha fondali profondi e un paesaggio contornato da colline e uliveti da cui emergono architettoniche case rurali. In entrambi i paesaggi è importante la rete di canali naturali e di bonifica. Il paesaggio del Varano è anche fortemente caratterizzato dalla presenza della struttura dell'ex Idroscalo Ivo Monti. Va sottolineata la presenza di un clima temperato con prevalenza di venti di Libeccio molto apprezzati da chi pratica sport a vela.

Cordoni dunali con presenza di aree boschive, zone di acqua dolce e salmastra rendono ricca la zona di biodiversità e di habitat, paradiso per l'avifauna, oltre che presentare ancora arenili intatti. Questi elementi sono alla base della scelta di sottoporre a tutela queste aree con i S.I.C. e Z.P.S. e con l'istituzione del Parco Nazionale del Gargano.

Conserva un suo fascino anche l'attività di estrazione della pietra fortemente concentrata nell'area tra Lesina Poggio Imperiale e Apricena. Questa attività insieme a quella della pesca nelle acque interne e della gestione idrica del bacini lacustri ha fortemente influenzato la cultura materiale dell'area che ha in questo specificità identitarie.

Queste aree sono state frequentate dall'uomo fin da epoche preistoriche ed hanno svolto un ruolo importante sia in epoca romana che medioevale. Notevoli sono le testimonianze archeologiche ed anche la presenza di centri storici e di nuclei abitativi.

Il territorio conta su una fitta rete stradale (SS dei laghi, strade provinciali e comunali), di un collegamento ferroviario locale, di una uscita autostradale e del collegamento con la rete ferroviaria nazionale attraverso la stazione di San Severo e di Poggio Imperiale.

L'infrastrutturazione turistica, anche se debole, registra una certa vitalità soprattutto negli ultimi anni. Soprattutto Lesina e Ischitella si presentano con un buon indice di infrastrutturazione. Sono presenti servizi di noleggio natanti, di pesca turismo e c'è una grande disponibilità di alloggi valorizzabili sul piano turistico. Forte è la proposta gastronomica. Interessante anche la rete museale e la presenza di pro loco.

b. Punti di debolezza

La mancata gestione del territorio rappresenta un punto di debolezza: abbandono di rifiuti e mancata raccolta delle alghe (con l'esplosione di fenomeni anossici) possono rappresentare detrattori potentissimi verso la fruizione turistica del territorio, al pari del taglio abusivo di alberi o della realizzazione di interi villaggi abusivi conseguenti alla ridotta vigilanza sull'area.

L'abbandono delle case rurali molto spesso collabenti, conseguenza dell'assenza di servizi e dall'abbandono dell'agricoltura da parte delle famiglie, danno l'impressione di un territorio insicuro ed abbandonato. Lo stesso effetto lo hanno i cumuli di detriti che attorniano le cave per l'estrazione del marmo di Apricena.

Del resto la stessa sensazione si ha percorrendo alcuni centri storici caratterizzati dalla presenza di un patrimonio edilizio non adeguato da un punto di vista sismico ed energetico ed in gran parte degradato. Per non parlare del cattivo stato manutentivo della rete stradale comunale e provinciale, dell'assenza di una rete di mobilità lenta a terra (ciclovie e sentieri) o in acqua (piano di navigazione dei laghi con i relativi punti di approdo). Persino l'importante patrimonio dell'ex Idroscalo Ivo Monti, se non rifunzionalizzato, al più presto collasserà in gran parte diventando un detrattore da un punto di vista ambientale ed economico. Tutto questo si accompagna ad una marginalità economica e sociale dell'area che risulta molto distante da servizi essenziali (sanità, cultura, istruzione) ed è caratterizzata da un andamento demografico in calo con un forte invecchiamento della popolazione.

Anche sul piano economico si registra una tendenza al declino della presenza di piccole imprese ed anche dei settori tradizionali come la pesca e l'agricoltura un tempo fortemente identitari.

Hanno pesato su questo l'assenza di regolamentazione nell'uso delle risorse, una inadeguatezza della pianificazione territoriale, ritardi nelle politiche di valorizzazione turistica (come è dimostrato dall'assenza di certificazioni dei prodotti agricoli), l'assenza di infopoint, l'assenza di strutture per la fruizione dei patrimonio ambientale, il debole tessuto delle imprese turistiche, la scarsa accessibilità dei laghi, la mancata gestione dei beni culturali, l'assenza di centri di formazione professionale e la scomparsa dell'artigianato tradizionale.

c. Opportunità

L'inserimento del territorio dei laghi all'interno del Parco Nazionale del Gargano e della Rete Natura 2000 rappresenta di sicuro una grande opportunità per la valorizzazione economica delle risorse ambientali e naturali dell'area. Infatti sia il Parco che la Rete Natura 2000 non sono strumenti di semplice tutela ma

accompagnano quest'ultima ad azioni di valorizzazione economica con la destinazione di specifiche risorse finanziarie.

Proprio il sistema dei Parchi è riferimento di un movimento che diventa sempre più ampio di fruizione sostenibile del territorio e che caratterizza l'evoluzione del mercato turistico. In modo particolare queste aree sono attrattive del turismo naturalistico, sportivo, dei cammini oltre che del turismo enogastronomico.

In questo contesto si colloca la disponibilità del water front di Lesina, unico centro pugliese ad insistere su un lago che può garantire servizi di qualità a chi intende fruire del lago con i vari servizi già presenti sul territorio. Tutto questo consente di mettere sul mercato una proposta turistica specifica se non unica che per di più si accompagna alla vicinanza delle isole Tremiti, vero scrigno naturalistico dell'Adriatico.

Positiva è anche l'accelerazione che si registra nelle attività di recupero e valorizzazione dell'ex Idroscalo Ivo Monti. È stata siglato un protocollo d'Intesa tra il Ministero della Difesa, il Comune di Cagnano Varano e l'Agenzia del Demanio per la razionalizzazione e rigenerazione degli immobili demaniali presenti nel territorio comunale che fa ben sperare.

Rilevante è anche la presenza della pianificazione sovraordinata in modo particolare sul tema della mobilità lenta, del contesto topografico stratificato che include le cave di Apricena e l'area termale delle sorgenti del Caldoli.

Anche l'avvio a conclusione della vertenza demaniale tra il Comune di Lesina, il Comune di San Nicandro Garganico e privati sugli antichi confini tra il feudo di Lesina e l'Università di San Nicandro Garganico rende sempre più probabile l'approvazione definitiva del P.I.R.T. di iniziativa privata per il recupero dell'insediamento abusivo di Torre Mileto – Schiapparo, che insieme al P.I.R.T. di Capoiale possono rappresentare delle importanti occasioni per la riqualificazione del territorio.

d. Minacce

Se si continuano a ritardare interventi di manutenzione del patrimonio edilizio privato diventa sempre più probabile il collasso di parte dei centri storici a cui si accompagna il progressivo spopolamento e la perdita di know how nelle tecniche tradizionali di costruzione.

Una progressiva minaccia è rappresentata dall'affermarsi sempre più di tecniche di coltivazione del suolo che continuano a minare la qualità delle acque sempre più eutrofiche che soprattutto nei periodi estivi, soprattutto a Lesina, rischiano il manifestarsi di fenomeni anossici dovuti alla putrefazione delle alghe.

Una minaccia per lo sviluppo del territorio è il permanere della difficoltà a fare rete ed a promuovere gestioni unitarie dei servizi tra gli Enti locali. Ne è testimonianza il permanere del contenzioso tra il Comune di Lesina

e quello di San Nicandro Garganico, richiamato in precedenza, che blocca un possibile investimento sul territorio di oltre € 200.000.000,00.

Il male della burocrazia eccessiva non tocca solo ai comuni se si pensa che ad oggi né il Parco Nazionale del Gargano né i S.I.C. sono stati dotati degli strumenti di pianificazione previsti dalle leggi istitutive e che i Comuni di Cagnano Varano, Ischitella e Carpino faticano a darsi un modello unitario nella gestione del Lago di Varano. Maestra in tutto questo è la Regione Puglia che non ha mai avuto una visione di gestione nell'ottica dello sviluppo delle aree lacuali che pure dovrebbero rappresentare un fiore all'occhiello.

Di seguito si riportano alcuni ritardi sul piano legislativo che si auspica vengano al più presto colmate.

i. Ritardi

Pesano negativamente i ritardi nell'inquadramento giuridico amministrativo della gestione delle risorse.

Molto del mancato sviluppo del territorio dipende dall'assenza di regole certe e dalla mancata attività di regolamentazione e controllo del mercato in cui sono chiamate ad operare le imprese.

Se da un lato in tanti sono convinti che l'esagerata normazione costituisca un ostacolo al libero esercizio dell'impresa dall'altra vale il principio che non può esservi impresa duratura e sostenibile in assenza di regole che consentano ad ognuno di avere coscienza dei propri diritti e doveri. A partire da queste considerazioni preliminari è opinione comune che sul mancato sviluppo di un territorio tra i più ricchi di risorse della Provincia di Foggia se non della Puglia abbia pesato l'assenza di una attività legislativa e sanzionatoria da parte delle Regione Puglia e delle Istituzioni locali.

Di seguito è analizzata tale circostanza a partire dalla normazione nell'utilizzo dei laghi di Lesina e Varano dal punto di vista produttivo.

I due laghi hanno una diversa classificazione: il primo è stato riconosciuto come acqua interna ad uso pubblico con R.D. n. 6441 del 20/12/1914, il secondo è invece ritenuto acqua interna del demanio marittimo. La diversa classificazione influisce sulle norme regolamentari per la fruizione.

1. L'attività di pesca nei laghi del Gargano

La competenza in materia di pesca nelle acque interne è stata trasferita alle Regioni con la Legge 22 luglio 1975, n. 382 e con il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n 616 che all'art. 100 così recita: "*Le funzioni amministrative relative alla materia "pesca nelle acque interne" concernono la tutela e la conservazione del patrimonio ittico, gli usi civici, l'esercizio della pesca, il rilascio della licenza, la piscicoltura e il ripopolamento, lo studio e la propaganda, consorzi per la tutela e l'incremento della pesca. Le regioni*

promuovono la ricerca e la sperimentazione nel settore. Le concessioni a scopo di piscicoltura nelle acque interne, ove riguardino acque del demanio dello Stato sono rilasciate dalle regioni previo parere del competente organo statale. Sono altresì trasferite le funzioni relative alla pesca nelle acque del demanio marittimo interno, così come delimitato dall'art.1, secondo comma, del Decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, n. 1639. I diritti esclusivi di pesca del demanio statale sono trasferiti al demanio dell'amministrazione provinciale."

La legge nazionale non fa distinzione tra acque del demanio pubblico e acque del demanio marittimo interno, per cui con la stessa Legge Regionale sarebbe possibile dettare le norme per l'esercizio della pesca nella acque interne. La Puglia non ha mai legiferato in merito limitandosi a dettare norme regolamentari attraverso Ordinanze del Presidente Regionale o regolamenti specifici per il lago di Lesina o il lago di Varano.

Da ultimo nel 2017 la Regione Puglia ha adottato la Legge Regionale n. 43 del 3 novembre 2017 ad oggetto "Pianificazione e sviluppo della pesca e dell'acquacoltura regionale".

La Legge all'articolo 13 detta norme in materia di pesca e acquacoltura in laghi, lagune e stagni costieri e acque interne.

Il comma 5 del predetto articolo rinvia ad un apposito regolamento la disciplina della pesca nelle acque interne, nonché l'individuazione dei campi da gara e le manifestazioni di pesca.

Il comma 6 specifica che il regolamento stabilisce i limiti di cattura, le condizioni e modalità di esercizio, gli obblighi, i divieti, gli attrezzi consentiti e le loro limitazioni d'uso, unitamente alle sanzioni previste per le violazioni di dette norme.

Allo stato attuale la pesca nel lago di Lesina avviene in modo disordinato con incertezza sulle regole di accesso all'attività, con utilizzo di attrezzature non selettive.

Per la pesca nel lago di Varano vige il Regolamento Regionale 28 dicembre 2009, n. 34 "Regolamento Regionale per la disciplina della pesca e della molluschicoltura nelle acque della Laguna di Varano - Provincia di Foggia" che andrebbe comunque rivisitato alla luce della predetta Legge Regionale.

2. L'Attività di ittiturismo e di pesca turismo

La legge regionale sulla pesca nelle acque interne rimanda per l'esercizio della pesca turismo e dell'ittiturismo alla Legge Regionale 23 marzo 2015, n. 13 "Disciplina del pescaturismo e dell'ittiturismo", che nei vari articoli collega l'attività di pesca turismo alla barca di pesca autorizzata dalla Capitaneria di porto.

In modo particolare nel lago di Lesina l'esercizio dell'attività di pesca non è collegato alla licenza rilasciata su una imbarcazione e quindi il pescatore non può esercitare l'attività di pesca turismo con grave danno

all'economia dei pescatori che si vedono negati l'accesso ad un'attività che può integrare la produzione di reddito.

3. L'attività di trasporto persone con natanti

La Regione Puglia ha adottato la L.R. 3 aprile 1995, n. 14 riportante "Modalità di attuazione della legge 15 gennaio 1992, n. 21 – Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea".

In questa legge non è stato regolamentato il servizio di taxi e di noleggio con conducente in acqua e conseguentemente non è istituito il ruolo di coloro che intendono esercitare l'attività di trasporto persone con natanti.

Anche questa carenza risulta impeditiva dell'esercizio di una attività fortemente connessa con il lancio turistico dei laghi di Lesina e Varano.

L'assenza della legislazione regionale impedisce anche la valorizzazione delle imbarcazioni tradizionali dei laghi di Lesina e Varano, che risultano essere particolari nel panorama delle imbarcazioni delle acqua interne nazionali sia per il tipo di voga che per l'utilizzo di una vela quadra tra le più antiche.

4. Il Piano delle coste

Il Piano Regionale delle Coste della Puglia, previsto dall'art. 3 della L.R. n.17 del 23.06.2006, rinvia all'adozione di Piani comunali delle coste che fanno riferimento alle coste marine tralasciando una regolamentazione dell'utilizzo delle coste lacuali.

Il piano si prefigge di "garantire il corretto equilibrio fra la salvaguardia degli aspetti ambientali e paesaggistici del litorale pugliese, la libera fruizione e lo sviluppo delle attività turistico ricreative". L'azione di tutela viene coniugata alla necessità di sviluppo del territorio e per questo risponde alla logica gestionale della risorsa anche per governare i possibili conflitti che possono insorgere tra tutela e sviluppo economico e sociale. Con il Piano si punta:

- al riordino delle informazioni disponibili e delle conoscenze tecnico-scientifiche che riguardano le dinamiche fisiche in atto sul territorio costiero;
- ad aggiornare il quadro conoscitivo dei caratteri ambientali e delle dinamiche urbanistiche e amministrative;
- alla definizione delle politiche di fruizione del litorale.

Tutto questo, appunto, non è previsto per la costa lacuale, per cui, ad esempio, non vi è norma di garanzia per il libero accesso ai laghi (gran parte del perimetro lacuale risulta recintato, a volte abusivamente ed a volte con autorizzazioni improprie) non vi è una pianificazione dei punti di approdo necessari per la navigazione dei

laghi; non vi è una pianificazione dell’uso dello specchio d’acqua in modo da consentire in sicurezza la pratica delle diverse attività a partire da quelle sportive.

7 IL PERCORSO PARTECIPATIVO

La L.R. n. 28 del 13/07/2017 "**Legge sulla partecipazione**" riconosce la partecipazione in quanto diritto e dovere delle persone, promuove forme e strumenti di partecipazione democratica per assicurare la qualità dei processi decisionali democratici, attraverso la valorizzazione di modelli innovativi di democrazia partecipativa e di democrazia deliberativa, la realizzazione e la sperimentazione di nuove pratiche di coinvolgimento nelle scelte pubbliche e nelle decisioni amministrative.

Inoltre, come previsto dal co. 5 dell'art. 2 della L.R. 63/2017, il P.d.A. promuove la partecipazione e la cultura della responsabilità dei cittadini e delle rappresentanze sociali alla definizione e realizzazione degli obiettivi previsti. All'interno della legge si auspica, quindi, che all'elaborazione del P.d.A. partecipino anche i soggetti privati rappresentanti di interessi generali e le imprese che hanno pianificato investimenti di qualsiasi entità sul territorio interessato dal programma.

Per tale motivo, la C.N.A. Foggia ha proposto, ed a seguito di approvazione di finanziamento da parte della Regione Puglia, dato avvio ad un processo partecipativo.

L'obiettivo era quello di coinvolgere nella elaborazione del programma tutti quei soggetti che hanno manifestato, nelle forme dovute, l'interesse a partecipare sia per candidare proprie proposte che per essere informati sulle proposte inserite nel programma.

Oggetto del processo partecipativo, quindi, è la predisposizione di un documento di indirizzo per la predisposizione di un Programma d'Area Integrato (L.R. 63/2017) per l'area dei Laghi del Gargano con la finalità di dar corso ad una pianificazione con al centro la valorizzazione turistica dei laghi e del territorio attraverso una rifunzionalizzazione del costruito urbano (centri storici e insediamenti turistici costieri) e degli stessi laghi, fino ad oggi valorizzati solo sul piano ittico.

Al centro del Programma d'Area Integrato è posto anche il recupero del costruito abusivo sulla costa che comporta la maglia nera alla Puglia da parte di associazioni ambientaliste.

Per cui il processo partecipativo è finalizzato a dar vita ad una concertazione tra più soggetti, sociali, economici ed istituzionali e si pone l'obiettivo di realizzare una programmazione condivisa, così come richiesto dalla stessa L.R. 63/2017, per accompagnare il processo di riconversione produttiva che interessa questo territorio per la crisi dell'economia ittica e dell'edilizia in modo particolare.

Il Modello adottato per portare a compimento il processo partecipativo è stato quello della **co-deliberazione**.

Con il processo **sono stati mappati** i soggetti di rappresentanza economico, sociale e culturale.

È stato avviato un percorso di informazione attraverso:

- l'individuazione da C.N.A. del referente con la funzione di coordinatore dello **staff di processo**;
- l'acquisizione dai Comuni della proposta di documento preliminare e del nominativo del tecnico incaricato a partecipare al processo partecipativo "Programma d'Area Integrato – I Laghi del Gargano" (**gruppo tecnico**); con questi ultimi si è proceduto ad attivare una specifica attività di formazione;
- l'individuazione dei titolari del diritto di partecipazione attraverso una **campagna di informazione** in cui si è presentata la proposta, la finalità e gli spazi di partecipazione individuati nel progetto partecipativo;
- la mappare delle associazioni, invitandole all'adesione al tavolo di negoziazione.

Sono stati promossi più incontri per ogni area territoriale lacuale per la presentazione del progetto partecipativo.

Si è proceduto, inoltre, alla raccolta delle adesioni al **tavolo di negoziazione**.

Tutto questo è stato realizzato attraverso la **condivisione del percorso partecipativo** con:

- la sollecitazione delle realtà sociali, economiche, culturali operanti nella zona;
- la **costituzione del tavolo di negoziazione** con i soggetti pubblici e privati partecipanti al processo;
- la **redazione e sottoscrizione di un documento** in cui i soggetti partecipanti si dichiarano non solo disponibili a partecipare al processo, ma anche a sostenerlo, e ad accettarne gli esiti determinati sulla base del regolamento dallo stesso predisposto.

È stato istituito il **tavolo di negoziazione** che ha avuto il compito di condividere il percorso partecipativo tra tutti i soggetti interessati.

Sono stati definiti tempi, luoghi, modalità della partecipazione e strumenti della discussione.

È stato nominato un **coordinatore**, eletto da tutti i partecipanti al tavolo, con la funzione di garante della massima neutralità rispetto ai soggetti partecipanti.

Inoltre, nello sviluppo del processo si è provveduto a:

- pubblicare sul sito web di "Puglia Partecipa" il documento preliminare predisposto dai Comuni che costituisce la proposta del documento di indirizzo;
- attivare la pagina Facebook;
- acquisire le proposte provenienti dalle associazioni di rappresentanza economica, sociale e culturale aderenti;
- provvedere alla organizzazione delle proposte provenienti da Facebook e dal materiale di discussione.

Successivamente alla redazione del documento di programma si è provveduto a convocare più plenarie in cui ogni associazione ha potuto valutare il documento presentato e formalizzare la propria proposta.

Si è provveduto alla redazione di un opuscolo, quale report finale di questa prima fase, ed alla pubblicazione dell'opuscolo sul sito web di Puglia Partecipa e dei Comuni aderenti.

Dello svolgimento della plenaria e del suo esito verrà data notizia con comunicati stampa e pubblicazione sulla pagina Facebook.

Si è svolta una ulteriore plenaria, quale strumento di Democrazia Diretta, Deliberativa, Partecipativa (D.D.D.P.), per votare sui punti non mediati e per sottoporre nuovamente a votazione il documento nella sua interezza.

Il documento finale è stato pubblicato sui siti istituzionali e su Puglia Partecipa. Il processo partecipativo è stato concluso con la formale consegna del documento al Coordinamento dei Sindaci che lo utilizzerà per la predisposizione della proposta di Programma d'Area Integrato "I Laghi del Gargano".

Di seguito si riportano le schede delle diverse progettualità presentate dai Comuni e da privati oltre alla progettazione di sistema.

SCHEDA N. 1	MUSEO DELLA LAVORAZIONE DELLA PIETRA DA TAGLIO DI APRICENA
ENTE PROPONENTE Comune di Apricena	La valorizzazione del bacino marmifero di Apricena e Poggio Imperiale può essere perseguita attraverso l'istituzione di un "museo diffuso del marmo" che diventa strategia di intervento, ponendosi quale catalizzatore di progetti per la valorizzazione dei sedimenti storici presenti sul territorio, in quanto dalla dismissione produttiva si può passare alla produzione culturale. Si potrebbe così creare una rete di connessioni fisiche di luoghi della memoria, fatta di attraversamenti e percorsi che si muovono in architetture, spazi, allestimenti e strutture comunicative volte alla valorizzazione dei beni e dei saperi. L'opera in esame interessa un'area caratterizzata dalla presenza di pubblici servizi di primaria necessità (A.S.L., Caserma Carabinieri, Poste, ex Pretura, Scuola Pubblica) e la ex casa mandamentale (carcere) in disuso, ubicata nella zona est del tessuto urbano cittadino a ridosso del torrente Vallone, servita da un efficiente reticolo stradale con ampie zone di parcheggio.
LOCALIZZAZIONE Apricena	
ASSE D'INTERVENTO Valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale	
TIPOLOGIA D'INTERVENTO Recupero immobile esistente	
LIVELLO PROGETTAZIONE Studio di fattibilità	
IMPORTO € 3.312.986,00	

SCHEDA N. 2	PARCO AREA CAVE PIETRA DI APRICENA
ENTE PROPONENTE Comune di Apricena	Il progetto di rigenerazione territoriale dell'area delle cave di pietra di Apricena si inserisce nel quadro dei "progetti integrati di paesaggio sperimentali" del P.P.T.R. Le ragioni del progetto discendono dalla volontà e dalla necessità di tentare di governare in maniera sostenibile un paesaggio tanto bello quanto difficile e, soprattutto, in continua trasformazione. A tale riguardo assume un valore particolare la questione della pressione antropica sul paesaggio causata dalle cave attive, che produce spesso a una modifica sostanziale dell'ambiente che le ospita, rompendo la continuità ecologica e paesaggistica del territorio; inoltre, una volta dismesse, le cave originano situazioni di abbandono e di degrado difficilmente sanabili. E in questo aspetto si manifesta il carattere innovativo del progetto che tende a far convivere l'aspetto economico-produttivo dell'area, che per buona parte continuerà a funzionare per le attività di estrazione e lavorazione, con quello della valorizzazione e della fruizione ai fini turistici, puntando più in generale alla promozione culturale integrata dell'area della Pietra di Apricena. Il progetto seleziona una serie di elementi già disponibili, dotati per lo più di forti potenzialità attrattive, con l'obiettivo di realizzare un Parco culturale dell'Area delle Cave di Pietra di Apricena e a tal fine punta a codificare un modello che coinvolga l'intera struttura territoriale e ne riconosca e funzionalizzi gli elementi notevoli. Nello specifico, il P.A.C.P.A. prevede il recupero e la riqualificazione/rigenerazione di aree e edifici abbandonati o dismessi, anche di architettura rurale storica e, in particolare, il riuso di alcune cave inattive o in corso di dismissione definitiva da adibire a nuove funzioni pubbliche, che vanno da quella artistica e espositiva a quella sportiva, da quella didattica e esperenziale a quella scientifica, da quella ricreativa all'intrattenimento e allo spettacolo. Esso si articolerà, quindi, secondo le seguenti funzioni: 1) Centro visite/esposizioni/accoglienza turistica; 2) Cava dei dinosauri/geoparco; 3) Percorso geologico/geoparco; 4) Parco est (didattico-esperenziale); 5) Cava anfiteatro per spettacoli all'aperto; 6) Cave agricole; 7) Museo/laboratorio paleontologico; 8) Parco ovest (naturalistico-sportivo); 9) Giardini di pietra; 10) Percorsi di collegamento.
LOCALIZZAZIONE Apricena	
ASSE D'INTERVENTO Valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale	
TIPOLOGIA D'INTERVENTO Recupero di aree ed edifici abbandonati o dismessi Adeguamento percorsi esistenti Interventi di nuova realizzazione	
LIVELLO PROGETTAZIONE Studio di fattibilità	
IMPORTO € 11.000.000,00	

SCHEDA N. 3	RECUPERO DELL'EX CHIESA SANTA BARBARA E RIGENERAZIONE DELL'AREA CIRCOSTANTE
ENTE PROPONENTE Comune di Cagnano Varano	Recupero funzionale dell'immobile denominato "Chiesa Santa Barbara", costruito nel 1917 e annesso al villaggio militare "Ivo Monti" di San Nicola Imbuti. La sua ristrutturazione e la rigenerazione dell'area circostante aumenterebbe l'attrattività dell'intero territorio circostante l'idroscalo. L'immobile verrà ristrutturato per trasformarlo in polo culturale e museale per manifestazioni teatrali, musicali e arti visive.
LOCALIZZAZIONE Cagnano Varano	
ASSE D'INTERVENTO Valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale	
TIPOLOGIA D'INTERVENTO Recupero immobile esistente	
LIVELLO PROGETTAZIONE Progetto definitivo	
IMPORTO € 3.500.000,00	

SCHEDA N. 4	COMPLETAMENTO DELLA PIAZZA DI CAPOJALE E RIGENERAZIONE DELL'AREA CIRCOSTANTE
ENTE PROPONENTE Comune di Cagnano Varano	Completamento della piazza di Capojale con rigenerazione e recupero dell'area circostante (la piazza attualmente è in corso di realizzazione, stralciata per mancanza fondi dal progetto originario). Il suo completamento e la rigenerazione dell'area circostante aumenterebbe l'attrattività dell'intero territorio circostante, creando un luogo di aggregazione e di ritrovo sia per i fruitori stagionali che per gli stanziali.
LOCALIZZAZIONE Cagnano Varano	
ASSE D'INTERVENTO Rigenerazione urbana sostenibile	
TIPOLOGIA D'INTERVENTO Intervento di nuova realizzazione Creazione spazio pubblico	
LIVELLO PROGETTAZIONE Progetto definitivo	
IMPORTO € 1.500.000,00	

SCHEDA N. 5	CENTRO STORICO – GIRO ESTERNO
ENTE PROPONENTE Comune di Cagnano Varano	Il progetto ambisce alla predisposizione infrastrutturale per un futuro recupero del centro storico. Infatti con detta progettazione si andrebbe a completare l'accesso veicolare (nel primo tratto già realizzato) a tutta la parte periferica dell'abitato, abbandonato negli anni a causa di scarsa viabilità e di servizi.
LOCALIZZAZIONE Cagnano Varano	
ASSE D'INTERVENTO Rigenerazione urbana sostenibile	
TIPOLOGIA D'INTERVENTO Creazione nuova viabilità veicolare	
LIVELLO PROGETTAZIONE Studio di fattibilità	
IMPORTO € 2.000.000,00	

SCHEDA N. 6	RECUPERO DELLA SCALA DEL PESCATORE
ENTE PROPONENTE Comune di Cagnano Varano	Con il presente documento si intende designare il piano di recupero per la "Scala del pescatore", volto alla rigenerazione e sistemazione dei gradini della scala e l'inserimento di elementi tecnologici tra i quali si annoverano: illuminazione solare, inserimento di passamani, griglie e tronco di fogna bianca. Benché non vi sia documentazione certa in merito, malgrado le approfondite ricerche effettuate anche negli archivi storici, si ritiene che la scalinata sia stata verosimilmente costruita tra il XVI e il XVII secolo conseguentemente all'esodo della popolazione cagnanese nelle prossimità del Lago di Varano, per agevolare gli spostamenti pedonali verso il bacino lacustre sottostante. È plausibile credere che il suo nome si debba ai numerosi pescatori locali che a quel tempo solevano percorrerla per raggiungere comodamente il proprio luogo di lavoro. L'opera si contraddistingue principalmente per la tradizionale pavimentazione Romana, tipicamente delimitata da cordoni in pietra e sassi arrotondati di fiume e riempimento con materiale naturale, primariamente argille. A seguito della realizzazione della recente SS89, la scala risulta attualmente divisa in tre tratti.
LOCALIZZAZIONE Cagnano Varano	
ASSE D'INTERVENTO Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale	
TIPOLOGIA D'INTERVENTO Recupero infrastruttura esistente	
LIVELLO PROGETTAZIONE Studio di fattibilità	
IMPORTO € 1.000.000,00	

SCHEDA N. 7	PROGETTO DI STRUTTURA A SUPPORTO DEL CARPINO FOLK FESTIVAL
ENTE PROPONENTE Comune di Carpino	Situata a nord del centro abitato, l'area di intervento è inserita in un contesto agricolo periferico della città di Carpino. Nel corso degli anni l'area non ha subito una snaturalizzazione della sua originaria destinazione; infatti sono chiaramente visibili i tratturi originari e le strade poderali; manca la vegetazione e le colture a causa della conformazione morfologica e della posizione altimetrica. Questo aspetto, e soprattutto la mancanza di aree verdi attrezzate e di servizi ed attrezzature per lo spettacolo, hanno generato il dimensionamento e la struttura del progetto generale delle attrezzature a servizio del Carpino Folk Festival. Le proposizioni territoriali, pertanto, comprendono quasi tutta l'area messa a disposizione dall'ente proponente e si sviluppano su due direttrici perpendicolari determinate dalla conformazione della particella catastale. Il progetto definisce tre aree funzionalmente distinte, ma collegate dai percorsi pedonali e carrabili: in posizione centrale è posta l'area che accoglie la struttura polifunzionale, con annessi spazi verdi parzialmente pavimentati e pergole fotovoltaiche di copertura ai parcheggi; a sud si prevede la realizzazione di un parco che esalti le naturali caratteristiche morfologiche dell'area, il quale contiene il percorso benessere, percorsi ciclabili, aree di gioco per bambini, una ludoteca; a nord-ovest, invece, è collocata l'area destinata al camping, attrezzata di strutture di servizio (bagni, docce, reception, parcheggi e verde attrezzato; infine, a sud-est sono collocate due aree di parcheggio distinte una per le auto e l'atra per gli autobus, dotate di verde attrezzato. Struttura polivalente: € 6,950,000,00 Sistemazione a verde: € 4.750.000,00 Strade e servizi: € 4.260.000,00 Camping: € 1.350.000,00
LOCALIZZAZIONE Carpino	
ASSE D'INTERVENTO Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale	
TIPOLOGIA D'INTERVENTO Intervento di nuova realizzazione	
LIVELLO PROGETTAZIONE Studio di fattibilità	
IMPORTO € 17.310.000,00	

SCHEDA N. 8	RIQUALIFICAZIONE DUNALE ATTRAVERSO TECNICHE DI INGEGNERIA NATURALISTICA
ENTE PROPONENTE Comune di Ischitella	L'obiettivo è la riqualificazione progettuale del litorale, mettendo in atto interventi in grado di migliorare il contesto socio-economico locale con la creazione di politiche di accoglienza, legate alla potenzialità e alla vocazione turistica, caratteristica del territorio. Gli interventi di progetto sono improntati al perseguimento dell'interesse pubblico non solo attraverso la mera protezione dell'ambiente, ma anche attraverso la regolazione del rapporto tra fruizione turistica e matrice ambientale in un'ottica sostenibile. Per soddisfare i relativi bisogni di fruizione turistica si è individuato un corretto uso del territorio, a basso impatto ambientale, compatibile con le esigenze di massima fruibilità da parte di tutti i settori della società. Per questo motivo gli interventi sono stati concepiti in modo che siano "dedicati" al sito, sperimentando e mettendo a punto soluzioni alternative a quelle dell'ingegneria convenzionale. Principio fondamentale, presupposto per l'efficacia degli interventi di protezione e riqualificazione, sarà quindi quello di "restituire spazio al sistema dunale", affinché esso possa espletare le proprie dinamiche evolutive. Il progetto individua l'area d'intervento come un'area ad alta potenzialità turistica, un possibile filtro tra l'habitat naturale degli arenili, e quello antropico del centro abitato, da riqualificare a scopo turistico-ricreativo con l'obiettivo di una migliore organizzazione estetico-funzionale della fascia territoriale interessata e delle strutture necessarie per un'organica fruizione dell'arenile. L'apparato dunale di Foce Varano presenta svariate condizioni di degrado, puntuali e diffuse. Si rileva la presenza di diverse incisioni e di un fronte duna in parziale erosione con comunità vegetali pioniere e a funzione edificante scarsamente estese e a per lo più assenti. L'intervento sarà quindi orientato verso il ripristino e la riqualificazione degli habitat antedunali, e dunali, mediante la difesa dalle azioni di natura meteomarine e antropica che ne provocano il degrado (stabilizzazione del piede e del fronte duna e ripristino della continuità del cordone), con la realizzazione di interventi di ingegneria naturalistica e di accessi attrezzati e l'eliminazione delle specie vegetali alloctone. Il progetto si sviluppa mettendo in atto le seguenti strategie di intervento: ● interventi di ripristino della pista pedo-ciclabile con annesse opere di captazione e regimazione delle acque meteoriche; ● protezione del piede della duna e di ripristino morfologico del cordone dunale mediante la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica (con uso di sabbia, tronchi, ramaglie); ● razionalizzazione del carico turistico, mediante creazione di accessi strutturati in legno, posa di staccionate, chiusura di
LOCALIZZAZIONE Ischitella	
ASSE D'INTERVENTO Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità terrestre e marina	
TIPOLOGIA D'INTERVENTO Interventi di ingegneria naturalistica	
LIVELLO PROGETTAZIONE Studio di fattibilità	
IMPORTO € 500.000,00	

	accessi impropri, collocazione di pannelli informativi e di divieto, ecc.

SCHEDA N. 9	ARCA SOLARE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE
ENTE PROPONENTE Comune di Ischitella	Gli obiettivi sono: ● valorizzare il patrimonio naturalistico storico e archeologico attraverso attività finalizzate ad esplicitarne il valore culturale, creare un'offerta turistica sostenibile che si snoda lungo la direttrice "Costa-Laguna-Centro Storico" in connessione con la fitta rete dei tratturi, dei boschi e dei centri storici; ● favorire la formazione di una nuova utenza, quella del "turista locale "e la crescita culturale del territorio proponendo percorsi a tema e incontri con artisti, focus sui temi dell'ambiente e della biodiversità; ● favorire una dimensione interdisciplinare, attuando strategie di collaborazione tra istituzioni, associazioni e artisti attivi in altri ambiti; ● valorizzare e promuovere le eccellenze gastronomiche storiche e artistiche del territorio.
LOCALIZZAZIONE Ischitella	Il progetto propone una serie di interventi ed eventi per la diffusione di un turismo sostenibile, rispettoso della biodiversità e dell'ambiente, a cominciare dalla mobilità (battello solare, imbarcadero con pensilina ricaricabile, pontile ciclopedonale). Molte le attività out door: trekking, microcrociere, incontri, focus tematici, installazioni artistiche e video da tenersi in occasione della giornata Mondiale della Biodiversità (22 maggio di ogni anno) e con il coinvolgimento in ambito regionale di istituzioni come il Parco del Gargano, il G.A.L., l'Università di Foggia, l'I.T.S. di Cagnano Varano.
ASSE D'INTERVENTO Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità terrestre e marina	La sostenibilità in Laguna, verrà esaminata attraverso tavole rotonde e seminari di approfondimento: sulla storia, su gli scenari attuali e in prospettiva dei cambiamenti climatici, specie aliene, etc; sul riconoscimento delle zone di rilevante importanza: Area Umida Ramsar, S.I.C., Z.P.S.
TIPOLOGIA D'INTERVENTO Attivazione serv. navig. sostenibile Adeguamento percorsi esistenti Interventi di nuova realizzazione	ARCA SOLARE è un vero e proprio Sistema Integrato della Mobilità a livello turistico-infrastrutturale del Lago di Varano.
LIVELLO PROGETTAZIONE Studio di fattibilità	Esso prevede l'utilizzo di un battello solare ricaricabile per la mobilità lenta nella laguna (via acqua); la realizzazione di un pontile di legno ciclo-pedonabile di collegamento con il Villaggio dei Pescatori in località Pantano (via terra); la connessione al sistema dei tratturi storici che capillarmente raggiungono i boschi e da lì fino ai centri storici delle aree interne (rete di "Connessione Vitale", già esistente); l'installazione di alcuni moduli abitativi dispiegabili, che all'uopo ospiteranno laboratori e le perfomance di artisti con l'utilizzo delle nuove tecnologie, quale modello di architettura sostenibile, che riabilita gli antichi "pagghiar" (abitazioni dei pescatori realizzate in giunco).
IMPORTO € 680.000,00	

SCHEDA N. 10	RECUPERO EX CINEMA PIETRO GIANNONE POLO CULTURALE PER LA DIFFUSIONE DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E BIODIVERSITÀ
ENTE PROPONENTE Comune di Ischitella	L'intervento è finalizzato al recupero funzionale dell'antica chiesa di Sant'Eustachio o "Ex Cinema Pietro Giannone", all'interno del nucleo abitativo primordiale di Ischitella, denominato "a terra" o "a suttana" (parte di sotto), che si presenta in gran parte inalterato e con un ricco patrimonio architettonico dai tratti tipicamente garganici. L'edificio è dislocato nella parte più occidentale del borgo, a guardia di una delle porte principali del centro storico, "a Purtedda", dove la vista spazia sull'incantevole scenario della laguna di Varano. L'obiettivo è dare vita ad una nuova fruizione dell'edificio, renderlo un vero e proprio Polo Culturale per la diffusione della Sostenibilità Ambientale e della Biodiversità di un intero comparto. Una sorta di cassa di risonanza che diffonda e sostenga un diverso approccio all'uso del territorio anche in vista dei cambiamenti climatici; un "luogo di rappresentanza" dove accogliere le istituzioni politiche e culturali per informare e promuovere iniziative in atto, stimolando il confronto con la popolazione; uno spazio dove organizzare convegni, attività teatrali, concerti ed esibizioni canore, proiezioni di filmati, documentari, etc.. Tra gli obiettivi: ● valorizzare il patrimonio naturalistico attraverso attività finalizzate ad esplicitarne il valore culturale ● favorire la crescita culturale del territorio proponendo focus sui temi dell'ambiente e della biodiversità, con la collaborazione di istituzioni e associazioni locali; ● favorire una dimensione interdisciplinare, attuando strategie di collaborazione tra istituzioni, università, associazioni e artisti attivi in altri ambiti; ● valorizzare e promuovere le eccellenze gastronomiche storiche e artistiche del territorio. La nuova funzione dell'"Ex Cinema Pietro Giannone" rinsalda il profondo legame con il cuore antico ("a terr") esprimendosi attraverso il luogo stesso, grazie all'impianto urbanistico e alle architetture presenti. Chiese, piccole piazze, mura fortificate, scale, vie protette dai forti venti che soffiano dal mare, spazi inaccessibili ai veicoli a motore; non a caso, il tutto contribuisce a produrre una dimensione a misura d'uomo. Un ritorno dell'uomo alla" terra", alla luce dei nuovi paradigmi. L'edificio, ancora ben presente nell'immaginario, unica reale cerniera con la storia e con la cultura locale, rafforza l'integrazione con la comunità attraverso nuove forme di coinvolgimento legate alla valorizzazione del territorio, divenendo nel contempo elemento attrattivo per l'economia e per il turismo. Il progetto prevede, la realizzazione di una galleria, com'era già, all'epoca del "cinematografo", la dotazione di impianti per il comfort interno, riscaldamento e illuminazione, ma anche l'installazione di arredi, correzioni acustiche e di attrezzature tecnologiche a soddisfacimento delle attività culturali sopracitate.
LOCALIZZAZIONE Ischitella	
ASSE D'INTERVENTO Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale	
TIPOLOGIA D'INTERVENTO Recupero immobile esistente	
LIVELLO PROGETTAZIONE Studio di fattibilità	
IMPORTO € 280.000,00	

SCHEDA N. 11	PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER IL BORGO MEDIOEVALE DI ISCHITELLA
ENTE PROPONENTE Comune di Ischitella	Sebbene il borgo medioevale di Ischitella, tuttora abitato da 452 residenti, sia caratterizzato da indubbi elementi architettonici, urbanistici e paesaggistici di rara bellezza, esso presenta in molte parti evidenti segni di degrado e di mancanza di manutenzione urbana. Moltissime strade, soprattutto quelle di spina, sono pavimentate con un indecente massetto in calcestruzzo, l'energia elettrica è alimentata da cavi aerei a vista disposti ad un'altezza di 4-5 metri, nella maggior parte delle strade la toponomastica è costituita da indecorose scritte a pennello sulle facciate, moltissime cellule abitative presentano arredi edilizi (infissi , porte, rivestimenti murali) inappropriati per l'architettura del luogo, moltissimi alloggi disabitati presentano evidenti segni di degrado, è del tutto assente una segnaletica illustrativa del borgo. Di ben altra portata è la struttura viaria del centro storico caratterizzata da strade di esigua larghezza e da numerosissime scalinate. Se il tracciato viabile del borgo costituisce di fatto (positivamente per la valorizzazione del borgo) un ostacolo permanente all'accesso veicolare, è altrettanto vero che essa rappresenta un indubbio handicap per la popolazione residente al suo interno , impedendo tra l'altro rapidi interventi sia nel campo delle emergenze sanitarie sia in quelle connesse alla protezione civile. In ragione di quanto sopra , la sopravvivenza , la rinascita e la vita futura del borgo è strettamente connessa alla permanenza ed al mantenimento ,al suo interno, degli abitanti di Ischitella , alla difesa delle sue peculiarità architettoniche e paesaggistiche , alla sua valorizzazione ed alla sua promozione turistica. Pertanto è necessario programmare opere e lavori per: ● garantire l'accessibilità al suo interno sia per i portatori di handicap sia per gli operatori sanitari della protezione civile sia per il futuro flusso turistico; ● migliorare la vivibiltà del borgo in modo da disincentivare il suo abbandono e favorire contestualmente l'insediamento residenziale, commerciale ed artigianale; ● rinnovare e riportare alle sue origini le caratteristiche architettoniche degli edifici; ● mimetizzare le manomissioni delle zone esterne; ● porre le basi per organizzare permanentemente l'offerta di ospitalità turistica in tutti i mesi dell'anno. Per raggiungere tali obiettivi si ritiene opportuna la redazione di un masterplan che organizzi, sulla base delle risorse da richiedere alla Regione Puglia ed allo Stato, nel rispetto di un cronoprogramma pluriennale e sulla scorta di progetti di fattibilità, la cantierizzazione e la esecuzione delle seguenti opere classificate di seguito per categoria di appartenenza: ● viabilità interna:€ 2.800.000,00; ● risanamento ambientale: € 3.800.000,00; ● valorizzazione e miglioramento: € 6.200.000,00; ● promozione e sviluppo turistico: € 1.200.000,00.
LOCALIZZAZIONE Ischitella	
ASSE D'INTERVENTO Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale	
TIPOLOGIA D'INTERVENTO Recupero di aree ed edifici abbandonati o dismessi Adeguamento percorsi esistenti Interventi di nuova realizzazione	
LIVELLO PROGETTAZIONE Studio di fattibilità	
IMPORTO € 14.000.000,00	

SCHEDA N. 12	REALIZZAZIONE DI UN SECONDO ACCESSO A LESINA MARINA
ENTE PROPONENTE Comune di Lesina	L'intervento prevede la realizzazione di un secondo accesso a Marina di Lesina resosi necessario in quanto la frazione turistica di Lesina è servita da una sola strada di ingresso. Questa seconda strada di accesso garantirebbe una maggiore fluidità di traffico nel periodo estivo più affollato e una maggiore sicurezza nel caso dovesse venir meno l'accesso esistente.
LOCALIZZAZIONE Lesina	
ASSE D'INTERVENTO Rigenerazione urbana sostenibile	
TIPOLOGIA D'INTERVENTO Adeguamento viabilità esistente	
LIVELLO PROGETTAZIONE Studio di fattibilità	
IMPORTO € 600.000,00	

SCHEDA N. 13	REALIZZAZIONE DI UN POLO SPORTIVO SUL LUNGOLAGO EST
ENTE PROPONENTE Comune di Lesina	Il progetto nasce dalla necessità di rendere più fruibile ai turisti della Laguna di Lesina andando a realizzare un piccolo porticciolo sul lato est del lungolago per l'attracco di canoe, kajak, piccoli natanti per il trasporto turistico. Inoltre è prevista la realizzazione di un parcheggio.
LOCALIZZAZIONE Lesina	
ASSE D'INTERVENTO Rigenerazione urbana sostenibile	
TIPOLOGIA D'INTERVENTO Intervento di nuova realizzazione	
LIVELLO PROGETTAZIONE Progetto definitivo	
IMPORTO € 625.000,00	

SCHEDA N. 14	MOBILITÀ LENTA LAGUNARE (PROLUNGAMENTO PASSERELLA SAN CLEMENTE)
ENTE PROPONENTE Comune di Lesina	Progetto di mobilità lenta ciclo-pedonale nella laguna che prevede il collegamento fra la passerella esistente nella laguna di Lesina con il canale Aquarotta sul lato ovest della laguna di Lesina, che mette in connessione ecocostenibile il centro abitato con il Bosco Isola e la Marina di Lesina collegando i punti di interesse storico-culturale di Lesina, naturalistico e turistico della Marina di Lesina. Inoltre, il progetto prevede la ristrutturazione con messa in sicurezza della passerella esistente che allo stato attuale versa in condizioni precarie tant'è che è stata emessa un'ordinanza di chiusura, in seguito a sopralluogo, al transito, da parte dell'U.T.C., per evitare problemi di pubblica incolumità.
LOCALIZZAZIONE Lesina	
ASSE D'INTERVENTO Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane	
TIPOLOGIA D'INTERVENTO Prolungamento e manutenzione passerella esistente	
LIVELLO PROGETTAZIONE Studio di fattibilità	
IMPORTO € 1.700.000,00	

SCHEDA N. 15	PERCORSO DIDATTICO NEL BOSCO ISOLA
ENTE PROPONENTE Comune di Lesina	Il progetto nasce dalla necessità di rendere più fruibile ai turisti il Bosco Isola andando a creare percorsi naturalistici, ciclo-pedonali, ippici, aree ludiche e ricreative, mettendo in connessione punti di interesse turistici come Marina di Lesina e punti di interesse storici come la Torre Scampamorte.
LOCALIZZAZIONE Lesina	
ASSE D'INTERVENTO Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale	
TIPOLOGIA D'INTERVENTO Adeguamento viabilità esistente	
LIVELLO PROGETTAZIONE Studio di fattibilità	
IMPORTO € 250.000,00	

SCHEDA N. 16	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL SENTIERO "LUNGOLAGO LESINA - SAN NICANDRO GARGANICO"
ENTE PROPONENTE Comune di Lesina	Le finalità che si intendono realizzare con il presente progetto, sono: a) rafforzamento della la vocazione turistica locale mediante la riscoperta di antichi percorsi intercomunali, favorita ed incentivata dalla pubblicazione della rete di sentieri nell'area Nord-Sud del promontorio del Gargano; b) promozione e sviluppo di reti tematiche e sentieristica lenta attraverso la individuazione di percorsi botanici e ripopolamento faunistico, (posizionamento di nidificazioni artificiali) per l'individuazione di future postazione di birdwatching.
LOCALIZZAZIONE Lesina, Apricena e San Nicandro Garganico	
ASSE D'INTERVENTO Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane	
TIPOLOGIA D'INTERVENTO Adeguamento viabilità esistente	
LIVELLO PROGETTAZIONE Progetto definitivo	
IMPORTO € 200.000,00	

SCHEDA N. 17	REALIZZAZIONE DELLA GREEN WAY LESINA - MARINA DI LESINA. TRATTO CIRCUMLACUALE DEL LAGO DI LESINA
ENTE PROPONENTE Comune di Lesina	L'intervento proposto rientra negli itinerari ciclabili nazionali della rete Bicitalia in quanto parte del tracciato n. 6 di BICITALIA (CICLOVIA ADRIATICA) che va da TRIESTE a SANTA MARIA DI LEUCA, per una lunghezza complessiva di circa 1300 km, ciclovia annoverata dal progetto CY.RO.N.MED (Rete Ciclabile del Mediterraneo) tra le dorsali della rete ciclabile regionale. Nello specifico il progetto ha come obiettivo quello di realizzare un primo tratto della Ciclovia Adriatica, focalizzando l'intervento sul territorio delle lagune di Lesina e Varano, territorio unico nel suo genere all'interno dell'intera Puglia e non solo, per le valenze ambientali, naturalistiche e paesaggistiche dei luoghi. Il percorso della Ciclovia dei laghi di Lesina e Varano tocca i territori di 6 comuni, tra i quali Lesina, Poggio Imperiale, San Nicandro G., Cagnano, Carpino e Ischitella. Parte del percorso si sviluppa all'interno di due S.I.C., il S.I.C. "Duna e lago di Lesina - foce del Fortore" e il S.I.C. "Isola e lago di Varano". Allo stesso modo una parte significativa del percorso si sviluppa all'interno del Parco Nazionale del Gargano. Obiettivo prioritario è stato quello di individuare una parte di tracciato della Ciclovia Adriatica che collegasse Lesina prima alla foce del canale Acquarotta lato lago, punto nodale da cui inizia il sentiero- natura esistente che percorre tutto il Bosco Isola (tratto di terra tra lago e mare delimitato a ovest dal canale Acquarotta e ad est dal canale Schiapparo, unico lembo di territorio lungo la costa adriatica che conserva integra la macchia mediterranea) con una pista ciclabile su sede propria lungo la riva del lago in modo tale da completare in sicurezza il periplo del lago, utilizzando per le restanti parti le strade esistenti. Il tracciato si completa con il collegamento con Marina di Lesina sempre con pista ciclabile su sede propria che fiancheggia la destra del canale Acquarotta.
LOCALIZZAZIONE Lesina	
ASSE D'INTERVENTO Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane	
TIPOLOGIA D'INTERVENTO Adeguamento viabilità esistente Creazione nuovi tracciati	
LIVELLO PROGETTAZIONE Progetto definitivo	
IMPORTO € 1.250.000,00	

SCHEDA N. 18	ALLESTIMENTO DEL LABORATORIO DEL GUSTO PER PROMUOVERE MODALITÀ INNOVATIVE DI FRUIZIONE NELL'AMBITO DEL MUSEO DEL PESCATORE DI LESINA
ENTE PROPONENTE Comune di Lesina	Nei pressi della laguna, a pochi metri dalla costa, a est del centro abitato di Lesina, si trova il Centro Visite del Parco della Laguna, all'interno del quale è già presente un Museo Antropologico di interesse locale denominato "La casa del pescatore". L'intervento si propone di potenziare la filiera delle produzioni tipiche locali tramite la realizzazione di un Laboratorio del Gusto. Il laboratorio occuperà una superficie di circa 90 mq del fabbricato Centro Visite, opportunamente adeguato. Il "Laboratorio del gusto" è uno spazio dove poter imparare facendo, gustando, stimolando tutti i sensi per conoscere e approfondire temi e prodotti legati al territorio a partire dalla tavola e dal convivio. Uno dei motti più in voga negli ultimi anni è "Siamo quello che mangiamo", dal momento che il cibo è parte integrante della nostra cultura. Il cibo non è solo nutrimento, è gusto da assaporare e tradizione da vivere e in tal senso, può essere rappresentativo di una società. È evidente che il legame tra società, cultura e cibo sia forte, ma un forte impoverimento culturale moderno, la perdita delle tradizioni culinarie e alimentari, l'aggravarsi degli squilibri economici, tra Paesi industrializzati e Paesi in via di sviluppo, l'aumento delle patologie correlate ad un'alimentazione sbagliata, talvolta creano una specie di rottura nel rapporto tra uomo e cibo. Uno squilibrio da correggere e da riequilibrare. La realizzazione del Laboratorio del Gusto permetterà di organizzare e sostenere le manifestazioni culturali di valorizzazione delle tradizioni e delle qualità enogastronomiche locali; sarà uno spazio attrezzato e flessibile a disposizione delle associazioni culturali e delle aziende enogastronomiche del Gargano, dove rinomati chef potranno mostrare le loro tecniche di cottura per valorizzare al meglio i prodotti pugliesi e in particolare quelli garganici. Sarà realizzata e attrezzata, quindi, un'area per il lavaggio, la manipolazione e la cottura dei prodotti enogastronomici, che sarà aperta e visibile dalla sala degustazione, dove gli ospiti e gli avventori potranno assistere alle varie fasi della preparazione e della cottura e degustare i piatti proposti; sarà realizzata anche una dispensa, dove riporre gli alimenti, uno spazio dove poter lavare le stoviglie e, inoltre, saranno posizionati anche quattro banchi singoli da lavoro, dove poter provare a replicare le tecniche e le ricette degli chef; sarà allestito, per finire, un info point e uno spazio "vetrina" dove poter trovare ed esporre i prodotti, le locandine e le brochures degli eventi in atto. Gli attuali servizi igienici saranno rivisti e ridisegnati, per eliminare il gradino esistente e per installare un wc utilizzabile dagli ospiti diversamente abili, sarà, inoltre, installato un servoscala per consentire alle persona con mobilità ridotta di poter raggiungere il primo piano e poter attivamente partecipare agli eventi culturali che ospiterà il Laboratorio del Gusto. È previsto quindi il rifacimento, secondo le vigenti normative, dell'impianto elettrico e dell'illuminazione degli ambienti.
LOCALIZZAZIONE Lesina	
ASSE D'INTERVENTO Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale	
TIPOLOGIA D'INTERVENTO Recupero immobile esistente	
LIVELLO PROGETTAZIONE Progetto esecutivo	
IMPORTO € 255.000,00	

SCHEDA N. 19	INTERVENTI DI RECUPERO, RIPRISTINO E GESTIONE INVASO FONTE NATURALE DEL CALDOLI
ENTE PROPONENTE Comune di Poggio imperiale	Il progetto riguarda la riqualificazione naturalistica dell'area delle Sorgenti di San Nazario e del torrente Caldoli e comprende interventi a favore dei chirotteri nell'oliveto secolare inserito nella Rete Ecologica Regionale. Il progetto, in realtà già predisposto nell'ambito di una collaborazione tra Comune di Poggio Imperiale, ASP Zaccagnino e Consorzio di Bonifica di Capitanata, parte dalla condivisione di un'opinione consolidata e diffusa che occorra affermare l'idea di pensare ai corsi d'acqua naturali come ad ecosistemi e non come corpi idrici inanimati con funzione di canalizzazione o via idrica, mettendo in essere interventi di conservazione e di recupero della naturalità del tratto iniziale del corso d'acqua "Torrente Caldoli" caratterizzato dalla presenza in destra idraulica di importanti sorgenti termali e che in un passato recente è stato oggetto di interventi di artificializzazione dell'alveo. Il progetto persegue i seguenti obiettivi: ● conservazione e ripristino della dinamica fluviale e degli habitat caratteristici; ● eliminazione di elementi di blocco quali piccoli attraversamenti caratterizzati da luci non adeguate al libero deflusso delle acqua in caso di eventi di piena; ● eliminazione di opere in cemento estremamente impattanti sull'ambiente di risorgiva; ● conservazione di specie animali e vegetali rare inserite nelle liste rosse nazionali; ● fruizione ed educazione ambientale per corrispondere ad una precisa esigenza territoriale essendo crescente la richiesta di poter disporre soprattutto dell'area circostante il primio tratto del torrente Caldoli in prossimità del Santuario di S. Nazario per scopi didattici e fruitivo-ricreazionali. La fruibilità ambientale associata alla preservazione delle varietà floro-faunistiche autoctone e quindi alla salvaguardia della biodiversità costituiscono valido motivo di attrattiva per il turista. Questo progetto inserito in un contesto più ampio di recupero e valorizzazione di tutta l'area di pertinenza del Santuario di San Nazario può davvero spingere verso quel salto di qualità dei nostri territori che si può tradurre in enormi benefici socio-economici e naturalistici per i territori stessi.
LOCALIZZAZIONE Poggio imperiale	
ASSE D'INTERVENTO Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici	
TIPOLOGIA D'INTERVENTO Interventi di ingegneria naturalistica	
LIVELLO PROGETTAZIONE Studio di fattibilità	
IMPORTO € 700.000,00	

SCHEDA N. 20	REALIZZAZIONE AREA RICETTIVA PER IL CULTO RELIGIOSO E MIGLIORAMENTO INFRASTRUTTURALE DELL'AREA DEL SANTUARIO DI SAN NAZARIO
ENTE PROPONENTE Comune di Poggio imperiale	Il Santuario di San Nazario rappresenta il primo punto di approdo per il turismo religioso diretto ai luoghi sacri del Gargano (Monte Sant'Angelo, San Giovanni Rotondo, Convento di San Matteo, Convento di S.Maria di Stignano). Il Santuario ha bisogno di interventi strutturali che ne definiscano meglio l'estetica come edificio dedicato al culto religioso e alla venerazione del Santo. L'area circostante la chiesa ha bisogno d'interventi strutturali che ne impediscano l'accesso da parte di animali allevati allo stato brado e colonie di nomadi che spesso vi si accampano. L'intervento quindi ci permetterebbe di preservare il sagrato antistante la chiesa realizzato con basole di pietra locale e con al centro l'effige scolpita del Santo. Occorre regolarizzare la via di accesso mettendo, soprattutto in sicurezza l'incrocio con la strada provinciale 38 che collega Apricena alla Strada Statale Garganica 693, ed infrastrutturare l'area destinata allo svolgimento della fiera nei giorni 27 e 28 luglio di ogni anno. Occorre, inoltre, ripristinare l'area camping ad ovest della chiesa già realizzata nel 2009 e poi andata distrutta perché lasciata incustodita e accessibile a chiunque senza la previsione di una carta dei servizi con un regolamento per la fruizione da parte dei camperisti.
LOCALIZZAZIONE Poggio imperiale	
ASSE D'INTERVENTO Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale	
TIPOLOGIA D'INTERVENTO Intervento di nuova realizzazione Adeguamento viabilità esistente	
LIVELLO PROGETTAZIONE Studio di fattibilità	
IMPORTO € 1.000.000,00	

SCHEDA N. 21	REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI GREENWAYS
ENTE PROPONENTE Comune di San Nicandro Garganico	Il P.U.G. ha individuato come asse portante dello sviluppo socio-economico la valorizzazione delle risorse endogene attraverso la realizzazione di reti infrastrutturali per mobilità dolce (greenway o sentieri verdi) aventi la funzione di: ● connessione tra le componenti ambientali e storico-culturali dei diversi ambiti territoriali; ● penetrazione dalla costa verso i boschi all'interno del territorio comunale; ● collegamento tra il centro abitato e la fascia costiera. In particolare, la possibilità di riconnettere parti di città con il territorio attraverso una rete di greenways, intesa come percorso per la mobilità dolce favorisce la conoscenza di luoghi finora poco frequentati (centro antico e boschi interni) per difficoltà e problematiche di accesso e sosta ed, al contempo, mette in contatto la popolazione locale con i visitatori esterni, promuovendo un'integrazione effettiva fisica che può variare dal mero incontro cultura di culture diverse all'acquisto di prodotti locali (soprattutto prodotti caseari) direttamente dai produttori. Il contatto e la frequentazione tra abitanti e visitatori sono elementi per un recupero virtuoso di località poco frequentabili, peraltro già testati in altre esperienze urbane.
LOCALIZZAZIONE San Nicandro Garganico	
ASSE D'INTERVENTO Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane	
TIPOLOGIA D'INTERVENTO Adeguamento viabilità esistente	
LIVELLO PROGETTAZIONE Studio di fattibilità	
IMPORTO € 6.650.000,00	

SCHEDA N. 22	ATTREZZATURE E SENTIERO PEDONALE ALL'INTERNO DELLA DOLINA POZZATINA
ENTE PROPONENTE Comune di San Nicandro Garganico	Ai fini della predisposizione della futura fruizione dell'area carsica, si prevede: ● la realizzazione di un'area parcheggio auto e a ridosso della dolina, dopo esproprio dell'area necessaria, recintata con muretti a secco in pietrame del sito ed arredata con tettoie, tavoli e panche per picnic, eventuali stands espositivi per la vendita di prodotti tipici e dell'artigianato locale o info-point. Bordata con essenze arboree autoctone onde favorire l'ombreggiamento nei periodi di intensa insolazione. ● il riattamento del sentiero esistente per la discesa al fondo della dolina comprensivi di eventuali punti di sosta nonché l'apertura di sentieri escursionistici sia lungo il perimetro di superficie che di fondo che con opportuni pannelli esplicativi posti nei luoghi di maggior interesse, consentano l'osservazione dei più salienti aspetti dell'area: botanico, paesaggistico, geologico, archeologico. ● recinzione con paletti di castagno e rete metallica e ripulitura della vegetazione invadente che maschera l'inghiottitoio delle acque di scolo, al fine di preservare l'incolumità dei fruitori. ● predisposizione di una recinzione perimetrale della dolina in paletti di castagno, affinché sia possibile e sicuro il percorso perimetrale di superficie per l'osservazione floro-faunistica eventualmente attrezzato con punti di sosta per il bird-whatching. La vegetazione arborea radicata lungo i sentieri sarà interessata da leggeri interventi di potatura delle branche ove queste impedissero una facile percorrenza dello stesso.
LOCALIZZAZIONE San Nicandro Garganico	
ASSE D'INTERVENTO Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale	
TIPOLOGIA D'INTERVENTO Sistemazione sentieristica esistente Realizzazione parcheggio Dotazione servizi	
LIVELLO PROGETTAZIONE Studio di fattibilità	
IMPORTO € 389.610,00	

SCHEDA N. 23	RECUPERO TRABUCCO IN LOCALITÀ TORRE MILETO
ENTE PROPONENTE Comune di San Nicandro Garganico	Il recupero, ripristino e riuso del Trabucco, nella suggestiva penisola di Torre Mileto di San Nicandro Garganico che conserva valori storici, paesaggistici, naturali ed archeologici, restituisce ai cittadini e visitatori, una testimonianza del passato, simbolo della cultura del mare e delle attività economiche e produttive peculiari della costa garganica ed aggiunge un tassello di particolare interesse allo sviluppo turistico dell'intero territorio e ad iniziative di auspicato ritorno occupazionale ed economico. L'intervento è stato diviso in due fasi; oggetto della presente è la fase n°1 ovvero la realizzazione del trabucco. Fase 1 Trabucco 1.a - Recupero e ripristino delle buche di fondazione del trabucco: € 2.800,00 1.b - Fornitura e montaggio della paleria in legno di pino d'Aleppo, dell'impalcato della piattaforma, dell'argano, delle antenne e aste di irrigidimento, con l'ausilio di profilati, legature e bullonature: € 75.000,00 1.c - Realizzazione di piano orizzontale della piattaforma e passerella di accesso in tavolato di legno (scurette) s. mm.20/30, legato, chiodato e controventato: € 14.000,00 1.d - Realizzazione di rete da pesca in nylon, retta da corde fatte passare nelle carrucole fissate ai margini delle antenne: € 3.500,00
LOCALIZZAZIONE San Nicandro Garganico	
ASSE D'INTERVENTO Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale	
TIPOLOGIA D'INTERVENTO Recupero struttura esistente	
LIVELLO PROGETTAZIONE Studio di fattibilità	
IMPORTO € 139.066,00	

SCHEDA N. 24	VALORIZZAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI PARCO SAN GIUSEPPE E DELL'ANTICO TRATTURO
ENTE PROPONENTE Comune di San Nicandro Garganico	L'obiettivo del presente studio di fattibilità è quello di recuperare l'intera area del Parco San Giuseppe per poterlo rendere nuovamente fruibile ed accessibile non solo mediante i mezzi privati (auto, bus, moto etc.) ma anche, e soprattutto, mediante l'antica mulattiera-tratturo da sempre usata per raggiungere il sito. Tutto questo per restituire ai cittadini un luogo da sempre parte della tradizione popolare nonché per aggiungere un tassello in più allo sviluppo turistico della zona di San Nicandro Garganico. Il progetto è diviso in 4 macro interventi: a) recupero dell'antico tratturo volto al ripristino di un percorso naturalistico di non poco conto e per permettere il riutilizzo tradizionale della mulattiera; b) recupero e rifunzionalizzazione ad area fitness del campo bocce e recupero delle zone picnic, per permettere l'utilizzo del parco tanto per l'attività sportiva quanto per attività ricreative, garantendo altresì dei punti di sosta e ristoro attrezzati per eventuali turisti e ciclisti; c) sistemazione del piazzale-strada di ingresso-zona giochi, per garantire accessibilità con i mezzi privati, ripristinare una zona di svago per gli utilizzatori fino ai 12 anni e migliorare la canalizzazione delle acque meteoriche per evitare ristagni e ricrescita di erbe infestanti nel piazzale; d) sistemazione della casa custode-parcheggio, riadattando la prima ad utilizzo pubblico per infopoint, bar-servizi e migliorando le condizioni di sosta. Tutti gli interventi prevedono il recupero dei muretti a secco, l'integrazione del servizio di illuminazione così da rendere fruibile il parco anche nelle ore serali e l'installazione di sistemi di videosorveglianza a protezione dei beni.
LOCALIZZAZIONE San Nicandro Garganico	
ASSE D'INTERVENTO Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale	
TIPOLOGIA D'INTERVENTO Recupero area esistente Adeguamento viabilità esistente Dotazione servizi	
LIVELLO PROGETTAZIONE Studio di fattibilità	
IMPORTO € 909.495,00	

SCHEDA N. 25	VALORIZZAZIONE DEI SITI ARCHEOLOGICI DI MONTE DELIO
ENTE PROPONENTE Comune di San Nicandro Garganico	Il sito di Santa Maria di Monte d'Elio, o S. Maria di Devia è ubicato sul rilievo di Monte d'Elio, che si protende verso il mare Adriatico a separare i due laghi di Lesina e di Varano. Su un pianoro che domina la località marina di Torre Mileto, distante poco più di 2 chilometri, sorge l'antica Chiesa Romanica di Santa Maria, la cui storia è legata all'abitato di Devia, colonia slava in territorio garganico, di cui era chiesa matrice, esistente da tempi remoti. Nel 1969 la chiesa, ormai ridotta ai soli muri perimetrali, su segnalazione alla Sovrintendenza ai Monumenti di Bari, dal compianto Vittorio Russi, venne salvata dalla completa rovina e restaurata. Negli anni 1998 - 2000 l'area attorno all'edificio basilicale tri-absidato e le vestigia ruderali medioevali furono oggetto di un intervento di recupero e valorizzazione per la pubblica fruizione con la realizzazione del Parco Archeologico ed Ambientale di Santa Maria di Monte d'Elio e Grotta dell'Angelo da parte dei dottori Agronomi e Forestali Bruno R. Mastelloni ed Alfonso De Filippo. Gli interventi non hanno interessato né la chiesa in quanto monumento storico né tantomeno i resti ruderali dell'abitato in quanto vincolati dalla Soprintendenza ai sensi della Legge n° 1089/1939. Negli anni 2007 – 2009 il Parco è stato ampliato con un intervento sulla zona posta dall'altra parte della strada asfaltata, con la realizzazione di un'area parcheggio bus, di servizi igienici e di un ricovero per il custode. Attualmente la superficie del primo e secondo intervento assomma a circa 16 ettari. Nel biennio 2019 - 2020 la chiesa di Devia per conto del Parroco Don Giancarlo Borrelli, titolare pro tempore della Parrocchia del Carmine nonché della chiesa rurale, è stata oggetto di un progetto esecutivo di recupero e restauro dell'intero edificio basilicale, attualmente in attesa di finzanziamento. Ai fini della predisposizione della futura riqualificazione dell'area, si prevede: ● la ricostruzione dei muretti a secco e delle staccionate perimetrali del pianoro e quelle dei sentieri; ● la predisposizione di tabelle e pannelli informativi sulle varie valenze del sito; ● il contenimento della vegetazione nei sentieri che si dipartono nelle due vallecole oltre la cinta muraria; ● il ripristino funzionale delle aree di sosta per il picnic e delle relative pergole ombreggianti; ● la messa in luce degli elementi archeologici (mura, cisterne, chiese etc.), ricoperti da vegetazione invadente che ne preclude la vista e la tabellazione descrittiva degli stessi; ● la ricostruzione dell' info-point e del ricovero del custode; ● il ripristino della zona ludica; ● il riattamento dello stradello di accesso al sito fino alla chiesa; ● il ripristino sia della sbarra nell'area parcheggio che il cancello di ingresso al sito.
LOCALIZZAZIONE San Nicandro Garganico	
ASSE D'INTERVENTO Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale	
TIPOLOGIA D'INTERVENTO Recupero area esistente	
LIVELLO PROGETTAZIONE Studio di fattibilità	
IMPORTO € 454.709,00	

SCHEDA N. 26	VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL SITO ARCHEOLOGICO DI TORRE MILETO E DELLA TORRE ARAGONESE
ENTE PROPONENTE Comune di San Nicandro Garganico	Si prevede di effettuare scavi su tutta l'area circostante la torre per riportare alla luce dei resti archeologici presenti e già oggetto di studio negli anni. I reperti verranno conservati nella vicina torre Aragonese di mileto che verrà sistemata e riadattata per raccogliere i materiali, divenire info-point turistico. L'intervento sarà completato con una sistemazione naturalistica del parco circostante con viabilità pedonale, zone di sosta e riposo, realizzazione di una piccola area di parcheggio. Si prevedono anche interventi di manutenzione e sistemazione della macchia mediterranea presente nonché integrazione dei sottoservizi presenti ed installazione di videosorveglianza a protezione dei beni. L'intervento è strettamente connesso alla realizzazione e valorizzazione del vicino trabucco, oggetto di ulteriore progetto.
LOCALIZZAZIONE San Nicandro Garganico	
ASSE D'INTERVENTO Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale	
TIPOLOGIA D'INTERVENTO Recupero area esistente Scavi archeologici	
LIVELLO PROGETTAZIONE Studio di fattibilità	
IMPORTO € 447.220,00	

SCHEDA N. 27	BONIFICA E VALORIZZAZIONE INTEGRATA DELLA LOCALITÀ COSTIERA MACCHIA DI MARE
ENTE PROPONENTE Comune di Vico del Gargano	L'intervento progettuale ha l'obiettivo di creare tutte le condizioni per avviare un percorso di recupero naturalistico e fruizione ricreativo-culturale del sito. La finalità è quella di creare uno spazio pubblico strutturato di servizio e funzione razionalizzata, sostenibile, dei valori naturalistici, paesaggistici e culturali di un sistema costa di un S.I.C.
LOCALIZZAZIONE Vico del Gargano	
ASSE D'INTERVENTO Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale	
TIPOLOGIA D'INTERVENTO Demolizione edificato esistente Dotazione servizi	
LIVELLO PROGETTAZIONE Studio di fattibilità	
IMPORTO € 1.300.000,00	

SCHEDA N. 28	REALIZZAZIONE DI UN PONTILE IN LEGNO SUL LUNGOMARE DI SAN MENAIO
ENTE PROPONENTE Comune di Vico del Gargano	Il progetto prevede la costruzione di un pontile nel comune di Vico del Gargano, in località San Menaio, adibito a percorso pedonale, con finalità per il tempo libero e di attrazione turistica. L'intervento si compone di due parti: la prima prevede la realizzazione di una piazza sull'arenile e la riqualificazione della porzione del viale Lungomare attualmente adibita a parcheggio autoveicoli; la seconda è il pontile vero e proprio che si sviluppa in mare.
LOCALIZZAZIONE Vico del Gargano	
ASSE D'INTERVENTO Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale	
TIPOLOGIA D'INTERVENTO Intervento di nuova realizzazione	
LIVELLO PROGETTAZIONE Progetto definitivo	
IMPORTO € 370.000,00	

SCHEDA N. 29	RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLA TORRE DEI PREPOSTI IN LOCALITÀ SAN MENAIO
ENTE PROPONENTE Comune di Vico del Gargano	È un intervento di recupero e valorizzazione di un bene storico architettonico di valore storico-culturale. L'intervento mira al potenziamento della valorizzazione e fruizione del bene, mediante la realizzazione di un museo da dedicarsi all'artista fumettista Andrea Pazienza; parte della struttura verrà dedicata a mostre temporanee.
LOCALIZZAZIONE Vico del Gargano	
ASSE D'INTERVENTO Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale	
TIPOLOGIA D'INTERVENTO Recupero immobile esistente	
LIVELLO PROGETTAZIONE Progetto definitivo	
IMPORTO € 590.000,00	

SCHEDA N. 30	REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO CICLOPEDONALE IN SAN MENAIO
ENTE PROPONENTE Comune di Vico del Gargano	Progetto di mobilità lenta nel territorio di San Menaio che mette in comunicazione il Lungomare di San Menaio con l'area naturalistica Pineta Marzini.
LOCALIZZAZIONE Vico del Gargano	
ASSE D'INTERVENTO Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane	
TIPOLOGIA D'INTERVENTO Adeguamento viabilità esistente	
LIVELLO PROGETTAZIONE Progetto definitivo	
IMPORTO € 800.000,00	

SCHEDA N. 31	RESTAURO E VALORIZZAZIONE DELL'EX OSPEDALETTO ANNESSO ALLA CHIESA DI SANTA MARIA PURA
ENTE PROPONENTE Comune di Vico del Gargano	Coerentemente con la normativa per il recupero, trattandosi di edificio di carattere storico-artistico, il presente progetto si prefigge lo scopo di conservare l'organismo edilizio ed assicurarne la funzionalità per la destinazione d'uso prevista, museo, nel rispetto degli elementi tipologici, formali, strutturali.
LOCALIZZAZIONE Vico del Gargano	
ASSE D'INTERVENTO Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale	
TIPOLOGIA D'INTERVENTO Recupero immobile esistente	
LIVELLO PROGETTAZIONE Studio di fattibilità	
IMPORTO € 350.000,00	

SCHEDA N. 32	RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL SITO ARCHEOLOGICO DI MONTE TABOR
ENTE PROPONENTE Comune di Vico del Gargano	La finalità è di valorizzare la Necropoli di Monte Tabor, nel senso di renderla visibile, fruibile, in modo razionale (percorso obbligato), come "unicum" di valori botanici ed archeologici. Gli obiettivi che scaturiscono da queste premesse sono: Rendere visibili le tombe; Divulgare anche sul piano didattico i valori storici, archeologici e naturalistici del sito.
LOCALIZZAZIONE Vico del Gargano	
ASSE D'INTERVENTO Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale	
TIPOLOGIA D'INTERVENTO Recupero area esistente	
LIVELLO PROGETTAZIONE Progetto definitivo	
IMPORTO € 280.000,00	

SCHEDA N. 33	PERCORSO DEGLI INNAMORATI NEL CENTRO STORICO DI VICO (PAESE DI SAN VALENTINO) TRA BOTTEGHE STORICHE ED ARTISTICHE
ENTE PROPONENTE Comune di Vico del Gargano	Coerentemente con la normativa di recupero, trattandosi di una zona di carattere storico-artistico, il presente progetto si prefigge lo scopo di conservare gli organismi edilizi ed assicurarne la funzionalità per la destinazione d'uso prevista nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali. La nuova destinazione d'uso sarà legata ai mestieri dell'artigianato artistico e tradizionale e dei prodotti agroalimentari locali, in un percorso che parte da Arco San Valentino e termina alla Chiesa Madre, dove è custodita la statua di San Valentino, protettore di Vico del Gargano, degli agrumi e degli innamorati.
LOCALIZZAZIONE Vico del Gargano	
ASSE D'INTERVENTO Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale	
TIPOLOGIA D'INTERVENTO Acquisizione e recupero immobili esistenti	
LIVELLO PROGETTAZIONE Studio di fattibilità	
IMPORTO € 4.000.000,00	

SCHEDA N. 34	AMPLIAMENTO DELLA RETE IDRICA DA REALIZZARE A SERVIZIO DELLE AREE DEGLI APPODERAMENTI IN AGRO DI LESINA
ENTE PROPONENTE Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa Provincia di Foggia	Il progetto prevede la creazione di una rete idrica secondaria, a servizio degli appoderamenti in agro di Lesina, come derivazione dal tronco principale diretto verso l'insediamento di Lesina Marina. La rete si estende per circa 8,5 km.
LOCALIZZAZIONE Lesina	
ASSE D'INTERVENTO Interventi per il rafforzamento della competitività del tessuto economico e imprenditoriale	
TIPOLOGIA D'INTERVENTO Interventi infrastrutturali	
LIVELLO PROGETTAZIONE Studio di fattibilità	
IMPORTO € 2.550.000,00	

SCHEDA N. 35	PIANO DI INTERVENTI DI RECUPERO TERRITORIALE (P.I.R.T.) DELL'INSEDIAMENTO ABUSIVO DI TORRE MILETO
ENTE PROPONENTE Lesina s.r.l.	Il P.I.R.T. prevede, sinteticamente, i seguenti interventi: ● eliminazione (e/o delocalizzazione), con contestuale bonifica del suolo residuale, dei fabbricati non autorizzati e privi di istanza di condono; ● relativamente ai manufatti esistenti da confermare (con concessione in sanatoria) interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, consolidamento statico, ristrutturazione edilizia con o senza lieve integrazione volumetrica aggiuntiva purché finalizzata esclusivamente all'adeguamento di standards funzionali abitativi o di servizio per le attività del tempo libero e del turismo senza alterazione significativa dello stato dei luoghi con eliminazione degli elementi architettonici "detrattori". È esclusa la possibilità di qualsiasi intervento e/o attività di completamento che comporti un innalzamento del carico volumetrico ed insediativo esistente all'interno dell'insediamento. È prevista inoltre la realizzazione ex novo di verde di arredo e potenziamento di quello già esistente all'interno dell'attuale area interessata dall'insediamento, la realizzazione di aree a verde privato (aree agricole speciali) per attrezzature integrative al complesso con percorsi, spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati (con esclusione di opere comportanti la completa impermeabilizzazione dei suoli) con zone alberate e radure a prato ed in parte cespugliate, destinate ad attività dello sport e tempo libero ed al servizio della balneazione e la realizzazione di ampie aree di parcheggio pubblico in adiacenza alla viabilità comunale esistente. Infine è prevista la realizzazione e il potenziamento degli impianti tecnologici esistenti, la riqualificazione paesaggistico-ambientale attraverso: ● il ripristino della fascia di arenile; ● la rinaturalizzazione del cordone retrodunale ● sostituzione della vegetazione non autoctona con soggetti arborei e/o arbustivi della flora locale; ● interventi colturali atti al recupero, al miglioramento ed al rafforzamento della vegetazione esistente; ● realizzazione di misure di mitigazione dell'impatto visivo dei manufatti esistenti mediante la formazione di barriere arboree della flora locale; ● realizzazione di misure di compensazione degli impatti realizzati dai manufatti esistenti mediante la formazione di una compagine boschiva di nuovo impianto con soggetti arborei e/o arbustivi della flora locale. ● formazione di "corridoi" naturalistici per favorire la connessione lago – mare.
LOCALIZZAZIONE Lesina	
ASSE D'INTERVENTO Rigenerazione urbana sostenibile	
TIPOLOGIA D'INTERVENTO Recupero territoriale	
LIVELLO PROGETTAZIONE Piano Urbanistico Esecutivo	
IMPORTO € 8.400.000,00	

SCHEDA N. 36	INTERVENTI STRAORDINARI DI DRAGAGGIO DELLE FOCI DELLE LAGUNE
ENTE PROPONENTE Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa Provincia di Foggia	Il progetto nasce dalla necessità di favorire il riciclo delle acque dal mare alla laguna contribuendo alla ossigenazione delle lagune e al miglioramento delle condizioni di vita delle specie viventi nelle lagune e negli habitat lagunari in genere. L'intervento riguarda i canali Acquarotta e Schiapparo, afferenti al lago di Lesina, e i canali Capojale e foce Varano, afferenti al lago di Varano.
LOCALIZZAZIONE Cagnano Varano e Lesina	
ASSE D'INTERVENTO Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità terrestre e marina	
TIPOLOGIA D'INTERVENTO Dragaggio	
LIVELLO PROGETTAZIONE Studio di fattibilità	
IMPORTO € 12.000.000,00	

SCHEDA N. 37	VALORIZZAZIONE DELLA DE.CO. SOVRACOMUNALE LAGHI DEL GARGANO
ENTE PROPONENTE Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa Provincia di Foggia	I Comuni sottoscrittori hanno promosso la De.Co. sovracomunale "Laghi del Gargano" con la finalità di valorizzare le produzioni locali agroalimentari e dell'artigianato artistico tradizionale. La De.Co. prevede l'istituzione di un registro e l'individuazione dei prodotti attraverso schede identificative e disciplinari di produzione. Il progetto prevede i seguenti interventi: ● realizzazione di una piattaforma web per la valorizzazione della De.Co. sovracomunale; ● sostegno alle produzioni De.Co. attraverso una campagna di promozione pubblicitaria nelle maggiori aree turistiche del Gargano; ● strutturazione di una rete di eventi negli 8 Comuni sottoscrittori per la valorizzazione dei prodotti De.Co. ● contributi alle imprese per un piano di marketing di valorizzazione del logo De.Co.
LOCALIZZAZIONE Apricena, Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Lesina, Poggio Imperiale, San Nicandro Garganico e Vico del Gargano	
ASSE D'INTERVENTO Interventi per il rafforzamento della competitività del tessuto economico e imprenditoriale	
TIPOLOGIA D'INTERVENTO Valorizzazione prodotti locali	
LIVELLO PROGETTAZIONE -	
IMPORTO € 500.000,00	

SCHEDA N. 38	IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE PER LA MOBILITÀ DOLCE
ENTE PROPONENTE Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa Provincia di Foggia	"Lo sviluppo di un sistema turistico aggregato di area vasta non può semplicisticamente risolversi nella attuazione di interventi di interesse localistico. Appare necessario strutturare un'offerta turistica integrata e diffusa, di qualità e sostenibile basata su formule di fruizione estensiva e mobilità dolce. Il presente studio ha perciò inteso raccordare gli interventi sviluppati a livello locale dai singoli comuni con gli elementi delle rete di mobilità dolce individuata dalla pianificazione sovraordinata di settore: ● Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.)approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16/02/2015; ● Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (P.R.M.C.) adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 177 del 17/02/2020; ● Piano della Mobilità Ciclistica Provinciale (P.M.C.P.)adottato con Delibera di Consiglio Provinciale di Foggia n. 36 del 29/10/2018; con l'obiettivo di costruire un "circuito" di connessione multimodale che possa mettere a sistema le aree oggetto d'intervento con le risorse di carattere ambientale-paesaggistico e storico-architettonico che pervadono il sistema territoriale di riferimento. Il circuito, che si estende per circa 275 km, si articola prevalentemente su viabilità esistente di competenza provinciale (50%) e in misura minore su strade di competenza comunale (16%) e statale (4%). Una quota parte del circuito si estrinseca su sentieristica esistente (21%) e su tratti di ferrovia dismessa (9%). Gli interventi previsti sono stati calibrati sulla base delle caratteristiche intrinseche della viabilità esistente (sezione stradale, tipologia fondo stradale, stato di manutenzione) e sulla classificazione del traffico rilevato e possono variare da una infrastrutturazione leggera (ciclovia in sede promiscua con interventi di traffic calming) ad una più pesante (ciclovia in sede propria) sino ad interventi, concentrati sulla sentieristica esistente, per la creazione di percorsi naturalistici. I relativi costi discendono dalle analisi svolte in merito dalla pianificazione sovraordinata e, nello specifico, dal P.R.M.C. e dal P.M.C.P."
LOCALIZZAZIONE Apricena, Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Lesina, Poggio Imperiale, San Nicandro Garganico e Vico del Gargano	
ASSE D'INTERVENTO Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane	
TIPOLOGIA D'INTERVENTO Adeguamento viabilità esistente	
LIVELLO PROGETTAZIONE Studio di fattibilità	
IMPORTO € 24.250.000,00	

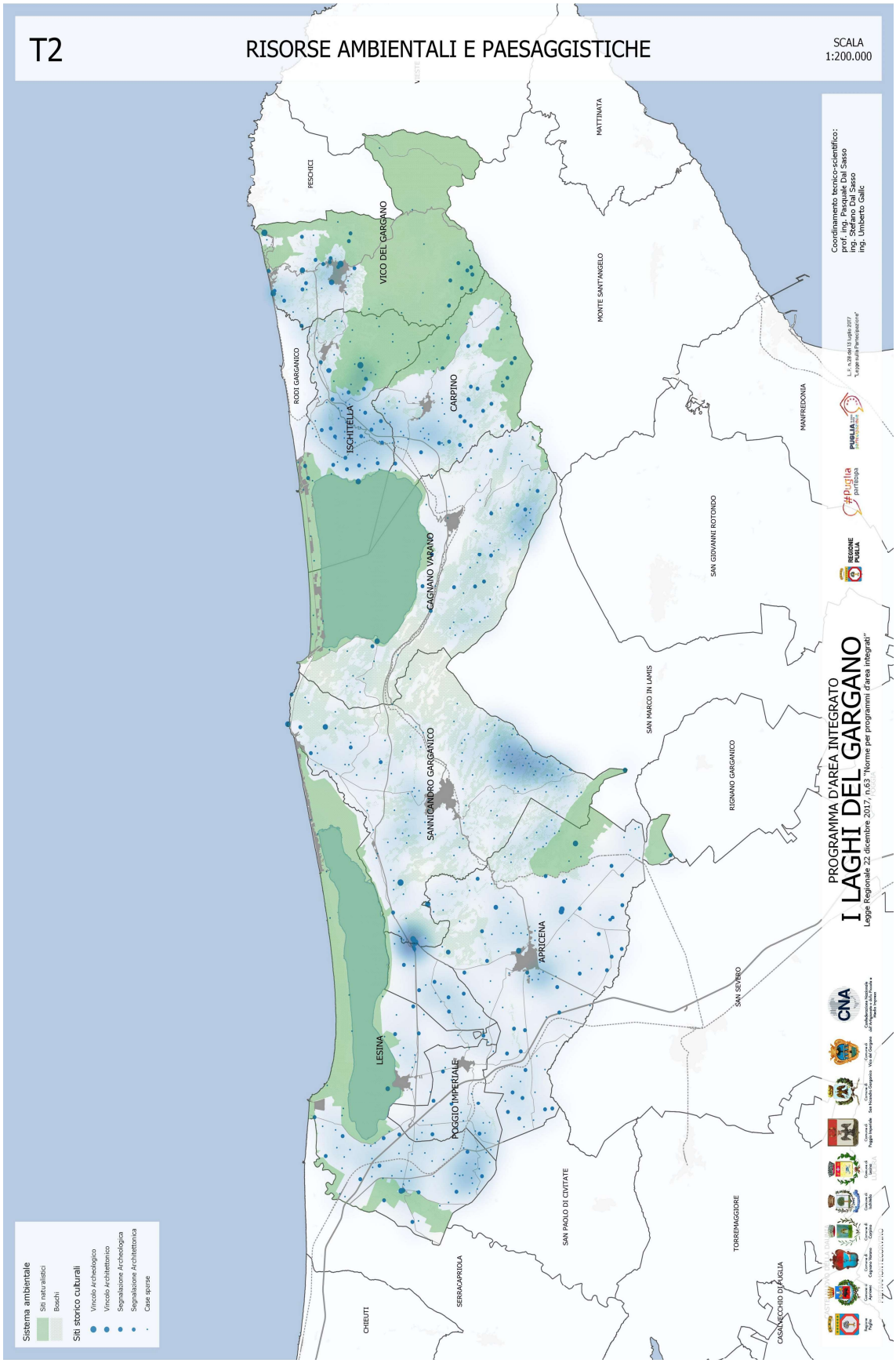
QUADRO ECONOMICO DEGLI INTERVENTI PROPOSTI		
ti per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici	€	700.000,00
Interventi di recupero, ripristino e gestione invaso fonte naturale del Caldoli	€	700.000,00
ti per la tutela e la valorizzazione della biodiversità terrestre e marina	€	12.500.000,00
Riqualificazione dunale attraverso tecniche di ingegneria naturalistica	€	500.000,00
Interventi straordinari di dragaggio delle foci delle lagune	€	12.000.000,00
ti per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale	€	2.989.610,00
ARCA SOLARE – Per una mobilità sostenibile	€	680.000,00
Percorso didattico nel Bosco Isola	€	250.000,00
Attrezzature e sentiero pedonale all'interno della Dolina Pozzatina	€	389.610,00
Bonifica e valorizzazione integrata della località costiera Macchia di Mare	€	1.300.000,00
Realizzazione di un pontile in legno sul lungomare di San Menaio	€	370.000,00
ti per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale	€	58.825.476,00
Museo della lavorazione della pietra da taglio di Apricena	€	3.312.986,00
Parco Area Cave Pietra di Apricena	€	11.000.000,00
Recupero dell'ex chiesa Santa Barbara e rigenerazione dell'area circostante	€	3.500.000,00
Recupero della Scala del pescatore	€	1.000.000,00
Progetto di struttura a supporto del Carpino Folk Festival	€	17.310.000,00
Recupero Ex Cinema Pietro Giannone Polo Culturale per la diffusione della Sostenibilità Ambientale e Biodiversità	€	280.000,00
Programma degli interventi per il Borgo medioevale di Ischitella	€	14.000.000,00
Allestimento del Laboratorio del Gusto per promuovere modalità innovative di fruizione nell'ambito del Museo del pescatore di Lesina	€	255.000,00
Realizzazione area ricettiva per il culto religioso e miglioramento infrastrutturale dell'area del Santuario di San Nazario	€	1.000.000,00
Recupero trabucco in località Torre Mileto	€	139.066,00
Valorizzazione e rifunzionalizzazione di Parco San Giuseppe e dell'Antico tratturo	€	906.495,00
Valorizzazione dei siti archeologici di Monte Delio	€	454.709,00
Valorizzazione e fruizione del sito archeologico di Torre Mileto e della Torre Aragonese	€	447.220,00
Recupero e valorizzazione della Torre dei Preposti in località San Menaio	€	590.000,00
Restauro e valorizzazione dell'ex Ospedaletto annesso alla Chiesa di Santa Maria Pura	€	350.000,00
Recupero e valorizzazione del sito archeologico di Monte Tabor	€	280.000,00
Percorso degli innamorati nel centro storico di Vico tra botteghe storiche ed artistiche	€	4.000.000,00
zione urbana sostenibile	€	13.125.000,00
Completamento della Piazza di Capojale e rigenerazione dell'area circostante	€	1.500.000,00
Centro storico - Giro esterno	€	2.000.000,00
Realizzazione di un secondo accesso a Lesina Marina	€	600.000,00
Realizzazione di un polo sportivo sul lungolago est	€	625.000,00
Piano di Interventi di Recupero Territoriale (P.I.R.T.) dell'insediamento abusivo di Torre Mileto	€	8.400.000,00
ti per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale	€	34.850.000,00
Mobilità lenta lagunare (prolungamento passerella San Clemente)	€	1.700.000,00

Lavori di manutenzione straordinaria del sentiero “Lungolago Lesina - San Nicandro Garganico”	€	200.000,00
Realizzazione della Green Way Lesina - Marina di Lesina. Tratto circumlacuale del Lago di Lesina	€	1.250.000,00
Realizzazione di una rete di Greenways	€	6.650.000,00
Realizzazione di un percorso ciclopedonale in San Menaio	€	800.000,00
Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce	€	24.250.000,00
ti per il rafforzamento della competitività del tessuto economico e imprenditoriale	€	3.050.000,00
Ampliamento della rete idrica da realizzare a servizio delle aree degli appoderamenti in agro di Lesina	€	2.550.000,00
Valorizzazione della De.Co. sovracomunale “Laghi del Gargano”	€	500.000,00

QUADRO ECONOMICO IN BASE ALLE MISSIONI DEL P.N.R.R.		
Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo		
gitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	€	3.050.000,00
Ampliamento della rete idrica da realizzare a servizio delle aree degli appoderamenti in agro di Lesina	€	2.550.000,00
Valorizzazione della De.Co. sovracomunale "Laghi del Gargano"	€	500.000,00
Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale	€	71.950.476,00
Museo della lavorazione della pietra da taglio di Apricena	€	3.312.986,00
Parco Area Cave Pietra di Apricena	€	11.000.000,00
Recupero dell'ex chiesa Santa Barbara e rigenerazione dell'area circostante	€	3.500.000,00
Recupero della Scala del pescatore	€	1.000.000,00
Progetto di struttura a supporto del Carpino Folk Festival	€	17.310.000,00
Recupero Ex Cinema Pietro Giannone Polo Culturale per la diffusione della Sostenibilità Ambientale e Biodiversità	€	280.000,00
Programma degli interventi per il Borgo medioevale di Ischitella	€	14.000.000,00
Allestimento del Laboratorio del Gusto per promuovere modalità innovative di fruizione nell'ambito del Museo del pescatore di Lesina	€	255.000,00
Realizzazione area ricettiva per il culto religioso e miglioramento infrastrutturale dell'area del Santuario di San Nazario	€	1.000.000,00
Recupero trabucco in località Torre Mileto	€	139.066,00
Valorizzazione e rifunzionalizzazione di Parco San Giuseppe e dell'Antico tratturo	€	906.495,00
Valorizzazione dei siti archeologici di Monte Delio	€	454.709,00
Valorizzazione e fruizione del sito archeologico di Torre Mileto e della Torre Aragonese	€	447.220,00
Recupero e valorizzazione della Torre dei Preposti in località San Menaio	€	590.000,00
Restauro e valorizzazione dell'ex Ospedaletto annesso alla Chiesa di Santa Maria Pura	€	350.000,00
Recupero e valorizzazione del sito archeologico di Monte Tabor	€	280.000,00
Percorso degli innamorati nel centro storico di Vico tra botteghe storiche ed artistiche	€	4.000.000,00
Completamento della Piazza di Capojale e rigenerazione dell'area circostante	€	1.500.000,00
Centro storico - Giro esterno	€	2.000.000,00
Realizzazione di un secondo accesso a Lesina Marina	€	600.000,00
Realizzazione di un polo sportivo sul lungolago est	€	625.000,00
Piano di Interventi di Recupero Territoriale (P.I.R.T.) dell'insediamento abusivo di Torre Mileto	€	8.400.000,00
Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica		
Sviluppare un trasporto locale più sostenibile	€	34.850.000,00
Mobilità lenta lagunare (prolungamento passerella San Clemente)	€	1.700.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria del sentiero "Lungolago Lesina - San Nicandro Garganico"	€	200.000,00
Realizzazione della Green Way Lesina - Marina di Lesina. Tratto circumlacuale del Lago di Lesina	€	1.250.000,00
Realizzazione di una rete di Greenways	€	6.650.000,00
Realizzazione di un percorso ciclopedonale in San Menaio	€	800.000,00
Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce	€	24.250.000,00
Salvaguardare la qualità dell'aria e la biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine	€	15.489.610,00
Riqualificazione dunale attraverso tecniche di ingegneria naturalistica	€	500.000,00

Interventi straordinari di dragaggio delle foci delle lagune	€	12.000.000,00
ARCA SOLARE – Per una mobilità sostenibile	€	680.000,00
Percorso didattico nel Bosco Isola	€	250.000,00
Attrezzature e sentiero pedonale all'interno della Dolina Pozzatina	€	389.610,00
Bonifica e valorizzazione integrata della località costiera Macchia di Mare	€	1.300.000,00
Realizzazione di un pontile in legno sul lungomare di San Menaio	€	370.000,00
Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime	€	700.000,00
Interventi di recupero, ripristino e gestione invaso fonte naturale del Caldoli	€	700.000,00

T3
INTERVENTI DI SISTEMA
SCALA
1:200.000
Interventi di sistema - Creazione "circuito" di fruizione
Proposte comuni
Interventi di natura poligonale
Interventi di natura lineare
Interventi di natura puntuale
Sistema ambientale
Siti naturalistici
Boschi
Siti storico culturali
Vincolo Archeologico
Vincolo Architettonico
Segnalazione Archeologica
Segnalazione Architettonica
Case sparse
PESCHICI
VICO DEL GARGANO
MATTINATA
MONTE SANT'ANGELO
RODI GARGANICO
ISCHITELLA
CARPINO
MANFREDONIA
SAN GIOVANNI ROTONDO
CINNANO VARANO
SANNICANDRO GARGANICO
SAN MARCO IN LAMIS
RIGNANO GARGANICO
APRICENA
LESINA
POGGIO IMPERIALE
SAN SEVERO
SAN PAOLO DI CIVITATE
TORREMAGGIORE
CHIEUTI
SERRACAPRIOLA
CASALNUOVO DI PUGLIA
Coordinamento tecnico-scientifico:
prof. ing. Pasquale Dal Sasso
ing. Stefano Dal Sasso
ing. Umberto Gallo
L.R. n.28 del 11 luglio 2017
"Legge sulla Partecipazione"
PUGLIA
REGIONE PUGLIA
#puglia partecipa
PROGRAMMA D'AREA INTEGRATO
I LAGHI DEL GARGANO
Legge Regionale 22 dicembre 2017, n.63 "Norme per programmi d'area integrati"
CNA


T2
RISORSE AMBIENTALI E PAESAGGISTICHE
SCALA
1:200.000
PESCHICI
VICO DEL GARGANO
MATTINATA
RODI GARGANICO
ISCHITELLA
CARPINO
MONTE SANT'ANGELO
CAGNANO VARANO
MANFREDONIA
SAN GIOVANNI ROTONDO
SANNICANDRO GARGANICO
SAN MARCO IN LAMIS
REGNANO GARGANICO
APRICENA
LESINA
POGGIO IMPERIALE
SAN SEVERO
SAN PAOLO DI CIVITATE
TORREMAGGIORE
CHIEUTI
SERRACAPRIOLA
CASALVECCHIO DI PUGLIA
Sistema ambientale
Siti naturalistici
Boschi
Siti storico culturali
Vincolo Archeologico
Vincolo Architettonico
Segnalazione Archeologica
Segnalazione Architettonica
Case sparse
PROGRAMMA D'AREA INTEGRATO
I LAGHI DEL GARGANO
Legge Regionale 22 dicembre 2017, n.63 "Norme per programmi d'area integrati"
Coordinamento tecnico-scientifico:
prof. ing. Pasquale Dal Sasso
ing. Stefano Dal Sasso
ing. Umberto Gallo

T1

INDIVIDUAZIONE INTERVENTI

SCALA 1:200.000

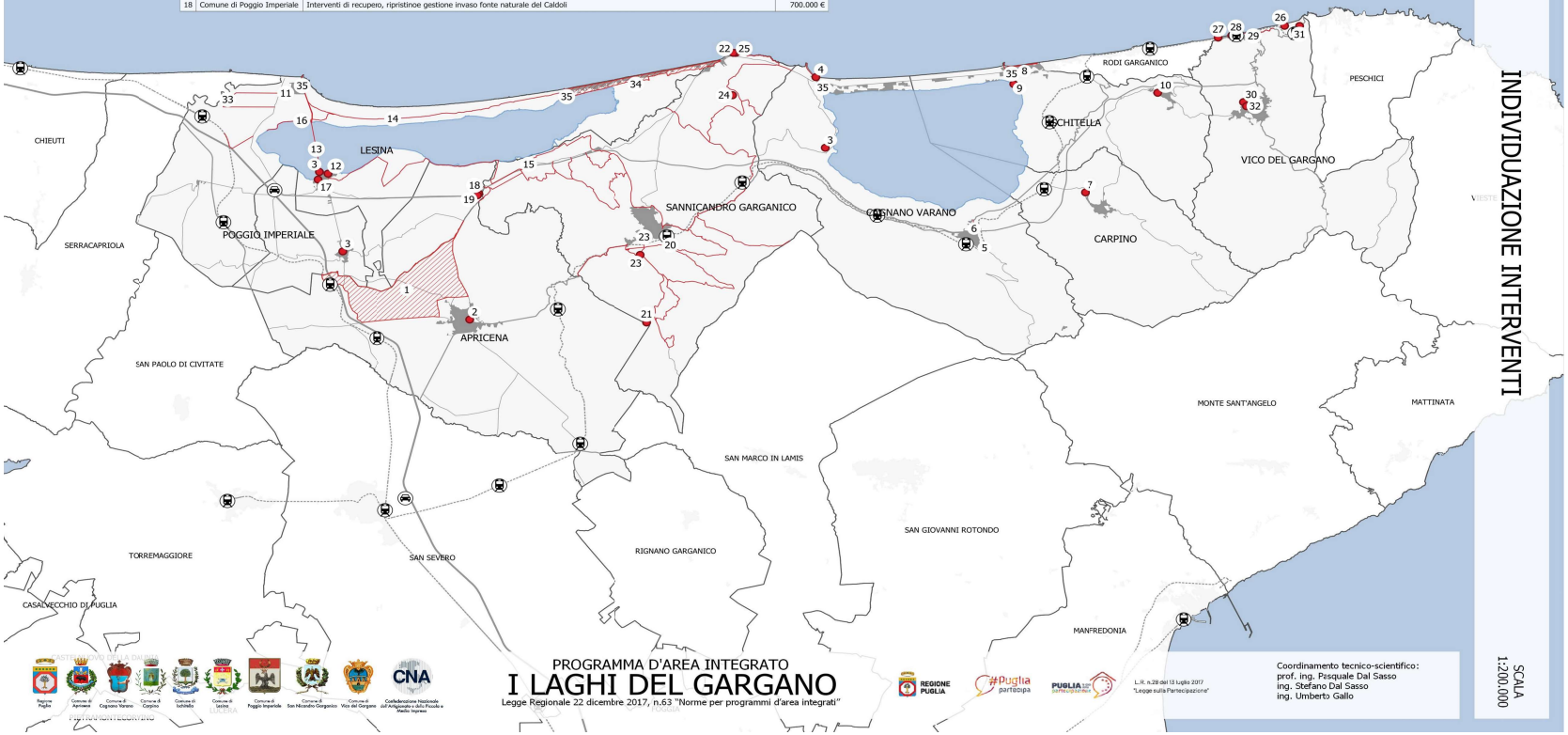
Proposte di intervento

- Interventi di natura poligonale
- Interventi di natura puntuale
- Interventi di natura lineare

Sistema infrastrutturale

- Autostrade
- Statali
- Provinciali
- Casello autostradale
- Ferrovia
- Stazioni ferroviarie

N	Ente proponente	Denominazione intervento	Importo
1	Comune di Apricena	Museo della lavorazione della pietra da taglio di Apricena	3.312.986 €
2	Comune di Apricena	Parco Area Cave Pietra di Apricena	11.000.000 €
3	Comune di Cagnano Varano	Recupero dell'ex chiesa Santa Barbara e rigenerazione dell'area circostante	3.500.000 €
4	Comune di Cagnano Varano	Completamento della Piazza di Capojale e rigenerazione dell'area circostante	1.500.000 €
5	Comune di Cagnano Varano	Centro storico - Giro esterno	2.000.000 €
6	Comune di Cagnano Varano	Recupero della Scala del pescatore	1.000.000 €
7	Comune di Carpino	Progetto di struttura a supporto del Carpino Folk Festival	17.310.000 €
8	Comune di Ischitella	Riqualificazione dunale attraverso tecniche di ingegneria naturalistica	500.000 €
9	Comune di Ischitella	ARCA SOLARE – Per una mobilità sostenibile	680.000 €
10	Comune di Ischitella	Recupero Ex Cinema Pietro Giannone – Polo Culturale per la diffusione della Sostenibilità Ambientale e Biodiversità	280.000 €
11	Comune di Lesina	Realizzazione di un secondo accesso a Lesina Marina	600.000 €
12	Comune di Lesina	Realizzazione di un polo sportivo sul lungolago est	625.000 €
13	Comune di Lesina	Mobilità lenta lagunare (prolungamento passerella San Clemente)	1.700.000 €
14	Comune di Lesina	Percorso didattico nel Bosco Isola	250.000 €
15	Comune di Lesina	Lavori di manutenzione straordinaria del sentiero "Lungolago Lesina - San Nicandro Garganico"	200.000 €
16	Comune di Lesina	Realizzazione della Green Way Lesina - Marina di Lesina. Tratto circumlacuale del Lago di Lesina	1.250.000 €
17	Comune di Lesina	Allestimento del Laboratorio del Gusto per promuovere modalità innovative di fruizione nell'ambito del Museo del pescatore di Lesina	255.000 €
18	Comune di Poggio Imperiale	Interventi di recupero, ripristinoe gestione invaso fonte naturale del Caldoli	700.000 €
19	Comune di Poggio Imperiale	Realizzazione area ricettiva per il culto religioso e miglioramento infrastrutturale dell'area del Santuario di San Nazario	300.000 €
20	Comune di San Nicandro Garganico	Realizzazione di una rete di Greenways	6.650.000 €
21	Comune di San Nicandro Garganico	Attrezzature e sentiero pedonale all'interno della Dolina Pozzatina	389.610 €
22	Comune di San Nicandro Garganico	Recupero trabucco in località Torre Mileto	139.066 €
23	Comune di San Nicandro Garganico	Valorizzazione e rifunzionalizzazione di Parco San Giuseppe e dell'Antico tratturo	906.495 €
24	Comune di San Nicandro Garganico	Valorizzazione dei siti archeologici di Monte Delio	454.709 €
25	Comune di San Nicandro Garganico	Valorizzazione e fruizione del sito archeologico di Torre Mileto e della Torre Aragonese	447.220 €
26	Comune di Vico del Gargano	Bonifica e valorizzazione integrata della località costiera Macchia di Mare	1.300.000 €
27	Comune di Vico del Gargano	Realizzazione di un pontile in legno sul lungomare di San Menaio	370.000 €
28	Comune di Vico del Gargano	Recupero e valorizzazione della Torre dei Preposti in località San Menaio	590.000 €
29	Comune di Vico del Gargano	Realizzazione di un percorso ciclopedonale in San Menaio	800.000 €
30	Comune di Vico del Gargano	Restauro e valorizzazione dell'ex Ospedaletto annesso alla Chiesa di Santa Maria Pura	350.000 €
31	Comune di Vico del Gargano	Recupero e valorizzazione del sito archeologico di Monte Tabor	280.000 €
32	Comune di Vico del Gargano	Percorso degli innamorati nel centro storico di Vico (Paese di S. Valentino) tra botteghe storiche ed artistiche	4.000.000 €
33	C.N.A. - Provincia di Foggia	Ampliamento della rete idrica da realizzare a servizio delle aree degli appoderamenti in agro di Lesina	2.550.000 €
34	Lesina s.r.l.	Piano di Interventi di Recupero Territoriale (P.I.R.T.) dell'insediamento abusivo di Torre Mileto	8.400.000 €
35	C.N.A. - Provincia di Foggia	Interventi straordinari di dragaggio delle foci delle lagune	12.000.000 €



PROGRAMMA D'AREA INTEGRATO

I LAGHI DEL GARGANO

Legge Regionale 22 dicembre 2017, n.63 "Norme per programmi d'area integrati"

L.R. n.28 del 13 luglio 2017 "Legge sulla Partecipazione"

Coordinamento tecnico-scientifico:
prof. ing. Pasquale Dal Sasso
ing. Stefano Dal Sasso
ing. Umberto Gallo